TRIESTE, Giovedì 14 Novembre 194
Fondazione: 1881 Distruzione: 24
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova S
Anno XIX dell'E. F. - V d

Municipio di Trieste
Segreteria Generale Trieste

PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, A... per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie ... L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste ... Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5, Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

L'artiglieria e l'aviazione martellano le posizioni greche

Attività di pattuglie nel Korciano - Tentativi nemici di avvicinamento respinti nel settore dell'Epiro - Gli impianti militari di Suez, del Cairo e di Abukir centrati dai nostri bombardieri - Vittorioso scontro presso Cassala

...ORNO ...ER GIORNO

...stro apprezzamento sulla si... creata in Grecia dalle ...zioni iniziali si è dimostra... e la prima fase dell'offen... tendente all'occupazione del... e alla presa di posses... punti principali della dife... nell'Epiro si può consi... avviata alla conclusione. ... la salda occupazione del... del Kalamas assicura la ...zione della Ciamuria alla ...albanese, la presenza delle truppe nella valle del Vuvos ... e nella testata della ... a oriente, costituisce una ... importantissima ipoteca ... dell'Epiro, che non tarde... occupato. La parte set... della catena del Pindo, ... non finora materialmente ... però certamente neutraliz... questa situazione che rap... un robusto appoggio d'ala ... non poco la prossima fa... operazioni.

... le nostre forze aeree ... iniziato su tutto il territorio ... Grecia settentrionale, e par... sulle basi aeree e na... un'energica e vivace azione ... allo scopo di mettere ... causa l'aviazione avversaria, ... gli aerodromi più ... e di stroncare i centri ... delle comunicazioni el... ferroviarie e stradali. Il ... del cielo è ormai quasi ... acquisito alle no... il funzionamento del co... dei principali servizi del ... non tarderà ad essere se... compromesso.

... giorni, l'attività delle Forze Armate nel Mediter... nell'Africa settentrionale e ... dell'Impero è stata ol... vivace e ricca di impor... successi. Nel Mediterraneo ... oltre ai ripetuti bombar... sul gruppo di Malta e sul... postazioni britanniche dell'Iso... Creta, per ben tre volte la ... aviazione ha sorpreso e at... formazioni navali britan... danneggiando parecchie uni... dimostrando sempre meglio ... la difficoltà di navigare ... in grossi convogli.

... la nostra Marina ha con... brillanti risultati con l'af... (5 novembre) di un ...bile avversario, col silu... (11 novembre) di una na... battaglia inglese sicuramen... due volte, e con l'affon... ed opera di sommergibili ... piroscafi naviganti in con... scortati da navi da guerra.

... Africa settentrionale, i com... si svolgono ormai a ... distanza da Sidi el Bar... mentre la nostra aviazione ... senza posa le basi che ... gruppo a oriente di Marsa ... il porto di Alessandria e ... di Ismailia, di Por... di Helwan (Cairo). Fra ... aeree acquista particola... quella svolta il giorno 7 ... di Siwa, sentinella avan... dell'occupazione britannica, ... tenuta da una Divisio... inglese.

... frontiere dell'Impero i com... più importanti si ebbe... zona di Gallabat; prima ... conquista da parte nostra ... Sciusceib, un centinaio ... metri a nord di Gallabat, ... combattimenti dei giorni ... corrente che causaro... perdita iniziale e la rapida ... di Gallabat, è il rigetto ... tentativi avversari ... sia quest'ultima ba... Monti Sciusceib.

... e costante contributo ... unità subacquea nel... ove concorrono efficace... operazioni di contro... concorso diuturno e ... C.A.I. nell'offensiva ... Reich contro la Gran... completano il panorama ... attività militare che ... della Scozia a quelli del... sugli Oceani Atlantico e ... porta il suo peso nell'ope... di smantellamento ... difese terrestri e marittime ... Inghilterra. I risultati di ogni ... si sommano con quelli dei ... settimane, dei mesi ... e avvicinano sempre più ... della fede, della costan... sacrificio.

Gen. ALDO CABIATI

La preparazione militare della Grecia nel giudizio d'un tecnico tedesco

BERLINO, 13

Un collaboratore militare del *Völkischer Beobachter* esamina la situazione della Grecia per concludere che la forza del suo Esercito non le poteva permettere di entrare con successo nella via di avventura in cui essa si è cacciata senza speranza di uscita.

L'articolo rievoca le misure adottate dal Gen. Metaxas dopo il suo avvento al potere nel 1936, rammentando che il Metaxas ha avuto la sua istruzione militare nel vecchio Stato Maggiore tedesco. Giunto al potere, egli si dedicò anzitutto all'opera di ricostruzione delle Forze armate greche. La sua prima cura fu rivolta al miglioramento della vita del soldato, quindi egli pensò di costruire una linea difensiva nelle frontiere greche, sul modello della Linea Maginot. Più importante ancora era il compito di provvedere alla difesa antiaerea del Paese, posto, per la sua posizione geografica, in una situazione particolare. Inoltre si trattava di costruire un'aviazione capace di assicurare il compito che le sarebbe spettato in caso di guerra. Fin dal 1936 Metaxas provvide quindi a fondare una industria aeronautica, fra cui un importante stabilimento di montaggio e di riparazione nelle vicinanze di Atene, che doveva tuttavia importare dall'estero i motori e gli strumenti di pilotaggio. In quell'epoca vennero anche costruiti gli aerodromi di Atene e di Salonicco. Per procurarsi i mezzi finanziari, necessari alla realizzazione del programma aeronautico, fu fatto appello al Re, il quale rispose anche in modo soddisfacente, cosicchè si potè provvedere alla costruzione di 700 apparecchi moderni, ripartiti in un certo numero di anni. Nei cinque anni da allora trascorsi, il programma fu però potuto applicare soltanto in parte, di modo che attualmente il numero degli aeroplani esistenti non dovrebbe superare i centocinquanta.

Il fatto che appena scoppiato il conflitto la Grecia si sia rivolta all'Inghilterra per ottenere batterie da costa rivela soltanto una parte delle debolezze della preparazione militare ellenica. Perciò la politica del Re e del Presidente Metaxas rimane incomprensibile. Essi hanno spinto la Grecia in una avventura per il buon successo della quale mancano le premesse indispensabili e per quanto Churchill abbia assicurato che il contegno della Grecia ha sollevato l'ammirazione del mondo, la storia dimostrerà che anche questa non è stata che una illusione.

Il Bollettino n. 159

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Attività di pattuglie e azione di artiglieria nel settore Korciano. Sono stati respinti tentativi nemici di avvicinarsi alle nostre posizioni avanzate oltre confine nel settore dell'Epiro.

Nostre formazioni aeree hanno bombardato posizioni nemiche sul Pindo presso il bivio Mitzuni-Giannina, nelle zone di Kalibaki e di Filippade. Nella zona di Berat un velivolo tipo «Blenheim» è stato abbattuto dalla nostra caccia.

Aerei nemici hanno eseguito un'incursione su Durazzo causando alcuni morti e feriti; un velivolo avversario è stato probabilmente abbattuto.

Durante un'esplorazione offensiva su Malta, un nostro velivolo da caccia è stato abbattuto.

Nell'Africa settentrionale, nostri velivoli hanno bombardato le installazioni militari di Suez e i campi di aviazione del Cairo e di Abukir, centrando gli obiettivi.

Nell'Africa orientale, durante uno scontro tra nostri elementi avanzati e formazioni nemiche nella zona di Cassala, il nemico ha lasciato sul terreno una cinquantina di morti. Le nostre truppe hanno catturato mitragliatrici, fucili e munizioni. Da parte nostra perdite lievissime. La nostra aviazione ha bombardato e mitragliato trinceramenti e postazioni di artiglieria, truppe, attendamenti nemici e automezzi presso Otrub (zona di Cassala). L'aviazione nemica ha eseguito un'incursione su Metemmà causando tre morti e dodici feriti. La nostra caccia ha abbattuto un velivolo tipo «Gloster». Altri due sono stati probabilmente abbattuti.

Una incursione di aerei su Brindisi, Taranto, Bari. Solo in quest'ultima città sono state gettate bombe che hanno provocato danni materiali irrilevanti e 3 feriti.

Churchill piegato dalla realtà

ROMA, 13

(M. P.) *Per cercare di sminuire agli occhi del mondo la vastità della nuova sconfitta che la diplomazia inglese subisce con il viaggio di Molotof a Berlino, Churchill disperato conscio di ciò che vuol dire per l'Inghilterra questo suggello fatale che l'Asse sta preparando alla sua definitiva esclusione dalle cose d'Europa, tenta un colpo di teatro e manda Cripps poche ore prima dell'ora fissata per la partenza, al Cremlino, con una busta segreta ove è racchiuso un messaggio riservato di tale importanza che dovrebbe, secondo il volpone britannico, arrestare la partenza e mandare in aria tutto ciò che è già pronto a Berlino e che attende soltanto la firma e il suggello della visita ufficiale.*

Pare di assistere ad un dramma giallo, all'ultimo atto di un lavoro di Conan Doyle e di Edgard Wallace, ma il colpo di testa non riesce e casca nel vuoto; Cripps si ritira senza nemmeno aver visto il Commissario russo e questi parte senza mutare di una virgola il programma stabilito.

A Londra Churchill preme e si agita, vorrebbe sacrificare Halifax e liberarsi dell'ultimo legame con gli amici di Chamberlain, ma tentenna e ha paura. Quattordici mesi di guerra hanno lasciato le loro tracce profonde anche sul dinamismo churchilliano: le promesse e le fanfaronate hanno potuto giovare nei primi mesi del conflitto, ma anche i torpidi inglesi finiscono per risvegliarsi e i segni di questo risveglio non mancano: Churchill lo sente. Il suo astro non è tramontato ancora ma non brilla più come brillava.

Churchill teme ora, oltre la Germania, anche l'Italia, poichè quest'Italia vulnerabilissima, secondo lui, nelle sue coste e nel morale, resiste invece con una tenacia e con una audacia che Churchill non si aspettava e nessuno degli uomini politici e militari inglesi si attendevano.

All'alba del sesto mese di guerra l'Italia, anzichè indebolita e smarrita, ha triplicato la sua forza bellica, decuplicata la sua volontà di continuare nella lotta fino alla vittoria finale. In una battaglia che non ha tregua, che si svolge per aria, per mare e per terra, nelle parti più sensibili dell'Impero britannico, attorno a quel Mediterraneo che è per gli inglesi la chiave dell'Oriente e dell'India, i combattenti italiani dimostrano la loro dura tempra, la loro lena instancabile e sfatano la leggenda di un'Italia condannata alla catastrofe del suo Impero se avesse ardito di sfidare il leone britannico.

Quest'Italia ignorata e prodigiosa sconvolge le previsioni di Churchill e i piani del suo Stato Maggiore: per la prima volta nella sua storia la grande Inghilterra trema dinanzi al pericolo della disprezzatissima Italia concorde, disciplinata, sicura di sè stessa.

Ma che può fare Churchill? Preso nel groviglio della sua stessa boriosa cecità egli non può arrestarsi nè ritirarsi: come al giocatore d'azzardo non gli resta che tentare colpi disperati a destra e a sinistra, colpi pazzeschi senza via d'uscita, ma che gli permetteranno ancora, sia pure per poco tempo, di «sopravvivere», il che è tutto il suo programma.

Quanto alla vittoria, alla sconfitta dell'Asse, alla catastrofe dell'Italia è certo ormai che egli non vi pensa più, nè può pensarvi.

Il bombardamento di Monastir opera di aerei greci

BELGRADO, 13

Il giornale *Glaf Juga* ha pubblicato il racconto di alcuni testimoni oculari sul bombardamento di Bitolj (Monastir) indicandone i nomi. Dall'esame di tali racconti si rileva che tali testimoni hanno dichiarato quasi con le stesse parole che gli apparecchi recavano nella parte inferiore striscie di colore azzurro-scuro e come è noto sono i distintivi degli apparecchi greci.

IL VOLO DEI BOMBARDIERI SU SUEZ

Un altro duro colpo al sistema anglo-egiziano

XXX, 13

Il sistematico scardinamento del sistema difensivo inglese in territorio egiziano prosegue con ritmo costante. I nostri bombardieri, sfidando ogni difficoltà, raggiungono gli obiettivi e centrando sui gangli vitali il carico micidiale rompono e sconvolgono l'intero sistema.

Nella notte fra il 10 e l'11, nostri apparecchi hanno efficacemente bombardato la base di Burg el Arab presso Alessandria provocando vasti incendi e distruzioni. Anche Maaten Bagusch ha avuto la sua dose quasi quotidiana di esplosivi italiani, e Marsa Matruh, prima porta chiusa della difesa egiziana, è stata nuovamente nella stessa notte colpita ripetutamente da bombe e da spezzoni. Vana è stata ogni reazione contraerea per quanto dura e accanita.

Segni indelebili

Oggi è stata la volta di Suez. Suez, sentinella del Canale sacro allo strozzinaggio inglese, chiave del commercio e del prestigio britannico nell'Oriente arabico e africano, conserva ancora e conserverà per molto tempo i segni lasciati, da poche ore, dall'aviazione fascista.

Volo lungo e difficile quello verso il Canale. Partiti dall'aeroporto di X, i bombardieri scortati da veloci caccia hanno navigato oltre le nubi, con volo astronomico, al di sopra della distesa arida della desolata piana egiziana, in vista del Mediterraneo che, a guerra finita, tornerà ad essere davvero il nostro mare. I nostri piloti, addestrati da numerose guerre, hanno ormai l'intuito della lotta, il fiuto della battaglia, il sesto senso della navigazione in pattuglia.

Sono passate alte le ali d'Italia, evitando il sistema difensivo attorno a Marsa Matruh e quello ancor più nutrito attorno ad Alessandria, dritti allo scopo, come falchi verso la preda. Ed ecco, dopo ore di navigazione, la luccicante striscia del Canale che taglia, ora dritta, ora sinuosa, la piatta università del deserto. Suez, lo sbocco del Canale nel Mar Rosso, distende le sue candide case sulla punta di terra che si protende nel mare; una punta di terra rossastra che scende come l'orlo di un'onda dallo digradanti dune che fanno da diga nel ciclo incandescente del deserto.

Ecco il bacino del porto di Tevfik all'estuario del Canale, ecco il bacino di Porto Ibrahim collegato alla città da una lunghissima diga; ecco la sua stazione ferroviaria, i suoi depositi di nafta, le sue caserme, il brulicame della città indigena, del bazar arabo. Ecco la famosa via Colmar col palazzo del Governo, le chiese, gli alberghi.

Sulla riva orientale del golfo ci vede la verde oasi detta «Fontana di Mosè», ove la tradizione vuole che Mosè coi suoi ebrei sia passato sul mare miracolosamente aperto. Lontano, come un'ombra, il Lindy.

Nelle calate del porto si allineano i magazzini, i depositi, i baraccamenti militari improvvisati per l'inusitato flusso di militari giunti a rafforzare la guarnigione.

Con grandi spirali i bombardieri italiani scendono sulla città, individuano gli obiettivi, si dividono i compiti. L'allarme mette in moto la difesa anglo-egiziana; un inferno di fuoco lambisce gli aeroplani italiani, i colpi si susseguono ai colpi, le raffiche delle mitragliatrici miagolano sinistramente nell'aria.

Ma i bombardieri sono ormai sulla preda. Con gesto sicuro, con occhio infallibile sganciano le bombe. Gli aerei alleggeriti dal carico escono dalla picchiata impennandosi. Intanto le bombe, anch'esse in formazione (paurosa squadriglia) calano, calano, piombano sugli obiettivi. Il loro scoppio punteggia la costa, circonda le caserme, i baraccamenti. Ecco altre bombe in arrivo. Centro perfetto.

Simultanei schianti

Gli schianti sono quasi simultanei. Dai pennacchi di fumo sgusciano lingue di fuoco; alte colonne di fumo nero si levano verso il cielo. Qualche secondo di pausa. Gli aerei italiani compiono un largo giro, forse ritornano alle basi; ma no. Ancora qualche bomba è stata messa nel castello con l'indirizzo di Suez, altra picchiata, altro sgancio di bombe, altro centro. Gli incendi formano una fumosa catena. Quasi tutti i centri militari di Suez sono stati colpiti. Gli aerei tornano verso la base, più leggeri, più veloci, con in poppa il vento della vittoria.

Altre formazioni, hanno portato l'offesa sul campo di aviazione del Cairo colpendo apparecchi al suolo e capannoni sul campo di Abukir. Tutti i velivoli sono rientrati alla base.

GINO DE SANTIS

La gravità della situazione riconosciuta da un tecnico inglese

SAN SEBASTIANO, 13

Si ha da Londra:

Il redattore navale del *Manchester Guardian* esprime opinioni passimistiche simili a quelle manifestate di recente da Lord Chatfield. Egli afferma che i capi della Marina britannica non si fanno illusioni di sorta sulla situazione. Non è un segreto, continua l'articolo, che la forza numerica dei nostri caccia è attualmente la metà di quella che avevamo alla fine della guerra mondiale, eppure allora vi era grave penuria di unità per la scorta ai convogli e per il trasporto di truppe. Inoltre in quel periodo vi erano disponibilità di navi francesi, italiane e giapponesi ed anche americane.

Oggi la Marina britannica deve far tutto da sè. Per di più ora dobbiamo sostenere un'importantissima campagna nel Mediterraneo e questo è uno dei principali elementi della situazione. Il redattore navale rileva a questo proposito la difficoltà di rifornire le basi di Malta, Cipro e Haifa ed il fatto che il blocco inglese dei porti italiani del Nord Africa sarebbe altremodo difficile e prosegue:

L'aviazione italiana col solo fatto della sua presenza ha neutralizzato la base navale di Malta e questo è uno dei tanti disgraziati contraccolpi della disfatta francese, ed un altro dei motivi della completa revisione dei piani dello Stato Maggiore della flotta mediterranea, il cui compito era già abbastanza difficile quando in quel mare potevamo contare sulla Francia. L'articolo conclude: «Anche per la Marina mercantile le nostre perdite sono salite in otto settimane consecutive a 1.502.608 tonnellate ed è logico che se l'azione nemica continua con questo ritmo porterà le nostre perdite annuali di naviglio ad oltre 3 milioni di tonnellate, prescindendo dalle perdite di navi alleate e neutrali al servizio dell'Inghilterra.»

L'impegno italiano assicura pienamente l'Egitto

ANKARA, 13

Il giornale egiziano *Al Ahram* pubblica le risposte di vari uomini politici al discorso di Ahmed Maher. Fra essi, è notevole quella di Hafez Ramadam Pascià, capo del partito nazionalista, che, dopo aver messo in rilievo i danni causati dalle pubbliche polemiche circa la politica estera egiziana, ha ricordato l'impegno italiano che, l'entrata delle truppe italiane in territorio egiziano, ha il solo scopo di combattere gli inglesi e non di aggredire l'Egitto. Egli ha soggiunto che tale impegno è «l'unica arma nelle nostre mani, perchè qualora l'Egitto dichiarasse la guerra all'Italia, esso rinuncerebbe a quest'arma, mettendo in grado l'Italia di considerarsi conquistatrice e di imporre tutta la sua volontà. Egualmente, l'utilità che riceverebbe l'Inghilterra in seguito all'intervento dell'Egitto non sarebbe adeguata ai danni in cui incorrerebbe l'Egitto i cui interessi, pertanto, consigliano di mantenere l'attuale posizione».

Un transatlantico americano bersagliato da unità inglesi

NEW YORK, 13

Il capitano del transatlantico americano «Exeter» giunto oggi a New York, ha riferito che il 3 novembre una unità inglese in perlustrazione a 12 miglia da Lisbona ha sparato due volte contro il transatlantico, non avendone identificata la nazionalità. Il capitano ha affermato inoltre che l'«Exeter» ha raccolto durante il viaggio sette S. O. S. di navi in procinto di affondare, alcune delle quali facevano parte di un convoglio attaccato.

ITALIA E ROMANIA

Il gen. Antonescu sarà oggi a Roma

ROMA, 13

Il Generale Antonescu, «Conducator» dello Stato e Presidente del Consiglio romeno, giungerà domattina alle ore 10 alla stazione di Termini. L'illustre ospite, che è accompagnato dal Ministro degli Affari Esteri Principe Sturdza, sarà ricevuto alla stazione dal Conte Galeazzo Ciano e da gerarchie del P. N. F.

Il Generale Antonescu si recherà subito a Villa Madama dove sarà alloggiato durante il soggiorno romano. Nella stessa mattinata di domani egli si recherà ad apporre la firma nel registro degli ospiti d'onore al Quirinale, quindi sempre accompagnato dal Principe Sturdza renderà omaggio alla tomba dei Reali d'Italia al Pantheon, al Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti in Campidoglio.

Nel pomeriggio, Antonescu renderà visita al Ministro degli Esteri italiano Conte Ciano e quindi si recherà a Palazzo Venezia dove sarà ricevuto dal Duce. Alle ore 20.30 il Generale Antonescu parteciperà a un pranzo offerto in suo onore dal Ministro Ciano. Nelle giornate di venerdì e di sabato l'illustre ospite visiterà le più importanti realizzazioni del Regime nell'Urbe. Egli lascierà Roma nella serata di domenica 17 partendo dalla stazione Termini per fare ritorno in Patria.

Ripresa dei legami storici

BUCAREST, 13

I giornali romeni prendono lo spunto, dalla partenza per l'Italia del Generale Antonescu, e dedicano numerosi articoli alle relazioni italo-romene. Il quotidiano *Universul* dopo aver descritto quanto deve l'Italia a Mussolini che in 18 anni di lavoro positivo, costruttivo, gigantesco ha trasformato la Nazione, sotto tutti gli aspetti ed in tutti i campi, dice che il Generale Antonescu va a Roma accompagnato dagli augurii di tutto il popolo romeno, interprete del grande amore che la Romania ha sempre avuto per l'Italia e delle aspirazioni romene nella nuova Europa.

Il *Timpul* scrive che la visita del Generale Antonescu si distacca nettamente dalle solite visite diplomatiche. La visita del «Conductor» del popolo romeno significa la ripresa dei legami storici che più dagli uomini che dai tempi erano stati rotti negli ultimi anni.

Il benvenuto agli ospiti al confine di Postumia

POSTUMIA GROTTE, 13

Stasera, alle 22.50, è giunto alla nostra stazione di confine il Postumia Grotte il treno speciale che reca il Generale Jon Antonescu «Conducator» dello Stato e Presidente del Consiglio romeno, assieme al suo seguito, formato dal Ministro degli Esteri Principe Sturdza, dai Sottosegretari alla Propaganda e alle Finanze, e accompagnato dal nostro Ministro a Bucarest gr. uff. Pellegrini e da un largo stuolo di giornalisti romeni. Antonescu si reca a Roma per incontrarsi con il Duce e con il nostro Ministro degli Affari Esteri Conte Galeazzo Ciano.

A porgere il benvenuto agli illustri ospiti erano giunti in serata a Postumia Grotte il Ministro plenipotenziario del Ministero degli Esteri Vitetti e il Marchese Della Rosa dell'Ufficio cerimoniale del Ministero degli Esteri. Erano pure presenti all'arrivo il Ministro di Romania a Roma dott. Jon Vojen e il Console di Romania a Trieste comm. Demetrio.

Dopo le manovre necessarie per l'agganciamento del vagone degli ospiti al treno speciale, il Presidente del Consiglio romeno ha proseguito il suo viaggio alla volta di Roma.

L'Ungheria e l'Asse

Un discorso di Csaky

BUDAPEST, 13

(*B*) La stampa ungherese continua ad occuparsi delle conversazioni berlinesi ed osserva che mentre Molotof è ancora nella Capitale del Reich, si è diretto a Roma il Generale Antonescu che è accompagnato dal Ministro degli Esteri Strdza. Non si può considerare separatamente i due avvenimenti, poichè la visita di Molotof a Berlino e quella degli statisti romeni a Roma fanno parte dell'azione serrata dell'Asse, la cui diplomazia segue parallela le azioni militari in terra, in mare e in aria.

Non si può escludere che l'interesse che si manifesta per la detta attività diplomatica italo-tedesca ed essendo sul tappeto vari problemi concernenti anche l'Europa carpato-danubiana, abbia suggerito al Ministro degli Esteri ungherese Csaky di scegliere questo momento per tenere davanti alla Camera un discorso di politica estera, in cui le relazioni dell'Ungheria con l'Asse e l'estero in generale sono state particolareggiatamente esaminate. Il conte Csaky non ha lasciato perdere questa occasione per ricordare che l'adesione del Governo magiaro alla linea politica tracciata da Roma e Berlino è stata pronta e leale, ricordando in pari tempo che dalla vittoriosa ascesa dell'Asse, l'Ungheria ne ha beneficiato, raggiungendo una posizione di vantaggio.

Il Conte Csaky ha anzitutto notato che grazie all'appoggio delle Potenze dell'Asse, l'Ungheria ha considerevolmente ampliato il proprio territorio. Il Ministro degli Esteri ha poi alluso ai rapporti dell'Ungheria con i Paesi vicini. Circa la Romania, egli ha detto che il Governo ungherese è pronto a concludere, in una migliorata atmosfera, un accordo per la minoranza, non solo sulla carta ma anche nella maniera più positiva. Con la Jugoslavia permangono relazioni di buon vicinato, con la Slovacchia i rapporti si sono sviluppati e si spera che migliorino ancora; con l'Unione sovetica le relazioni sono corrette e normali e il Governo ungherese si sforza sinceramente di svilupparne ancora di più nel campo economico. Infine il Conte Csaky ha sottolineato la simpatia ungherese per la Bulgaria.

Durante l'odierna seduta al Parlamento, nella tribuna riservata al Corpo diplomatico era pure presente il Ministro d'Ungheria a Roma, barone Villany, che si trova qui per qualche giorno.

L'incontro russo-tedesco

SECONDO LUNGO COLLOQUIO tra Hitler e Molotof

BERLINO, 13

Il Presidente del Consiglio dei Commissari del popolo, Molotof, ha avuto stamane un lungo colloquio col Maresciallo dell'Aria Hermann Göring. Susseguentemente Molotof si è recato a fare visita al rappresentante del Führer, Ministro di Stato Hess.

Una colazione offerta da Hitler

Il Führer ha poi offerto, alle ore 14 circa, nel suo appartamento alla vecchia Cancelleria del Reich, una colazione in onore dell'ospite. Da parte russa erano presenti anche il Commissario aggiunto agli Esteri Dekanasof, il Commissario alle Miniere Tewossjan, il Commissario aggiunto agli Interni Mekulof, il Commissario aggiunto al Commercio estero Krutinof, i Commissari aggiunti all'Industria e all'Aeronautica Balandin e Jakovlef, il capo del protocollo del Commissariato agli Esteri Barkov, l'Ambasciatore russo a Berlino Schwarkzef e il consigliere d'Ambasciata Pavlof. Da parte tedesca erano presenti oltre al Führer, il Ministro degli Esteri von Ribbentrop, il Feldmaresciallo Keitel, Göbbels, Ley, Dietrich, il Reichsleiter Bermann, il Ministro di Stato Meissner, l'Ambasciatore di Germania a Mosca Schulenburg, Sepp Dietrich, comandante la Guardia di Adolfo Hitler, l'aiutante del Führer Schaub, il colonnello Schundt, il Ministro barone von Dörnberg, il Ministro Hewel e il consigliere di Ambasciata a Mosca Hilger.

Molotof è stato rilevato alle 13.45 al castello di Bellavista dal barone von Dörnberg e accompagnato in vettura alla Cancelleria del Reich. Rappresentanti dell'Esercito e della Guardia di Adolfo Hitler hanno reso gli onori militari all'ospite al rullo dei tamburi nel cortile della vecchia Cancelleria. Il Ministro di Stato dott. Meissner, capo della Cancelleria presidenziale, riceve gli ospiti e i componenti del seguito. Il Führer saluta Molotof all'ingresso tutto ornato di fiori. Dopo che i fotografi hanno «fissato» l'incontro, l'intendente della Casa della Cancelleria del Reich annunciava gli ospiti i quali prendevano posto nella sala da pranzo dell'appartamento del Führer a un tavolo ovale. Alla destra del Führer sedeva Molotof, alla sinistra Tewossjan; di fronte von Ribbentrop, in seguito gli altri ospiti, in tutto 25 persone. Dopo la colazione è stato offerto un caffè nel giardino d'inverno situato oltre la sala da pranzo.

Dopo la colazione, il Führer, lo ha intrattenuto in un secondo colloquio, nella nuova Cancelleria. Alla conversazione assistevano il Ministro degli Affari Esteri del Reich, von Ribbentrop e il sottosegretario sovietico per gli Affari Esteri. L'odierna visita di Molotof al Führer è durata complessivamente quattro ore, di cui tre trascorse in colloquio.

Il lungo colloquio di ieri tra il Führer e Molotof dà occasione a questa stampa di continuare a mettere in rilievo tutta l'importanza dell'incontro russo-tedesco. La *Münchner Zeitung* pone in rilievo che la sorpresa dell'Inghilterra è tanto maggiore in quanto dopo l'inizio dell'azione dell'Asse nei Balcani, essa sperava di poter influire sull'atteggiamento russo. La stampa inglese, riferendosi ai raddoppiati sforzi dell'Ambasciatore britannico a Mosca, accennava con fare misterioso a sensazionali rivelazioni circa l'atteggiamento russo. E infatti, conclude il giornale, qualcosa di sensazionale è avvenuto, ma in senso ben diverso da quello che Londra ansiosamente si riprometteva.

Anche la *Fränkische Tages Zeitung* sottolinea che i fossilizzati cervelli degli uomini del Governo inglese si sono inutilmente affaticati per comprendere i rapporti russo-tedeschi e che perciò il Governo di Londra si trova oggi per l'ennesima volta dinanzi al miracolo del perfetto accordo russo-tedesco, al quale non può e non sa credere.

Londra si astiene dal toccare l'argomento, si rifugia in qualche rilievo maligno, per esempio che si è fatta arrivare la delegazione sovietica alla stazione di Anhalt, perchè quella di Slesia, dove solitamente giungono i treni provenienti dall'Oriente, è stata messa a mal partito dalle bombe della R.A.F.

Malignità londinesi

Niente di vero, si replica a Berlino. Gli ospiti stranieri si fanno sempre arrivare, per un complesso di ragioni di opportunità e praticità, alla stazione di Anhalt. In realtà, con la sua aria di noncuranza, Londra deve misurare già l'aggravamento che deriverà dalla sua situazione dalle nuove trattative russo-tedesche e la *Nachtausgabe* ravvisa nell'azione di De Gaulle in Africa un probabile tentativo per controbilanciare in Africa il rovescio che Londra sente inevitabile nel vicino Oriente.

Osserva infatti il giornale che nel discorso pronunciato ieri alla radio, il Ministro britannico delle Colonie Lord Lloyd ha parlato sui Possedimenti ancora attualmente posseduti dall'Inghilterra in Africa coi loro 40 milioni di uomini e le molte materie che ne ricava, ma ha taciuto dell'impresa di De Gaulle. L'esalta invece la stampa londinese per la presa del porto di Libreville e si parla a Londra di una ulteriore marcia dell'ex Generale francese passato al servizio della Granbretagna, nell'interno del Paese. Dalla costa orientale a quella occidentale dell'Africa si estende un complesso di territori che col Congo Belga nel mezzo sono tutti di dominio franco-inglese. Tenta l'Inghilterra, scatenando dei movimenti insurrezionali, di prendere saldamente piede in tutta l'Africa centrale per difendere eventualmente di là il Sudan se dovesse essere estromessa dal vicino Oriente?

La *Nachtausgabe* si domanda anche se per caso il Governo britannico non pensi a trasferirsi in Africa anzichè nel Canadà, ove fosse costretto ad abbandonare l'Isola.

MASSIMO CAPUTO

Opinioni

Fase di risucchio

I giornali inglesi invocano in questi giorni una «strategia antitaliana bene organizzata». Essi sono pieni di consigli all'alto Comando britannico. Non mancano anche le critiche larvate e l'ammonimento a non nutrire «eccessivi ottimismi». Perchè tanta prudenza e tanti discorsi sommessi dopo la gazzarra dei giorni scorsi? Forse che i bollettini greci non continuano spudoratamente a parlare di divisioni italiane accerchiate sul Pindo, di avanzate in territorio albanese, ecc.?

La verità è che «in Grecia la guerra non è nemmeno incominciata» per cui «non bisogna farsi illusioni sulla possibilità che la Grecia possa resistere» quando il nuovo Comando italiano «avrà potuto spiegare tutte le sue forze e sferrato l'attacco». Fino ad oggi «i greci avevano una superiorità numerica schiacciante». Gl'italiani hanno avanzato in territorio nemico «con forze inferiori». Ma questa situazione è sul punto di cambiare.

Queste ammissioni sono abbastanza istruttive. L'entusiasmo britannico sta rientrando nella fase del risucchio. Le situazioni non si possono reggere in eterno sui trampoli della menzogna.

Perdite in mare

Una delle cause del pessimismo britannico è da ricercarsi nelle perdite della flotta mercantile; che a detta del *Sunday Times*, «non risultano certamente insignificanti». Le previsioni della guerra nell'Atlantico «non sono più rosee».

«All'estensione improvvisa e terribile della guerra sottomarina sono seguiti gli attacchi dei caccia tedeschi. Questo sviluppo non sorprende: è la loro stagione.

Durante questi quattro mesi invernali i sottomarini possono meglio sfuggire alla distruzione e i caccia hanno le migliori possibilità di effettuare i loro attacchi.

Con i rapidi crepuscoli e le giornate brevi e buie, gli abitanti della Granbretagna entrano in un periodo che in ogni guerra è deprimente. Anche nell'ultima guerra è stato così. Allora i bombardamenti non ci opprimevano come lo fanno oggi, ma anche senza di essi soffrivamo di scoraggiamento dovuto alla stagione, scoraggiamento sfruttato regolarmente dai tedeschi per lanciare le loro offensive di pace ben camuffate».

Sullo stesso argomento interviene il critico navale dell'*Observer*, una grande autorità in materia. Dopo aver tentato un bilancio fra le perdite navali dell'Inghilterra e quelle dell'Asse, osserva: *«E' naturale che le perdite britanniche siano maggiori dato il numero delle unità delle flotte rispettive».* Il che è un modo elegante di mascherare la verità sulle perdite subite.

Fra queste merita di essere rilevato ancora una volta l'affondamento in blocco di ben 186.000 tonnellate di naviglio, affondamento in parte smentito dall'Ammiragliato britannico, ma ora ammesso dal critico dell'*Observer* con le seguenti parole:

«Il possesso delle coste norvegesi rende facile alle navi corsare tedesche di incrociare nell'Atlantico dato anche l'approssimarsi delle lunghe notti invernali. Il tentativo sembra purtroppo essere stato coronato da successo; ma esso era certamente previsto ed indubbiamente sono già in corso di esecuzione appropriate contromisure».

I due Winston Churchill

Voi crederete che al mondo ci sia un solo Winston Churchill. Vi sbagliate. Ce ne sono... due. Il secondo sta in America ed è un romanziere. Un giorno il Winston Churchill inglese sentì la necessità di chiarire la situazione con il suo omonimo americano. Vale la pena di rileggere la lettera che gli uscì dalla penna.

«Il signor Winston Churchill presenta i suoi complimenti al signor Winston Churchill e si permette di richiamare la sua attenzione su un argomento di comune interesse. Egli ha appreso dai giornali che il signor Winston Churchill si propone di pubblicare un altro romanzo intitolato «Richard Carvel», che, certamente, avrà una bella vendita tanto in Inghilterra quanto in America. Anche il signor Winston Churchill è autore d'un romanzo, che si pubblica ora a puntate nel Macmillan's Magazine *e per il quale egli prevede una certa vendita tanto in Inghilterra quanto in America. Egli si propone anche di pubblicare, il primo ottobre, una diario militare sopra la guerra del Sudan. Egli non dubita che il signor Winston Churchill riconoscerà da questa lettera — se non altrimenti — che c'è il grave pericolo che le sue opere siano scambiate per quelle del signor Winston Churchill. Ed è sicuro che il signor Winston Churchill, è, come lui, molto seccato della cosa. In avvenire, per evitare in quanto possibile gli equivoci, il signor Winston Churchill ha deciso di firmare tutti i suoi articoli, le sue novelle, i suoi romanzi, col nome di «Winston Spencer Churchill» e non «Winston Churchill», come ha fatto finora. Egli confida che questa decisione sarà approvata dal signor Winston Churchill. E si permette di suggerire, per evitare nuove confusioni che potrebbero nascere da questa straordinaria coincidenza, che tanto il signor Winston Churchill quanto il signor Winston Churchill abbiano a inserire una breve nota nelle loro rispettive pubblicazioni, spiegando al pubblico quali sono le opere di Winston Churchill e quali quelle di Winston Churchill. Il testo di una tale nota potrebbe formare argomento di una futura discussione, se il signor Winston Churchill è d'accordo con la proposta del signor Winston Churchill. Egli prende questa occasione per congratularsi col signor Winston Churchill della bontà e del successo delle sue opere, che egli legge sempre tanto se compaiono in riviste, quanto in forma di libro, e confida che il signor Winston Churchill avrà ritratto un eguale piacere dalla lettura di quei suoi scritti che possano aver attirato la sua attenzione».*

Dobbiamo riconoscere che da allora ad oggi il Winston Churchill inglese ha fatto qualche cosa per non essere più confuso con il suo omonimo americano. E' un «qualche cosa» che dovrà essere giudicato dalla storia. Ma è chiaro che se avesse continuato a scrivere romanzi forse in Granbretagna ci sarebbero meno lutti e a Londra più case in piedi.

L'annotatore

La figura di Abetz
incaricato tedesco in Francia

BERLINO, 13

E' noto che il Governo tedesco ha da qualche settimana designato un suo «incaricato di affari» in Francia, nella persona di Abetz, che deve compiere una missione analoga a quella che svolge a Berlino Fernand de Brinon.

Il nome di Abetz è riuscito nuovo anche a chi ha qualche conoscenza del personale diplomatico germanico. Con tanto maggior interesse quindi si leggono le notizie che sull'uomo fornisce una agenzia tedesca di informazioni.

Abetz è nato nel Baden nel 1903. Quindicenne appena, egli fu testimone del crollo del 1918, che lasciò una profonda impressione in lui e determinò tutta la sua vita avvenire. Finiti gli studi, egli svolse la sua attività come insegnante di disegno in un istituto superiore di Friburgo e più tardi di Karlsruhe. La posizione del paese del Baden, confinante con l'Alsazia e quindi — in quel periodo — con la Francia, gli fece ben presto sentire con particolare vivacità l'importanza che aveva per la Germania il problema delle relazioni con la Francia stessa. I suoi frequenti viaggi in Alsazia gli avevano permesso di stringere utili relazioni personali con giovani francesi, preoccupati anch'essi della situazione sul Reno. Abetz costituì così, nel 1929, il «Circolo Sohlberg», che traeva il nome da un monte della Selva Nera badese. In questo circolo si riunì un gruppo di giovani tedeschi e francesi preoccupati di cercare nuove vie e di creare presupposti necessari ad una intesa fra la Germania e la Francia, basata sulla buona volontà e sulla reciproca comprensione delle caratteristiche dei due popoli.

A lungo andare la completa dedizione a queste idee rese impossibile ad Abetz di esercitare la sua professione di insegnante, ed egli si dedicò intieramente alla politica militante. Entrato nel nazionalsocialismo, fece pure passare il Circolo Sohlberg sotto la direzione della Gioventù hitleriana.

Poco dopo l'ascesa al potere del Nazionalsocialismo, Abetz entrò nell'ufficio di Ribbentrop. Qui egli si trovava veramente al posto che faceva per lui. Una delle più importanti attività era costituita dal tentativo di una intesa con le Potenze occidentali. Von Ribbentrop, che a quel tempo era Ambasciatore e disponeva di buone relazioni personali in Francia e in Inghilterra, aveva bisogno di uomini come Abetz. Durante la sua attività nell'ufficio di Ribbentrop, Abetz ebbe occasione di ampliare notevolmente il campo di lavoro avuto fino ad allora. La cerchia di amici francesi andò sempre più allargandosi, e i rapporti, iniziati dall'Ambasciatore von Ribbentrop con gli ambienti dei combattenti francesi, offrirono ad Abetz nuove possibilità per diffondere in Francia le sue idee in un cerchio più vasto e più numeroso di persone.

La Società franco-germanica, fondata dall'ufficio di Ribbentrop, accoglieva nelle sue sale di Berlino sempre numerosi ospiti francesi. Rappresentanti dell'arte, della letteratura, delle scienze e dell'economia si altrenavano a quelli dei lavoratori. Il lavoro diventava sempre più vasto e la probabilità di una effettiva intesa con la Francia aumentava. Chi ebbe occasione di osservare in quell'epoca Abetz nel suo lavoro, dovette convenire che egli era l'uomo adatto al suo compito. La sua capacità d'immedesimarsi e la sua perfetta conoscenza della mentalità francese gli davano la facoltà di suscitare nei rappresentanti dei più diversi ambienti la comprensione per le idee tedesche.

Ma gli sforzi del Governo di Berlino e — in sottordine — dello Abetz, per arrivare a un accordo ragionevole, dovevano fallire per la cecità dei varii Daladier e Reynaud, servi della loro vanità e dell'Inghilterra. Si venne così alla decisione per le armi.

Adesso le armi hanno deciso. E Abetz, alle dipendenze di Ribbentrop, riprende le fila del suo vecchio lavoro.

Gli allievi della Reichschule
ospiti della G.I.L. a Venezia

VENEZIA, 13

Gli allievi della Reichschule di Feldafing, che stanno effettuando un viaggio di studio in Italia, sono giunti stamane a Venezia, ricevuti dal vicecomandante federale della G.I.L., dal comandante del collegio navale e da una larga rappresentanza di allievi del collegio stesso che hanno accolto i camerati germanici con la più viva cordialità. Gli ospiti, accompagnati dai commilitoni del collegio navale e da altre rappresentanze della G. I. L., si sono recati a Cà Littoria dove hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti della Rivoluzione deponendo una corona di alloro.

La comitiva è stata ricevuta dal Federale che ha rivolto ai giovani brevi parole di saluto inneggiando ai due grandi Condottieri dell'Italia e della Germania, al valore dei soldati delle due Nazioni amiche e alleate, ed all'immancabile vittoria dell'Asse. Ha risposto il Comandante degli allievi ospiti ringraziando per le accoglienze ricevute ed esaltando i saldi vincoli di cameratismo esistenti fra la gioventù italiana e quella germanica. Dovunque fatti segno a vive manifestazioni di simpatia da parte della popolazione, i giovani germanici si sono infine recati al Collegio navale della G.I.L.

Il Duce a colloquio col Ministro del Lavoro del Reich

Seldte e Gorla firmano un accordo per la collaborazione nel campo dell'edilizia

ROMA, 13

Il Duce ha ricevuto il Ministro del Lavoro del Reich Franz Seldte e lo ha intrattenuto in cordiale colloquio. Successivamente il Duce ha ricevuto il seguito del Ministro Seldte. Al Duce è stato fatto omaggio di alcune pubblicazioni sull'architettura urbana e rurale tedesca e sul Duomo di Magdeburgo.

La giornata dell'ospite

Il Ministro del Lavoro del Reich ha iniziato la prima giornata del suo soggiorno nell'Urbe recandosi stamane al Quirinale ove ha apposto la firma sul registro d'onore. Il Ministro, compiuto un breve giro per la città si è recato al Ministero dei Lavori Pubblici. Qui, nella grande sala «Luigi Razza» nel corso di una solenne cerimonia è stato concluso l'accordo tra il Ministero dei Lavori Pubblici e il Ministero del Lavoro del Reich, per una permanente collaborazione tra i due Paesi amici e alleati, nel campo delle ricerche e degli studi sull'edilizia. A tale fine, infatti, è stata istituita un'«Unione» tra i due Ministeri della quale faranno parte il Consorzio nazionale fra gli Istituti fascisti per le case popolari e l'Accademia tedesca per le ricerche edili. Organo dell'«Unione» sarà un Comitato permanente presieduto dal Ministro del Lavoro del Reich e dal Ministro italiano dei Lavori Pubblici. Membri del Comitato saranno: il direttore generale dell'Edilizia al Ministero dei Lavori Pubblici, il vicepresidente del Consorzio predetto, il presidente dell'Accademia germanica per le ricerche edili e il presidente di una sezione del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici. Nel quadro della fattiva e operante collaborazione tra i due Paesi, grazie all'«Unione», da parte italiana e da parte tedesca saranno scambiati i risultati degli studi e delle esperienze compiute nel campo delle costruzioni. Saranno promossi anche numerosi convegni di studio.

Il Ministro Seldte è stato accolto all'ingresso centrale del Ministero dall'Eccellenza Gorla e da alti funzionari del suo Dicastero. Ha reso gli onori un reparto della Milizia della strada. I due Ministri quindi hanno raggiunto la sala del Gabinetto posta al primo piano del Ministero. Lungo la scalinata centrale e i corridoi, volontari della G. I. L. presentavano le armi.

Il Ministro Gorla ha presentato all'Eccellenza Seldte i più alti funzionari del Ministero e i rappresentanti del Consorzio nazionale fra gli Istituti fascisti per le case popolari. A sua volta il Ministro Seldte ha presentato al Ministro Gorla le personalità del seguito. Fra queste erano anche il presidente e il vicepresidente dell'Accademia tedesca per le ricerche edili. Subito dopo i due Ministri seguiti dai funzionari e dalle personalità del seguito si sono diretti nella sala «Luigi Razza» tutta pavesata di bandiere italiane e germaniche. Qui erano convenute anche le rappresentanze dell'Ambasciata germanica a Roma e dei nazionalsocialisti in Italia. Le personalità hanno preso posto ai seggi loro assegnati.

Il saluto del ministro Gorla

Il Ministro Gorla quindi ha rivolto all'eminente rappresentante della Nazione amica e alleata fervide parole di saluto concludendo col «Saluto al Duce!» e l'«Heil Hitler!».

Ha risposto il Ministro Seldte il quale rilevata la sua viva soddisfazione di trovarsi in questo particolare momento ospite dell'Italia fascista e imperiale ha inneggiato all'amicizia indissolubile esistente fra l'Italia e la Germania e ai loro Condottieri. Acclamazioni al Duce e al Führer hanno coronato il breve discorso del Ministro germanico, acclamazioni che si sono potratte a lungo sempre più fervide.

Poi ha parlato il presidente dell'Accademia germanica di ricerche edili il quale fra l'altro ha dato comunicazione della deliberazione presa dall'Accademia stessa di offrire la medaglia d'onore e il diploma di socio corrispondente all'Eccellenza Gorla e ai camerati Calzabini e Schiassi, rispettivamente presidente dell'Istituto nazionale di urbanistica e presidente dell'«Incis». Il cameratesco gesto ha avuto nell'assemblea larga eco di applausi.

Il Ministro Seldte e il Ministro Gorla hanno illustrato successivamente l'alto significato e gli aspetti pratici dell'accordo che viene magnificamente ad inserirsi nel vasto insieme delle grandi realizzazioni d'ordine sociale attuate dalle due Rivoluzioni ed hanno posto particolarmente in rilievo come la felice conclusione di questo accordo costituisca una delle tante tangibili dimostrazioni della infrangibile compattezza, della saldissima e multiforme collaborazione fra l'Italia fascista e la Germania nazionalsocialista.

I discorsi dei Ministri attentamente seguiti dall'assemblea sono stati infine salutati da nuovi fervidi applausi. Dopo la lettura del testo dell'accordo redatto in lingua italiana e in lingua desca, l'accordo stesso è stato firmato dai due Ministri. A questo punto dai convenuti si è levata possente l'acclamazione all'indirizzo dei due Condottieri delle Potenze dell'Asse. La manifestazione è perdurata a lungo in un tono altissimo.

Allorchè il Ministro Seldte è apparso nel piazzale adiacente al Ministero, la folla adunatasi nel frattempo gli ha tributata una calorosa manifestazione. Successivamente il Ministro italiano nella sua qualità di presidente del Consorzio nazionale tra gli Istituti fascisti per le case popolari ha offerto in onore del Ministro germanico una colazione.

Lo scambio delle consegne
alla Federazione fascista dell'Urbe

ROMA, 13

Stamane nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe alla presenza del Prefetto ha avuto luogo lo scambio delle consegne fra il fascista Andrea Ippolito nominato vicesegretario dei G.U.F. ed il fascista Mario Colesanti, nuovo Federale dell'Urbe.

Allo scambio delle consegne avvenuto nel Salone Giulio Cesare, a Palazzo Braschi, sono intervenuti il Governatore, il Comandante della 9.a Zona della M.V.S.N., i componenti il Direttorio federale e il Direttorio del Fascio romano, gli Ispettori federali, i fiduciari dei Gruppi rionali fascisti, i Segretari dei Fasci di Combattimento, le dirigenti dei Fasci Femminili e le autorità militari e le gerarchie sindacali della provincia.

Il camerata Andrea Ippolito, ha rivolto il suo saluto alle gerarchie ed ai fascisti e li ha ringraziati per la collaborazione data alla sua opera nel corso dei quattro anni che hanno preceduto gli storici eventi che oggi l'Italia vive. Ha sottolineato pure l'azione vigile e proficua che nell'ultimo periodo è stata svolta dal Sansepolcrista Pianigiani nella reggenza della Federazione ed ha, indirizzandosi al nuovo Federale dell'Urbe, espresso la certezza che la sua opera troverà nei gerarchi e camerati la più appassionata e cosciente adesione.

Quindi il camerata Mario Colesanti ha rivolto espressioni augurali al camerata Ippolito per il nuovo compito affidatogli ricordando le tradizioni rivoluzionarie del Fascismo romano dalla lontana vigilia a questi radiosi giorni di gloria e di vittoria ed ha incitato i gerarchi e le Camicie Nere a servire la Causa con fede, quella fede di cui sono vivente espressione i giovani volontari del Battaglione «Roma» la cui vita in armi è seguita con vivo senso di fierezza.

Quindi ha parlato il Prefetto il quale ha messo anzitutto in rilievo l'alto clima rivoluzionario che informa la vita operosa della Federazione romana alla quale Andrea Ippolito ha dato un vivo impulso adeguandone gli spiriti e le iniziative alla grandiosità dell'attuale momento storico. Quest'opera, ha continuato il Prefetto, sarà degnamente potenziata e continuata dalla fede e dall'esperienza organizzativa del camerata Mario Colesanti.

Fervono i preparativ[i] per la giornata della madre
Il raduno delle coppie prolifiche

ROMA, 13

Fervono già i preparativi per la Giornata della madre e del fanciullo, che come è stato comunicato, sarà celebrata anche questo anno il 24 dicembre. La Confederazione dei lavoratori del commercio sta organizzando intanto il raduno nazionale delle coppie prolifiche scelte quest'anno fra i lavoratori del commercio che avrà luogo a Roma nella giornata del 21 dicembre. Le coppie converranno a Roma nella giornata del 18 dicembre per ripartirne il 22, dopo aver svolto durante il soggiorno romano il tradizionale programma dei raduni nazionali delle coppie prolifiche in occasione della «Giornata della madre e del fanciullo».

Contrariamente ai raduni degli anni passati, durante i quali le coppie furono alloggiate a cura dell'O.N.M.I. in vari alberghi della capitale, quest'anno esse saranno sistemate nella Casa della G.I.L. a Trastevere e nella Casa della Graduata in via Santa Prisca. Graziosi asili nido saranno allestiti dalle assistenti dell'Opera accanto alle camere che ospiteranno le coppie. Nello stesso giorno del 21 dicembre inoltre ciascun Comitato di patronato nell'ambito del Comune, celebrerà la «Giornata della madre e del fanciullo».

Nelle Case della madre e del bambino o nelle sedi dei Comitati o delle Zone di assistenza o altrove si aduneranno padri, madri, bambini e fanciulli. Dopo brevi parole illustranti il significato del rito, pronunciate dal presidente del Comitato o da persona da lui designata, verranno distribuiti i premi di nuzialità e natalità assegnati dagli enti locali, premi alle famiglie numerose assegnati da enti o da istituzioni locali, premi per il buon allevamento della prole, alle massaie rurali, alle massaie cantoniere, alle operaie e lavoranti a domicilio giusta le norme stabilite dal Segretario del P.N.F. e numerosi altri diplomi e premi.

La «Giornata della madre e del fanciullo» esprimerà quest'anno e con carattere ancora più pronunciato la grandezza e la potenza della Patria che nei valori spirituali e nella integrità razziale del suo popolo ha gli elementi più sicuri per la conquista delle sue fulgide mete imperiali.

La battaglia dello Scirè
sarà rievocata oggi alla radio

ROMA, 13

A cura dell'Ufficio storico del Comando generale della Milizia, d'intesa col Ministero della C. P., domani 14 novembre le stazioni dell'«Eiar» ad onde medie alle ore 20.25 e dopodomani 15 le stazioni ad onde corte (2 RO 4 metri 25.40 e 2 RO 6 metri 19.61) alle ore 18.25 trasmetteranno la rievocazione del Luogotenente generale Archimede Mischi, già vicecomandante della Divisione Camicie Nere «21 Aprile» sulla «Battaglia dello Scirè».

PRIMA FASE DELLA RIFORMA

Stile e carattere della nuova scuola

Particolareggiale istruzioni del Ministro dell'E. N.

ROMA, 13

La prima fase della riforma sanctia dalla Carta della Scuola si è già iniziata quest'anno con l'istituzione della scuola media. Allo scopo di dare al funzionamento della scuola un carattere uniforme ed evitare interpretazioni diverse delle varie norme, il Ministro dell'Educazione Nazionale ha inviato ai Provveditori agli Studi istruzioni patricolareggiate sugli alunni considerati nei vari momenti della vita scolastica, sul personale direttivo insegnante, sull'ordinamento interno della scuola e sull'ordinamento disciplinare e didattico.

Per quanto riguarda gli alunni, i Presidi conservano la facoltà di accogliere iscrizioni tardive quando il ritardo sia dovuto a motivi gravi e fondati; si deve attentamente controllare i motivi delle assenze, tenendo presente che la frequenza delle lzioni costituisce un obbligo pe rogni giovane. Per i trasferimenti, i Presidi dovranno ispirarsi a criteri più restrittivi di quelli ammessi dalla vigente legislazione.

Il cambiamento di scuole

Il cambiamento di scuola dell'alunno è dannoso sia che avvenga alla fine della prima o della seconda classe, sia che si verifichi a metà di un qualunque dei tre anni scolastici. In entrambi i casi, quindi, i Presidi dovranno di regola negare il trasferimento, consentendovi soltanto quando venga loro documentato in modo certo che la famiglia dell'alunno ha dovuto trasferirsi in un Comune diverso da quello ove ha sede la scuola.

Le istruzioni si occupano poi del presonale direttivo e insegnante, del collegio dei professori, del calendario, degli atti amministrativi, dei registri, della cassa scolastica.

Circa l'ordinamento disciplinare didattico, il Ministro rileva she nulla è trascurabile nella vita scolastica esteriore. Puntualità, ordine, pulizia, correttezza di portamento, tono di voce, urbanità, soprattutto in coloro che stanno a contatto con il pubblico e che sono portati talvolta a rispondere con impazienza alle impazienze, ecc. Sono virtù che richiedono vigilissime cure, interventi continui, ma che danno all'istituto il buon nome e il buon credito.

Si ricorda pure che rientra nel nuovo spirito e nel nuovo stile, che ha significato tutt'altro che formale, la cura e il modo di presentarsi e di salutare degli insegnanti e degli alunni sia individualmente che collettivamente. Deve essere attentamente curata e giornalmente sorvegliata l'ntrata e la uscita degli alunni e delle alunne e deve vigilarsi perchè nelle scuole miste i ragazzi abbiano il messimo rispetto delle compagne. Siano questi i primi rapporti tra id loro di serio e austero costume. L'insegnante darà anche in questo l'esempio, esigerà verso le alunne lo stesso contegno che impone verso se stesso.

A fianco dell'alunno

Continua ed intima deve essere la collaborazione della scuola con la «Gil». In merito ai libri non è necessario, e quindi non è consentito, l'acquisto di altri testi oltre a quelli che sono stati stabiliti. Dell'abitudine di dettare appunti non è neppure il caso di parlare, se non per ricordare a chi pensasse di sopperire con essi alle deficienze dei testi che la scuola, ove deve insegnare, gli è sconosciuta. Non si manchi inoltre di curare a che accanto ad un attento svolgimento dei programmi di studio sia dato incremento con diligente misura a quelle attività complementari, le quali contribuiscono a rendere più interessante, vivo e vario l'insegnamento, a creare intorno alla scuola un ambiente di fiduciosa simpatia e a farlo aderire più intimamente alla realtà politica del tempo fascista.

La massima parte del lavoro scolastico dell'alunno deve essere svolta durante le ore di lezione sotto la guida continua e premurosa degli insegnanti. Anche durante la esecuzione in classe di compiti scritti, che dovranno sempre occupare brevi periodi del tempo assegnato alle lezioni, l'intervento dell'insegnante a fianco dell'alunno deve essere pronto e vigile.

Il lavoro domestico sarà quindi ridotto al minimo, e dovrà permettere l'approfondimento della parte più importante studiata, soprattutto allo scopo di fissarne maggiormente il ricordo nella mente dell'alunno. E' vietata l'applicazione materiale o di trascrizione.

Naturalmente valgono anche pe la scuola media le disposizioni vigenti per le altre scuole, che fanno divieto di assegnare per il lunedì lavori scritti o preparazione orale di nuova materia e di gravare di compiti gli alunni nelle vacanze di due o più giorni consecutivi e di vacanze natalizie, e pasquali.

GLI AVVENIMENTI SPORTIV[I]

A Cortina in attesa dei Campionati mondiali

Leo Gasperl al lavoro con i discesisti azzurri

Tre allenatori curano la preparazione degli sciatori italiani - Le prime uscite

CORTINA D'AMPEZZO, 13

L'allenatore della Federazione Italiana Sport Invernali, Leo Gasperl, dopo aver compiuto il corso di allenamento preatletico al gruppo femminile all'Abetone — corso riuscito assai proficuo per la preparazione fisica della rappresentativa femminile — ha raggiunto nei giorni scorsi il quartier generale degli sciatori italiani qui concentrati in allenamento per i prossimi campionati del mondo.

Da alcuni giorni egli è al lavoro per la preparazione dei discesisti azzurri. Gasperl ha preso subito contatto con l'allenatore federale Kielberg, che come noto, aveva iniziato gli allenamenti sin dai primi giorni del mese di ottobre. Ultimato ormai il corso della ginnastica presciistica, sono imminenti le prime uscite sulla neve che già è caduta in abbondanza sulle cime circostanti alla zona.

L'allenatore Sarse che la F. I. S. I. si è preoccupata di far tornare in Italia per la cura dei nostri fondisti è qui atteso da un giorno all'altro. Evidentemente il suo ritardo dipende dal fatto che le pratiche di espatrio sono più lunghe del previsto.

Verso il successo

Campioni di dieci Nazioni
saranno presenti a Cortina

ROMA, 13

Mentre a Cortina d'Ampezzo sono in pieno sviluppo i lavori di allestimento dei nuovi impianti sportivi sorti in vista della disputa dei Campionati del Mondo di sci, alla Federazione Italiana Sport Invernali cominciano a pervenire le risposte delle Federazioni estere invitate a prendere parte alla grande manifestazione mondiale.

Le adesioni sono già numerose e sin d'ora si può prevedere che a Cortina sarà presente il fior fiore degli sciatori europei.

La Germania ha risposto entusiasticamente all'invito ed ha promesso la propria partecipazione totalitaria e con eguale interesse hanno risposto le altre Nazioni e cioè: la Slovacchia, la quale parteciperà con circa dieci atleti e due dirigenti, la Jugoslavia che invierà a Cortina circa 25 atleti, la Finlandia che sarà presente con una ventina di sciatori, la Svezia con una quindicina e quindi la Norvegia, la Spagna, la Svizzera, l'Ungheria, la Romania, le quali pur assicurando un intervento numeroso si sono riservate di precisare il numero dei propri rappresentanti. Sono quindi già dieci Nazioni e fra le più importanti come valore nel campo sciistico che hanno risposto aderendo all'invito ma altre importanti adesioni sono attese alla F. I. S. I. di giorno in giorno.

Lo scambio delle consegne
alla Presidenza del «Coni»

ROMA, 13

Negli uffici centrali del C.O.N.I. allo Stadio del P. N. F. ha avuto luogo questa mattina lo scambio delle consegne tra l'Eccellenza Parenti e il cons. naz. Raffaele Manganiello nuovo presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano.

«Giovedì azzurri» a Firenze

I probabili nazionali adunati a Firenze
Foni e Degano indisposti

FIRENZE, 13

Allo Stadio Berta tornano gli «azzurri». Vittorio Pozzo ha convocato i nazionali per una prima presa di contatto in vista del prossimo incontro internazionale, che porrà di fronte alla squadra italiana la rappresentativa ungherese.

Le convocazioni, come è noto, erano state le seguenti: Olivieri del Torino; *Griffanti e Degano della* Fiorentina; *Foni, Rava, Depetrini e Lustha della* Juventus; *Locatelli, Olmi, Campatelli e Ferraris dell'*Ambrosiana; *Ricci, Biavati e Andreolo del* Bologna; *Piola della* Lazio; *Bertoni del* Genova; *Trevisan della* Triestina *e Arcari del* Milano. *Ma essendo Foni indisponibile Pozzo ha invitato il terzino della Lazio Romagnoli. Sembra però che anche quest'ultimo abbia declinato l'invito, trovandosi in precarie condizioni per uno strappo muscolare riportato la scorsa domenica. Anche Degano dovrà forse astenersi dall'allenamento.*

L'allenamento si svolgerà, secondo quanto è stato annunciato, a porte chiuse. Oggi è giunto a Firenze il Commissario tecnico.

Anche Brunella e Ferrar[i]
invitati all'allenamento

ROMA, 13

Il terzino Brunella dell'A. S. Roma è stato telegraficamente convocato per l'allenamento che gli azzurri sosterranno domani a Firenze. Anche Romagnoli della Lazio è stato convocato ma il terzino laziale ha dovuto declinare l'invito perchè dolorante per uno strappo muscolare. L'invito è stato diramato anche a Ferrari del Bologna.

Il solito capro espiatorio

L'allenatore Kertesz lascia la Lazio per ragioni di... salute

ROMA, 13

Per ragioni di salute l'allenatore Kertesz della Lazio ha deciso di ritornare in Ungheria. Al suo posto subentrerà Molnar che già prestò le sue cure alla squadra laziale. Nell'attesa dell'arrivo di Molnar la squadra sarà affidata a Canestri.

La squadra del San Donà
domenica contro il Ponziana

Il calendario di Serie C, riserva per domenica a Trieste una partita di grande interesse, molto importante agli effetti della classifica. Saranno ospiti del Ponziana i calciatori di San Donà, cioè i componenti la squadra più interessante di questa prima fase di campionato.

Macchine italiane
alla «500 miglia» di Rafaela

BUENO AIRES, 13

La corsa automobilistica della «500 Miglia di Rafaela», la sportiva cittadina in Provincia di Santa Fè, assume quest'anno un'importanza eccezionale.

Il popolare campione argentino Raul Riganti piloterà la «Maserati Speciale» con la quale partecipò con onore lo scorso anno alla «500 Miglia di Indianopolis»; Ugo Aranor e J. Panto piloteranno ognuno una «Mercedes Benz». Oltre alla «Maserati» figureranno alla corsa la «Fiat» e l'«Alfa-Romeo».

Intensa preparazione degli alabardati
per l'incontro con la Lazio

Pomeriggio laborioso quello di ieri per i titolari e le riserve della Triestina. L'allenatore che si preoccupa di mantenere in efficienza i vari atleti, di aumentare l'affiatamento dei reparti, di potenziarne il rendimento complessivo, prima di schierarli in campo per la settimanale partita, li ha sottoposti, settore per settore, ad un leggero lavoro di palleggio. Qualche esercizio ginnastico individuale per saggiare le perfette condizioni muscolari e poi i giocatori, divisi nelle formazioni tipo, hanno disputato una partita a formato ridotto: due tempi di venticinque minuti.

Assenti Trevisan, convocato a Firenze, e Grezar, tenuto a riposo perchè lamentava un forte dolore alla caviglia destra, i titolari hanno inserito Antonini all'attacco e Radio nella mediana. Striuli e Costanzo si sono alternati nella difesa della rete delle riserve. Nel complesso quasi un'ora di gioco abbastanza vivace, talvolta ben manovrato. Notevole la collaborazione tra mediani ed avanti che ha permesso l'impostazione di temi offensivi a largo respiro, la conclusione dei quali era affidata alle ali. In queste conclusioni tanto Tosolini, quanto Tagliasacchi si sono distinti per tempestività, decisione e precisione, segnando due reti a testa. Tre altri buoni palloni hanno messo a segno De Filippis, Cergoli ed Antonini.

La preparazione triestina per la partita di Roma, ove gli alabardati incontreranno gli azzurri della Lazio, si concluderà dopodomani con una seduta atletica. Nessuna variazione verrà apportata allo schieramento che domenica scorsa si affermò vittoriosamente sui fiorentini.

Il nuovo campione dei medio-leggeri

M. Palermo batte Venturi
e si aggiudica il titolo

FIRENZE, 13

Stasera, al Teatro Verdi, alla presenza di oltre duemila spettatori, si è svolto l'incontro fra Vittorio Venturi di Roma e Michele Palermo di Napoli, valido per l'aggiudicazione del titolo italiano dei medio-leggeri, vacante da 11 mesi. La riunione è stata preceduta da alcuni incontri dilettantistici.

Ecco i risultati: *Pesi leggeri:* Giuseppe Palermo di Napoli e Oberdan Romeo di Roma, incontro nullo; *Pesi medio-leggeri* (incontro valido per il titolo di campione italiano): Michele Palermo di Napoli batte in dodici riprese Vittorio Venturi di Roma, ai punti.

Il nostro Concorso pronostici

Il monfalconese Zimani è sempre in testa alla graduatoria
Tre concorrenti con 13 punti

Migliaia di schede sono state ieri controllate e conteggiate dal nostro «ufficio pronostici», ma nessuna ha raggiunto i quattordici punti assegnati al monfalconese *Zimani*, ormai sicuro vincitore della sesta giornata del Concorso.

A «quota tredici» si sono piazzati tre concorrenti *Desiderio Roblegg*, — altro monfalconese — *Lisetta Paliaga* e *Oscar Soster*. Numerose sono le schede alle quali sono stati assegnati dodici punti.

Nel pomeriggio — ultimato lo spoglio — daremo i risultati definitivi della sesta giornata.

Gino Bartali si sp[...] oggi a Firenze

FIRENZE

Domani il famoso asso del[...] smo italiano Gino Bartali s[...] rà in matrimonio con la sign[...] Adriana Bani, residente nella [...] stra città.

Il lieto avvenimento è viv[...] te atteso negli ambienti sp[...] cittadini ove Gino Bartali [...] migliaia e migliaia di amici ed [...] miratori.

Il decentramento dei corrid[ori]
La riforma dei "professioni[sti]" sarà esaminata dal Direttorio [...]

ROMA

Siamo informati che il Dire[...] della Federazione Ciclistica [...] na si riunirà a Roma il 23 c[...] te. Nel corso della riunione si [...] un primo scambio di idee [...] lendario nazionale e verrà d[...] la ventilata riforma del co[...] professionisti.

Interessanti dichiarazi[oni]
del vicepresidente della F. C. [I.]

ROMA

Sul decentramento dei co[...] e relative discussioni che si [...] no in questi giorni, ha fatto [...] interessanti dichiarazioni ad [...] dattore del *Popolo di Roma* [...] presidente della F. C. I. A[...] il cav. Rodoni, che sostitu[...] Generale Antonelli alla pres[...] del massimo ente ciclistico [...] nale, ha tenuto a dichiarare [...] indiscrezioni fatte circolare [...] specchiano le intenzioni de[...] genti per mettere un po' d'[...] nel campo ciclistico.

Il Popolo di Roma si dice [...] rizzato a smentire nel mo[...] assoluto che la F. C. I. abbi[a] [sta]bilito un numero fisso di [...] dori professionisti, cui sar[à] [per]messo di correre su pista. V[i] [sa]rebbe il proposito di limitare [...] mero dei professionisti da a[m]mettere alle gare su pista, [ma] numero non è stabilito, ed [...] chè 10 potrebbero essere 20 [...] chè no?, anche più. Sol[...] quando tutti i contratti de[...] dori con le Case saranno de[...] ste depositati alla segreteria [...] Federazione, e questo dovrebb[e] [av]venire entro il mese corrente [...] rettorio avrà gli elementi ne[...] ri per discutere e decidere [...] questione.

Fra l'altro, il vicepresidente [...] F. C. I. ha assicurato che [...] N.I. è stato, a suo tempo, [...] al corrente degli studi che [...] vano predisponendo

Nella Sezione Propaganda [...] gli orari delle partite valide [...] campionato della S. P., che [...] no giocate domenica: Giro[...] Venier, «Acegat», campo «A. [...] tin» ore 15; Ponziana-«Crda[...] Ponziana ore 10; Leonida-[...] Campi Elisi ore 10. Girone [...] rati-Ilva, campo «A. Visintin» [...] 11; Distrettuale-Ponziana, [...] «A. Visintin», ore 9; Caffè S[...] Tergeste campo «A. [...] ore 13.

COMUNICA[TI]

R. Pretura di Cor[mons]

Con decreto penale 31 [...] 1940-XIX, **Ferlat Giovanni** [...] nardo, di anni 80, da Cor[mons] stato condannato a lire 300 [...] menda per aver venduto e [...] to per vendere, per consumo [...] to, nella sua osteria, vino [...] vente un'acidità volatile su[periore] al limite consentito.

Cormons, 12 novembre 19[40]

Il Cancelliere: PAL[...]

R. Pretura di Cor[mons]

Con decreto penale 31 [...] 1940-XIX, **Jaconcig Cesare** [...] seppe, di anni 40, da Cor[mons] stato condannato a lire 300 [...] menda per aver venduto e [...] to per vendere, per consumo [...] to, nella sua osteria, vino [...] vente un'acidità volatile su[periore] al limite consentito.

Cormons, 12 novembre 19[40]

Il Cancelliere: PAL[...]

Buda GIO[...] ORO[...]

Le migliori marche di alta [...] Prezzi bassi. Acquistansi [...] lanti. Via Carducci 51 Telef[...]

Il Festival dell'Op[...]

all' ALBERGO DELLA [...]

OGGI ESPOSIZI[ONE]

della

Casa di Pellicce FROV[...]

Roma — Sanremo

ANNUNZI SANITA[RI]

Dr. R. RUF[...]

Cura della Scia[tica]

NEVRALGIE - LOMBA[...] ARTRITI - GOTTA - REU[...] Tel. 34-50. Valdirivo 29, 15[...]

Grand'Uff. dott. CA[...]

Gabinetto per la cura delle [...] Sessuali Nervose, Psichiche, [...] Orario visite: 9-12, 16-18; [...] ROMA - Piazza Esquilino, [...] (per informazioni [...])

Prof. MARZ[...]

docente universitario

PELLE E VENE[...]

VIA ROSSINI 14 (ang. via [...]) Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30 [...] (Aut. Pref. 3219-[...])

Dr. de NIC[...]

MALATTIE CUTANEE E [...]

DISFUNZIONI SESS[UALI]

Riceve: 11-12.30; 17-[...]

Le signore in sale sep[...]

VIA S. CATERINA N. 5 - [...]

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Il tragico giugno della Francia

Laval contro Lebrun

PARIGI, novembre

Nella confusione veramente caotica della attuale situazione francese, anche a carattere puramente retrospettivo, ogni indicazione, precisazione, rivelazione è utile. Troppi sono infatti gli elementi diversi, per la loro natura e per la loro incidenza, che rendono l'esterna fisonomia storica francese estremamente fluida e volubile.

Il deputato Montigny, membro del Governo di Vichy, quale dirigente dei servizi Stampa Propaganda e Radio, ha lanciato in questi giorni un volume il cui titolo basta a richiamare l'attenzione del lettore: «*Tutta la verità su un drammatico mese della storia di Francia*». I testi, sufficientemente circostanziati e precisi, riferiscono gli eventi della vita nazionale francese dal 15 giugno al 15 luglio. E' la storia della peregrinazione governativa attraverso le tappe di Parigi, Tours, Bordeaux, Clermont-Ferrand, Vichy; è la storia dei conflitti politici che hanno contraddistinto la disfatta e l'affacciarsi della Francia battuta e limitata nelle sue estreme capacità di vita sul nuovo piano europeo.

Fin dalle prime pagine traspare il dramma del disastro senza precedenti che ha disarticolato la vita del Paese esponendo il destino della Francia alla sorte più dura e irrimediabile.

Il Gabinetto Reynaud punta sul concorso degli Stati Uniti. E' l'ultima carta del criminale Presidente del Consiglio oggi ospite delle carceri di Riom. Le formazioni aeronautiche britanniche si rifuggono in Inghilterra. Le battaglie decisive della guerra sono state tutte giocate e perdute. Ma Reynaud e Mandel avvertono l'imminenza del disastro e sostengono in seno al Gabinetto il 15 giugno quasi in perfetta sintonia la proposta di Churchill per la costituzione di una Unione franco-britannica con nazionalità comune. Un residuo di buon senso fa respingere la proposta e allora il Presidente della Repubblica accettava le dimissioni del Gabinetto.

Pétain è incaricato di formare il nuovo Governo. Il Maresciallo alla Francia domanda senz'altro un armistizio che viene accordato. Il 18 giugno tuttavia il Presidente della Repubblica Lebrun, il Presidente del Senato Jeanneney e il Presidente della Camera Herriot tentano di convincere Pétain a lasciare il suolo metropolitano e a rifugiarsi in Africa del Nord. Ha luogo una conferenza alla quale partecipano Lebrun, Pétain, Chautemps e Alibert.

«Vi confermo — dichiara Lebrun — l'intenzione di partire domani mattina e Vi domando il vostro accordo».

«Sapete che ho deciso di restare in Francia a qualunque costo», risponde il Maresciallo.

«Io ritengo mio dovere raggiungere l'Algeria — insiste Lebrun — e poichè non volete accompagnarmi laggiù formerò un altro Governo».

«Con quale autorità e con quale potere esso potrà agire?» — replica il Maresciallo.

Interpellato, il Presidente della Repubblica riprende:

«Compiremo atti importanti... ad esempio potremo nominare degli Ambasciatori...».

La discussione continua animata ma non si giunge ad alcuna conclusione. I parlamentari riuniti a Bordeaux sono completamente disorientati. Il tentativo dei candidati alla fuga raccoglie adesioni. E' a questo momento che si costituisce, intorno a Laval, un gruppo di deputati e senatori per opporsi al progetto di Lebrun. Al Municipio di Bordeaux ha luogo una riunione, che Montigny definisce una vera e propria «Comune», durante la quale i vari parlamentari che si erano sempre schierati contro il partito bellicista decidono di compiere un supremo tentativo per salvare il salvabile.

Giovedì 20 giugno, Lebrun annuncia al Sindaco di Bordeaux, Marquet, la sua intenzione di partire in automobile a Porto Vendres di dove un cacciatorpediniere è pronto a trasportarlo in Algeria. Il piroscafo «Massilia» viene allestito per trasportare i parlamentari nel Marocco. Tutto è organizzato per la fuga precipitosa. Tuttavia Pétain interviene per impedire il gesto disperato. Coloro che avevano la coscienza sporca decidono di rompere ogni indugi e di imbarcarsi. Herriot invece esita e preferisce attendere la partenza di Lebrun. Il giorno dopo alle 11 del mattino alcuni parlamentari tentano di convincere il Presidente del Senato e il Presidente della Camera a restare in Francia. Una delegazione capitanata da Laval si reca da Lebrun. L'incontro ha luogo senza procedura protocollare. Laval così si esprime:

«Più di cento parlamentari si sono riuniti e hanno designato una delegazione che sono incaricati di presentarvi. Siamo qui per parlarvi del vostro progetto di partenza. Per protestare contro tale proposito. Per scongiurarvi di non eseguirlo. Voi non dovete partire. Non potete e non dovete. Non permetteremo che, con questo espediente fraudolento, il Governo vada in Africa un combattimento che si annuncia impossibile».

«La situazione — risponde Lebrun — non è così semplice. Il Governo ha preso le sue decisioni. Alcuni possono partire e altri restare».

Laval interrompe con energia: «Non comprendete dunque che se il Capo dello Stato, i Ministri, i Presidenti delle Assemblee lasciano la Francia i Ministri che vi resteranno non avranno più il credito e l'autorità per parlare in nome del nostro Paese? Ma c'è anche di più: portando seco i sigilli dello Stato il Presidente della Repubblica sarà il solo padrone della politica. Orbene c'è una politica che è stata condannata dal Governo, è la politica Reynaud-Churchill. Avreste forse la intenzione di riprenderla, partendo, in Africa? Non vi riconosco il diritto di farlo sotto alcun pretesto. Due uomini, il Generale Weygand e il Maresciallo Pétain soltanto possono dire se la guerra dev'essere continuata. Se ritengono che bisogna sospendere il fuoco noi dobbiamo inchinarci. Ho visto lo spettacolo della nostra disfatta sulle strade di Francia. Siamo battuti. Occorre ora salvare, di questo Paese, tutto ciò che può essere salvato. Lasciando la Francia si cessa di servirla».

Lebrun tenta di formulare delle risposte vaghe e dilatorie. Laval incalza:

«Se lasciate la terra di Francia non vi rimetterete più piede. Quando si saprà che per partire avete scelto l'ora nella quale il nostro Paese conosceva la più grande disfatta, una sola parola verrà su tutte le labbra: quella di *defezione*... forse una parola ancora più grave: *tradimento*. Il vostro dovere è di seguire l'esempio del Maresciallo. Vi dichiaro, accettando per la mia persona tutti i rischi, che non mi inchinerò al vostro ordine. Con i miei amici conserveremo la nostra libertà e ne useremo per servire il Paese. Se volete veramente andarvene fatelo dopo aver dato le vostre dimissioni. Non ascoltate più i consigli di coloro che hanno condotto il nostro Paese alla rovina. Ah! perchè li avete seguiti per tanto tempo?».

«La Costituzione mi obbligava di farlo» — risponde turbato Lebrun.

«Io li odio — conclude Laval — per tutto il male che hanno fatto alla Francia».

Il dialogo patetico e drammatico ha fine.

Il Governo rinunciava alla partenza.

Il giorno dopo il Presidente della Repubblica dopo violenti alterchi con il Maresciallo accettava di firmare il decreto che nominava Laval Ministro.

Il libro di Montigny, il quale è stato al fianco di Laval durante tutte le movimentate giornate del giugno, riferisce, in seguito, gli eventi già noti del «Massilia», lo episodio di Mers el Kebir. Il volume termina riferendo gli sviluppi politici della situazione che condussero all'Assemblea nazionale durante la quale Laval pronunciò una violenta requisitoria contro Blum e contro il Governo del Fronte popolare.

Durante il suo discorso, Laval ha infatti riferito il contegno fazioso e criminale del Presidente del Governo di Fronte popolare nei suoi rapporti con l'Italia. Laval ha ricordato l'episodio che condusse l'Ambasciatore d'Italia a Parigi a proporre a Blum l'intervento del Governo di Roma presso quello di Franco durante la Rivoluzione nazionale spagnola per garantire alla Francia che la politica dei nazionali spagnoli non avrebbe mai nociuto all'integrità territoriale e agli interessi politici francesi.

La risposta di Blum fu dapprima dilatoria. Il gesto della diplomazia italiana imbarazzava infatti tutto l'atteggiamento francese impostato sulla minaccia che pesava sui Pirenei in seguito al movimento franchista sostenuto dall'Italia. E quando alla fine Blum fu costretto a definire apertamente la posizione della Francia dinanzi all'offerta italiana la risposta dell'ebreo Presidente del Consiglio fu una confessione di aperta antitesi ideologica.

«Il Governo di Fronte popolare — disse Blum — non può accettare nessuna proposta, quale essa sia, del Governo fascista».

MIRKO GIOBBE

Laval a Parigi

PARIGI, 13

Il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri francese Laval è arrivato oggi a Parigi.

Una società italo-romena per i trasporti lungo il Danubio

ROMA, 13

Con il concorso paritetico della A.G.I.P. e la F.I.A.T., e col capitale sociale di un milione di lire, è stata fondata sotto la denominazione «Societatea de Navigitee e Dunareano Italo-Romana», una società italo-romena per la navigazione sul Danubio. La società ha per scopo il trasporto del petrolio romeno lungo il corso del Danubio I mezzi di trasporto saranno in parte prelevati da altre società.

E' da rliverae inoltre che è recente la costituzione di una società per la navigazione sul Danubio italo-ungherese, la «Transatlantica», con capitale di 500.000 pengoe e sede a Csepel (Ungheria) e di una italo-jugoslava «Allgemeine Schiffahrtgesellschaft» (Neusatz) con capitale azionario di 3 milioni di dinari con sede a Zagabria (Jugoslavia). Ambedue le società stanno sotto direzione italiana.

"Cicogne,, "freccie,, "falchi,, contro Spitfires

La battaglia nella tempesta

nel cielo dell'Inghilterra meridionale conclusa con la piena vittoria italiana

Da UNA LOCALITA DELLA MANICA, 13

Una grande battaglia aerea si è svolta nel cielo dell'Inghiltera orientale e centinaia di apparecchi inglesi, tedeschi e italiani vi hanno partecipato in mischia furibonda che aveva per campo lo strato atmosferico fra i due e i seimila metri di altezza.

Il duello con gli "Spitfire,,

Per la prima volta il Corpo Aeronautico Italiano ha spiegato nella battaglia di X ingenti masse delle sue formazioni da bombardamento, da caccia e da ricognizione strategica. Per la prima volta gli stormi di «Cicogne», di «Frecce», di «Falchi» e di «Alcioni» hanno agito tutti insieme in unione agli stormi di bombardieri e cacciatori tedeschi in una complessa azione di guerra che il Comando della flotta aerea germanica aveva concertato col Comando del nostro Corpo di spedizione.

I compiti degli attaccanti non erano semplici: si trattava di colpire alcuni convogli di navi mercantili britanniche avvistati dalla ricognizione strategica; di bombardare i porti della costa sud-est dell'Isola coi loro impianti, i nodi ferroviari e i bastimenti alla fonda. Alle «Cicogne» era stato affidato il bombardamento pesante, mentre gli «Stukas» dovevano portare la loro offesa particolarmente contro i convogli di navi.

L'azione ha avuto inizio nel primo pomeriggio in condizioni atmosferiche favorevoli; ma improvvisamente le condizioni del cielo si sono rovesciate e la battaglia è stata combattuta in piena tempesta. Sulle coste dell'Inghilterra gli attaccanti hanno trovato uno sbarramento controaereo formidabile. Essi sono riusciti egualmente a superarlo senza subire perdite e stavano per superarlo per raggiungere gli obiettivi quando si è sferrato improvviso contro di loro l'attacco nemico condotto a guisa di una vera e propria imboscata. E' un aspetto assai singolare della guerra moderna l'imboscata aerea: gli «Spitfire» se ne stavano altissimi nel cielo, ciascuno avvolto in una nuvoletta, come tanti cherubini. Non dobbiamo dimenticare che gli «Spiafire» sono gli apparecchi da caccia più veloci del mondo e che gli italiani si sono trovati di fronte a questi avversari pilotati dai migliori piloti inglesi. Sette «Sptfire» sono stati certamente abbattuti e l'abbattimento di altri tre è stato confermato dal Bollettino di oggi. Ma anche prescindendo da questi ultimi, il bilancio è assolutamente favorevole ai nostri dato che solamente due cacciatori italiani sono stati abbattuti in combattimento. La maggiore manovrabilità dei nostri «C. R. 42», figli primogeniti di quei «C. R. 32» che in Spagna si acquistarono la nomea dei migliori caccia del mondo, e l'eccellente dote di velocità dei «G. 50» hanno condotto le ali fasciste a questa splendida vittoria che è stata ottenuta nel cielo britannico.

Di giorno su Londra

Le perdite totali che dobbiamo registrare nelle nostre file comprendono sei apparecchi che però non è detto siano stati abbattuti in combattimento, ma la sorte degli altri quattro è ignota ed essi sono stati dati come dispersi, non avendo fatto ritorno alla base di partenza.

Secondo li corrispondente londinese di un grande giornale svedese, gli italiani avrebbero agito in altri cieli diversi della Capitale britannica distinguendosi per la loro audacia e precisione dei lanci. Il corrispondente citato asserisce di aver visto coi propri occhi i contrassegni dei bimotori italiani. La notizia però per quanto confermata ufficialmente dagli inglesi non trova alcuna conferma nè smentita nei circoli aviatori germanici.

Le ali italiane dunque con ogni probabilità hanno volato su Londra in pieno giorno. E' questa una risposta veramente fascista alle vili incursioni notturne su città e villaggi indifesi compiute dagli aviatori inglesi.

SANDRO VOLTA

Il comunicato tedesco

BERLINO, 13

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Mentre nella notte dall'11 al 12 novembre l'attività dell'aviazione britannica è stata impedita dalla bufera e dal pericolo di congelamenti, l'aviazione tedesca ha proseguito con successo i suoi attacchi di rappresaglia contro Londra che è stata bombardata ieri anche durante il giorno. Sono stati colpiti da bombe di grosso calibro un gazometro ed un magazzino situati a Kensington.

Nell'Inghilterra meridionale sono stati inoltre centrati porti, nodi di comunicazione, magazzini, officine belliche e centrali elettriche.

E' continuata la posa delle mine davanti ai porti inglesi.

Nella notte dal 12 al 13 novembre alcuni apparecchi nemici hanno bombardato le province della Germania occidentale. Quasi tutte le bombe sono però cadute in aperta campagna provocando lievi danni. In una località una casa è stata distrutta e due altre case e un acquedotto sono stati danneggiati. Diverse persone che non avevano raggiunto i rifugi sono rimaste ferite.

L'aviazione tedesca non lamenta alcuna perdita. Come si è appreso in seguito, il numero degli apparecchi britannici abbattuti l'11 novembre dal Corpo Aereo Italiano è aumentato da 7 a 10.

I giornali mettono in grande rilievo l'ottimistico discorso del Ministro della Guerra Eden, sottolineando in particolar modo la sua affermazione che gli inglesi caduti prigionieri dall'inizio della guerra ad oggi ascendono a 44.000. «Eden smentisce Churchill». E' questo il titolo che il *Zwölf Uhr Blatt* assegna alle interessanti dichiarazioni di Eden. Come si ricorderà, circa tre settimane or sono Churchill aveva dichiarato che il totale dei prigionieri inglesi ascende a circa 1700 uomini. La stampa germanica aveva prontamente ribattuto, pubblicando il numero esatto dei soldati inglesi rinchiusi nei campi di concentramento germanici: 37.650. Ma la *Reuter* aveva immediatamente risposto che la cifra data da Churchill era esatta e che i tedeschi mentivano per la gola. Adesso Eden ha confessato la verità, parlando pubblicamente alla Camera dei Comuni. Questa contraddizione è particolarmente significativa e dimostra, seppure al mondo c'è qualcuno che ha ancora dei dubbi, il sistematico bisogno di mentire che hanno gli inglesi.

La *Berliner Zeitung am Mittag* in un brillante articolo del ten. col. Fillies intitolato: «L'aeroplano magico degli inglesi» si prende gioco dell'ultima trovata della propaganda britannica secondo la quale quanto prima la R. A. F. disporrà di un aeroplano che nessuno al mondo non soltanto ha mai visto, ma nessuno potrebbe immaginare. E' dunque una nuova «arma segreta» che dovrebbe salvare l'Inghilterra...

Il *Volkischer Beobachter*, in un articolo dedicato alle condizioni dell'esercito greco, osserva che Metaxas, favorito dall'antica scuola militare prussiana ha dato sì con il suo avvento al Potere nuova vita all'esercito greco, ma che in esso manca tuttavia ogni premessa perchè possa avere qualche successo nella resistenza. E così la Grecia é stata spinta in una avventura che non potrà concludersi che con la completa catastrofe militare.

Anna Dammann nel nuovo film Tobis «Tragedia irlandese», diretto da M. W. Kimmich

FORTE DISSIDIO FRA I GOVERNANTI INGLESI

L'azione contro l'Irlanda

temporaneamente sospesa da Churchill

LISBONA, 13

Secondo le ultime informazioni dall'Inghilterra, è a Londra forte dissidio tra i dirigenti della poltiica britannica, anche sulla questione dell'Irlanda. Varie eminenti personalità inglesi temono che il progetto di Churchill di occupare l'Eire con la forza possa aggravare anzichè facilitare il problema della campagna sottomarina, la quale è arrivata ad un puno che non consente peggioramenti perchè minaccia di mandare a picco addirittura l'Inghilterra. Consiglio di moderazione giungono a Churchill da Washington. I Domini, con il Canadà alla testa, ritengono che adoperare la violenza contro un Dominio costituisca un precedente che sarà visto con apprensione dagli altri Dominii; e specialmente dal Sud Africa. Di fronte a tutti questi allarmi Churchill avrebbe sospeso per ora l'azione contro l'Irlanda, per la quale i preparativi erano ultimati, ma negli ambienti politici londinesi s iteme un qualche scatto del temperamento impulsivo del Primo Ministro in seguito alla notizia di qualche altro grosso convoglio attaccato e fortemente danneggiato nell'Atlantico. Churchill dichiara ai suoi amici che la campagna sottomarina è «il pericolo numero uno», il secondo quello che incombe sull'Egitto, ed il terzo è costituito dall'offensiva aerea contro l'Inghilterra. Quanto all'Egitto, le notizie portate da Eden a Londra sono tutt'altro che confortanti. La istuazione è giudicata a Londra pi ùgrave di quanto sia stata mai finora.

Fra l'altro, la rivelazione fatta ieri da Eden che i prigionieri di guerra sono 44 mila e non 17 mila come era stato precedentemente dichiarato da fonte ufficiale, ha suscitato penosa impressione. Il Paese non ha più fiducia nei comunicati ufficiali del Governo.

Negli ambienti politici internazionali si calcola che le perdite inglesi in seguito ai bombardamenti, alla campagna sottomarina ed alle operazioni coloniali, si aggirino già sui 40 mila morti e sugli 80 mila feriti, senza calcolare i prigionieri e le perdite registrate a suo tempo in Norvegia, nel Belgio, in Olanda e nelle Fiandre. Tutto sommato, l'Inghilterra ha certamente avuto finora 80 mila morti e 120 mila feriti gravi, 50 mila prigionieri, i quali rappresentano la contropartita di una serie ininterrotta di sconfitte militari e politiche.

Apnpunto nell'ambito politico e diplomatico il popolo inglese vede con crescente apprensione profilarsi all'orizzonte l'isolamento totale della Granbretagna. Non vi è dubbio che a Londra molti temono che Churchill si sia fatto illusioni anche sul conto degli Stati Uniti. In queste condizioni è naturale che a Londra la riapertura della strada della Birmania a di Hong Kong voluta da Churchill contro il parere del Foreign Office, sia considerata, da Lord Halifax e dai suoi fautori, come una provocazione intempestiva e pericolosa contro il Giappone, tanto più che non ha impedito al Giappone nè di entrare in Indocina nè di ricevere petrolio da Giava ed ha probabilmente influito a rendere più facili i contatti tra Tokio e Mosca.

Le informazioni berlinesi

BERLINO, 13

Le ultime notizie pervenute a Berlino confermano poi, in merito alla famosa questione dei porti irlandesi, le previsioni da noi formulate nei giorni scorsi che Londra avrebbe tentato di girare la posizione ricorrendo all'America. Se ne parla già al Parlamento canadese.

Sarà il Canadà, dopo l'intransigente discorso di De Valera, a rivolgersi al Governo inglese per ottenere che siano messe a disposizione della flotta imperiale due basi navali per tutta la durata della guerra. Il deputato Hamson ha dichiarato alto e forte che bisogna fare qualche cosa per risolvere la situazione determinata dalla cocciutaggine inglese. E il Canadà si procurerà in questa delicata faccenda l'appoggio degli Stati Uniti.

Se poi De Valera dovesse continuare a fare il muso duro, non pare possa più dubitarsi che l'Inghilterra si muoverà. Le truppe di stanza nell'Irlanda settentrionale sono state considerevolmente rafforzate e ci sono buone ragioni per credere che il loro comandante, Sir Enrico Powell, si tenga pronto all'azione. Proprio un ufficiale britannico ha dichiarato, in una corrispondenza della *Reuter*, che le colline dell'Irlanda settentrionale non sono così deserte come si potrebbe credere e ci si vede un gran numero di uniformi kaki e le strade sono animate da un grande traffico militare mentre l'aviazione prepara le basi e le navi da guerra inglesi incrociano al largo. Di qui a trarne le conclusioni è molto facile...

Si profila un'avanzata nipponica verso il sud con obiettivo Saigon

Singapore sarebbe accerchiata dalle forze giapponesi e da quelle della Thailandia

SCIANGAI, 13

Anche in ambienti per solito molto sereni si ha l'impressione che il Giappone sia alla vigilia di una avanzata verso il sud, avente per obiettivo immediato la base navale di Saigon.

Informazioni di fonte autorevole hanno rivelato che forti concentramenti di truppe e di materiale bellico sono stati compiuti di recente dal Giappone a Hainan, Haipong, Kuang Shouan. I comandanti locali sono in attesa di ricevere in ogni momento l'ordine di imbarco sui piroscafi all'ancora in porto per dirigersi verso il sud.

Per tutta la settimana sono corse voci, talune delle quali sono state giudicate ispirate da ambienti ufficiosi giapponesi, che l'occupazione di Saigon da parte di forze armate nipponiche sia ormai da considerarsi imminente.

Giova ricordare in proposito che quella città da qualche tempo è diventata il centro dell'attività nippofoba indocinese, essendovi colà una forte colonia di finanzieri ebrei la quale ha costituito il centro di attrazione degli anglosassoni e dei francesi di De Gaulle, naturalmente ostili alla politica giapponese.

Per debito di cronaca si riferisce che in circoli per solito bene informati si accredita la voce che Saigon sarà soltanto una tappa dell'espansione nipponica nel prossimo avvenire.

Informazioni private da Bangkok infine rivelano che il Governo thailandese ha effettuato imponenti concentramenti di truppe al confine con l'Indocina, che sarebbe varcato ai primi di dicembre, verosimilmente per collaborare con le forze nipponiche operanti da Saigon. Tale doppio movimento avrebbe il risultato automatico di aggirare la roccaforte inglese di Singapore.

Gli osservatori più consumati delle cose politiche di Estremo Oriente sono convinti che il Giappone riprenderà quanto prima la marcia verso il sud. A dar retta a tali voci, tale marcia sarebbe addirittura iniziata fra qualche giorno.

Da Hong Kong infine è segnalato che è stato fatto nuovo divieto alle navi britanniche di toccare i porti indocinesi, aggiungendo ai porti vietati quello di Kuang Shouan suindicato. Si sa contemporaneamente colà che un concentramento imponente di forze navali giapponesi è avvenuto in questi giorni in alcune basi dell'isola di Formosa. (United Press).

Una riunione a Tokio alla presenza del Mikado

TOKIO, 13

Secondo l'agenzia *Domei*, oggi, al Palazzo Imperiale, alle ore 14, ha avuto luogo una conferenza di due ore alla quale ha preso parte personalmente l'Imperatore, e nel corso della quale si è discusso relativamente al conflitto cinese. Erano presenti il Primo Ministro, i capi dello Stato Maggiore e dell'Ammiragliato e numerosi altri funzionari e capi di Stato.

Dopo la conferenza, il segretario del Gabinetto ha fatto una dichiarazione alla stampa nella quale ha constatato che la conferenza imperiale, dopo approfondita discussione, ha dato unanime consenso nei riguardi di tutti i problemi concernenti il conflitto cinese.

Ogni traffico paralizzato tra la Tasmania e l'Australia per la scoperta di un campo minato

BERLINO, 13

I giornali pubblicano che le autorità inglesi hanno dovuto sospendere ogni traffico marittimo tra la Tasmania e il Continente australiano, in seguito alla scoperta di un campo di mine che minacciava la navigazione in quella zona.

La radio inglese, a quanto informano da Amsterdam, comunica infatti che le acque tra la Tasmania e l'Australia sono proibite alla navigazione in seguito al pericolo delle mine.

Il "Queen Elizabeth,, destinato al trasporto di truppe tra l'Australia e Suez

HELSINKI, 13

Secondo informazioni finlandesi provenienti da New York, il supertransatlantico «Queen Elizabeth», che ha lasciato quel porto, sarà adibito al trasporto di truppe fra l'Australia e Suez.

I resti di Chamberlain cremati a Goldesgreen

LONDRA, 13

I resti mortali di Chamberlain sono stati cremati nel cimitero di Goldersgreen, sobborgo di Londra. Nessuna cerimonia ha avuto luogo; soltanto due membri del personale della sua casa erano presenti.

Severe misure in Rumania contro i sovvertitori del nuovo ordine

BUCAREST, 13

In base ad un Decreto-Legge pubblicato oggi, tutti coloro che prenderanne parte a manifestazioni o riunioni aventi lo scopo di cambiare l'attuale ordine sociale esistente nello Stato, saranno puniti con i lavori forzati da 5 a 12 anni e la perdita dei diritti civili da tre a cinque anni. Se le manifestazioni fossero accompagnate da atti di violenza le punizioni aumenterebbero rispettivamente a 8-15 anni ed a 5-8 anni. Le persone di origine etnica diversa da quella romena che incorressero in tali delitti verranno sanzionate col doppio delle punizioni suddette.

Un altro Decreto-Legge stabilisce che gli impiegati statali di qualunque categoria, e quelli appartenenti ad istituzioni dipendenti dallo Stato non potranno contrarre matrimonio con persone di origine etnica straniera. Fanno eccezione solo le persone che godano dei diritti loro accordati dall'accordo di Vienna del 30 agosto 1940. Coloro che trasgrediranno a questo decreto saranno immediatamente licenziati.

I pellegrinaggi alla Mecca ostacolati dagli inglesi

DAMASCO, 13

In seguito alla proibizione del transito attraverso il Canale di Suez da parte delle autorità inglesi, le autorità siriane trovano grande difficoltà a trasportare pellegrini verso la Mecca. Questi si sentono scoraggiati per le difficoltà che l'Inghilterra frappone al loro cammino. Secondo il giornale siriano *Il Giorno*, nessun cittadino del Libano si è iscritto a partecipare al pellegrinaggio alla Mecca. Le autorità siriane sono in trattative con diverse società di trasporto per organizzare i pellegrinaggi del corrente anno per via terra, passando per l'Irak.

L'ex Governatore dell'Indocina a contatto con partigiani di De Gaule

CAIRO, 13

L'ex Governatore dell'Indocina francese, Generale Catroux, è giunto in Egitto proveniente da Londra, per conferire con le locali autorità britanniche e coi dirigenti del Comitato nazionale francese, organo locale del movimento di De Gaulle. Catroux ha anche ispezionato i gruppi francesi aggregati all'esercito britannico al confine occidentale. *(United Press)*.

Molotof

il fedele di Stalin

MONACO, 13

«In Wjatschelav Molotof Stalin ha forse il suo più antico e certamente il suo più instancabile collaboratore. Appunto la fermezza e la fedeltà con cui Molotof, che ora conta 50 anni, ha seguito le direttive di Stalin, malgrado tutti i mutamenti intervenuti nella direzione interna dell'Unione sovietica, mettono in rilievo il suo spiccato carattere di russo, vero figlio della sua terra. L'uomo modesto, di media statura, con i radi capelli e i neri fitti baffi tradisce già all'aspetto una calma e un buonsenso, che s'uniscono in lui a una multiforme attività, a cui non sfugge neppure il particolare più minuto».

Il primo incontro con Stalin

Con queste parole, le *Münchener Neueste Nachrichten* iniziano una biografia di Molotof, e continuano: «Queste sono le premesse per cui Molotof, nella sua doppia qualità di Capo del Consiglio dei Commissari del Popolo e di Commissario per gli Esteri, tiene praticamente in mano tutti i fili della politica interna ed estera della Russia bolscevica».

Il primo incontro di Molotof con Stalin, che creò le basi alla futura fiduciosa collaborazione, avvenne nel 1912. Il ventiduenne studente di Pietroburgo Skrjabin — questo è il suo nome originario, mentre Molotof che significa «Martello» ed è uno pseudonimo del periodo prerivoluzionario — s'incontrò allora con il georgiano, che passava nella capitale uno dei suoi brevi periodi liberi dalla prigione o dall'esilio. Skrjabin era allora segretario di redazione della *Pravda*, organo del partito socialista russo, un posto che gli fu affidato per il suo passato rivoluzionario, che datava fin dal tempo in cui era studente ginnasiale a Kasan e già aveva conosciuto le prigioni e le persecuzioni zariste.

«Quando nell'ottobre del 1917 scoppia la rivoluzione, Molotof ha già la fama e il titolo di uno dei capi. Tuttavia dapprima non viene riconosciuto che egli, restando in Russia negli anni e mesi decisivi per la Rivoluzione, aveva senza dubbio operato con più vantaggio per il comunismo e da un posto assai più pericoloso dei vari emigrati.

La direzione fu assunta, invece, da personalità come Trotzky, Zinovief, Kamenef o Bucharin, che avevano trascorso i tempi critici precedenti alla rivoluzione d'ottobre all'estero.

Una vita ritirata e attiva

Solo nel 1921 noi troviamo Molotof nella Centrale del partito di Mosca, dove subito si schiera nella cerchia dei più stretti amici di Stalin, il quale già lavora a mettere in esecuzione i suoi vasti piani, che hanno per iscopo la cacciata di Trotzky dalle file del partito.

Nel 1926 Molotof entra nel Politburò, il più alto consesso del partito. La voce che Stalin veda in lui la sua mano destra si conferma in pieno, quando, nel 1930, Molotof viene nominato Capo del Consiglio dei Commissari e diventa, quindi, Capo del Governo dell'Urss, succedendo a Rykof, che aveva tenuto il posto dal 1924, e che era venuto in sospetto di simpatizzare con la tendenza di destra.

Al principio di maggio del 1939, infine, il fedele collaboratore di Stalin viene nominato alla carica di Commissario agli Esteri, rimasto vacante per il ritiro di Litvinof.

Soltanto da questo momento il nome di Molotof, che malgrado i suoi molteplici e alti incarichi viveva ritirato e riservato, acquista fama mondiale. E la risonanza del suo nome è tanto maggiore, perchè il mutamento di persona all'ufficio degli Esteri di Mosca segnò anche un radicale mutamento nella politica estera dell'Urss, imprimendole un indirizzo realistico, che tiene conto soltanto dei veri interessi della Russia.

«Molotof non è certo un uomo di mondo. Mentre il suo predecessore Litvinof non si lasciava sfuggir l'occasione per scappare dal Cremlino e recarsi a Ginevra, Parigi o Londra, Molotof fino a questi giorni non aveva mai passato il confine della Russia in vita sua. In lui è fermo il convincimento che la Russia — un continente a sè — deve cercare in sè e nella collaborazione con i suoi immediati vicini la forza della sua rinascita, mentre con le civetterie e le combinazioni con Potenze estranee e lontane al popolo russo potrebbe tuttalpiù capitare il guaio di trar le castagne dal fuoco per gli altri».

PELLICCE
Vasto assortimento qualità fini e tipi comuni
Lavorazione accurata — Prezzi convenienti
NELZI PIAZZA CIANO n. 8 VIA MURATTI n. 1

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota; manca ogni desiderio di entrar

L'augurale messaggio delle popolazioni dell'Impero

per il genetliaco del Sovrano

ADDIS ABEBA, 13

Per la ricorrenza del genetliaco del Re Imperatore, il Viceré ha ricevuto nella mattinata le autorità, le gerarchie, ufficiali delle Forze Armate ed i funzionari di Governo e delle pubbliche amministrazioni. Erano presenti anche i Consoli di Germania e del Giappone. Sono stati ammessi alla presenza del Principe anche il Capo della Chiesa etiopica, i Ras componenti il Tribunale sciaraitico, ed altri capi residenti in Addis Abeba.

Il Capo di Stato Maggiore delle Forze Armate in A. O. I. ha espresso al Viceré l'augurio dei soldati e dei cittadini per l'Augusto Sovrano, al quale è rivolto il pensiero di tutti gli italiani con particolare fervore in questo periodo di guerra, rendendosi interprete della decisa, incrollabile volontà di tutti i combattenti di compiere fino alla vittoria il proprio dovere. Riaffermava, infine, la incondizionata devozione al Re Imperatore del suo popolo in terra d'Africa.

Ras Sejum Mangascià ha porto a sua volta, il devoto augurale omaggio di tutte le popolazioni native di Etiopia. Il Duca d'Aosta ha risposto con l'assicurazione che si sarebbe reso interprete, presso l'Augusto Sovrano, dei sentimenti degli italiani e dei sudditi dell'Impero ed ha concluso ordinando il saluto al Re Imperatore.

A mezzogiorno, il Vicegovernatore generale reggente, accompagnato dall'Ispettore del P. N. F., si è recato nell'ampia sala del cinema del quartiere Teclè Hamainot, gremita di nativi, ove ha distribuito titoli onorifici destinati dal Viceré ad alcuni notabili distintisi in modo particolare per la loro collaborazione all'opera del Governo.

L'Eccellenza Daodiace, rivolgendo la parola ai nativi, ha messo in rilievo la particolare importanza del conferimento dei titoli onorifici a sudditi nel giorno in cui l'Italia festeggia il genetliaco del suo grande Sovrano e la sua gloria che risplende per le guerre vittoriosamente combattute: la grandiosità degli eventi storici è sicuro auspicio per il trionfo delle armi italiane. Dopo aver ricordato il contributo dato dalle popolazioni native alla guerra, la conquista del Somaliland e il recente fatto d'armi di Gallabat, ha concluso affermando che l'Italia fascista associa al suo trionfo le popolazioni suddite, alle quali dà i frutti della sua millenaria civiltà.

Una lunga e vibrante acclamazione è seguita al saluto al Re Imperatore e al Duce. A Scich Hussein Sude degli arussi è stato concesso il titolo di Sultano; all'eritreo Naser Abubacher il titolo di Pascià, all'eritreo Oman Chechia il titolo di Bey. Sono stati inoltre concessi 21 titoli di degiasmac a vari notabili, tra cui i comandanti di bande, e valorosi combattenti più volte decorati per azioni effettuate con i reparti coloniali, e 12 medaglie al merito per l'attività dei nativi nel campo economico. Nella stessa giornata, alla scuola allievi zaptiè, il comandante dei RR. CC. in A. O. I. ha proceduto alla distribuzione dei diplomi, di titoli onorifici e di ricompense al valore ad ufficiali, militari e coloniali dell'Arma.

Nella serata, il Corpo bandistico della Divisione Granatieri di Savoia ha eseguito inni nazionali e marcie militari. La fausta ricorrenza è stata ricordata in tutte le caserme e negli accantonamenti del presidio, nonchè nelle scuole e in tutti i maggiori centri dell'Impero.

Le udienze del Papa

I termosifoni vaticani non funzionano ancora

ROMA, 13

Il Pontefice ha stamane ammesso al bacio della mano nelle prime sale del suo appartamento nobile circa 400 coppie di sposi novelli. Nella sala detta degli svizzeri Pio XII ha ammesso pure al bacio della mano un centinaio tra cappellani militari, soldati e vigili al fuoco. Con parecchi dei presenti il Papa si è intrattenuto affabilmente a conversare conedendo la benedizione speciale e benedicendo rosari e oggetti sacri.

Dopo le disposizioni per la limitazione della benzina ai cittadini vaticani, ora si apprende che anche per il riscaldamento invernale le autorità vaticane sono venute nella determinazione di limitare il periodo di accensione dei termosifoni. In Vaticano esistono due Centrali per tale scopo: una riservata per il Papa e il palazzo pontificio e l'altra per i cittadini. Sinora però nessuna delle due è entrata in funzione. Anticamente nella giornata della festa di Santa Caterina, che cade il 25 novembre, si accendevano in Vaticano i famosi foconi: enormi braceri pieni di carbonella che venivano disposti in apposite sale dell'appartamento pontificio che ha conservato il nome di sala dei foconi ed è attigua a quella del Concistoro. In detto giorno alcuni famigli del Papa accendevano i foconi nella sala omonima e poi li portavano in varie camere dell'appartamento. Ora si crede che neppure nel classico giorno di S. Caterina saranno accesi i termosifoni vaticani, ma lo saranno invece assai probabilmente il 1.o dicembre, come avverrà in Roma.

L'esatta trasmissione delle denuncie di materiali metallici ferrosi

ROMA, 13

Da parte di moltissimi Podestà vengono inviate al Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra in Roma, le denunce di materiali metallici ferrosi che i detentori privati devono, a termine della legge 26 agosto XVIII n. 1315, presentare entro i primi giorni d'ogni mese ai Podestà del Comune di loro residenza. A tal riguardo si ritiene necessario rammentare che, come prescritto dall'art. 4 del Decreto, gli Enti che ricevono le denuncie, e quindi anche i Podestà, devono trasmetterle *tutt'assieme* non al predetto Sottosegretariato in Roma, bensì *all'Ufficio staccato del Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra presso l'Ente distribuzione rottami, corso Littorio 10, Milano.* L'invio deve essere effettuato entro e non oltre il quindici di ogni mese.

I prezzi per la frutta secca a guscio legnoso

ROMA, 13

La Commissione centrale per l'applicazione dell'accordo economico collettivo per la frutta secca a guscio legnoso comunica i seguenti elementi relativi alla situazione di mercato del 12 corrente:

Prezzi alla produzione: I prezzi si riferiscono alle contrattazioni tra commercianti esportatori da una parte e produttori e incettatori dall'altra, per la merce resa al magazzino del commerciante esportatore:

Mandorle sgusciate: Bari mercato debole prezzi staz. 1.o Bari lire 1065; Catania mercati attivo offerta normale tendenza stazionaria, Palma Girgenti dolci lire 1100, Avola corrente lire 1100, avola scelta lire 1110, Girgenti amare lire 1190.

Nocciole con guscio: Catania mercato attivo offerta normale prezzi tendenza stazionaria lire 340; Messina mercato poco attivo offerta normale prezzi staz.

Nocciole nuova produzione: lire 338; Napoli mercato attivo offerta normale prezzi tendenza staz., lunghe S. Giovanni lire 425, Mortarelle lire 425, Tonde tempestive lire 390, Tardive lire 350, Giffoni lire 400.

Noci: Napoli mercato attivo offerta normale prezzi tendenza stazionaria. Sorrento lire 610, correnti montagna lire 400, Paesane lire 525.

Pistacchi: Catania mercato attivo offerta normale tendenza stazionaria. Sgusciati di prima lire 1675, Sgusciati di 2.a lire 1000.

Prezzi all'esportazione per la settimana II, 17 novembre: I prezzi si riferiscono alle contrattazioni fra commercianti esportatori italiani e importatori esteri per quintale di merce resa franco vagone o franco porto partenza. Per le selezioni e lavorazioni speciali valgono le maggiorazioni localmente stabilite fra gli esportatori interessati.

Mandorle sgusciate: prodotto di massa, prezzo base Palma Girgenti dolci lire 1.200, 1.a Bari lire 1200, Avola calibrate 34/36 lire 370, 37/37 lire 390, 37/37 bis lire 1500, 37 bis/38 lire 1600.

Mandorle con guscio duro: lire 260, Buttare lire 450, Fellamasa lire 440, Cavaliera piatta lire 700, tonda lire 620, Mollesa fina lire 500, Corrente lire 400, altre varietà con guscio prezzi invariati.

Nocciole sgusciate: Napoletane lire 900, Giffoni lire 925, romane lire 925, Piemonte lire 925.

Per il consumo dei vini di qualità pregiata

ROMA, 13

Per accordi presi dalla Federazione italiana dei Consorzi agrari con le Cantine sociali, con gli enopoli e le grandi organizzazioni vinicole nazionali, i Consorzi agrari sono stati posti in grado di provvedere alla vendita al consumo di vini di qualità pregiate. Sarà così intensificata la propaganda per il consumo dei vini pregiati, caratteristica e vanto del nostro Paese, soprattutto nelle campagne, in quanto l'iniziativa dei Consorzi agrari è diretta a divulgare la conoscenza e quindi il consumo dei vini tipici proprio nelle zone rurali.

I premi ai Buoni del Tesoro per le Serie M e N 1949

ROMA, 13

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 febbraio 1941 XIX per le Serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949 appresso indicate:

Serie M: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.276.655 e 1.890.358.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 407.029, 779.600, 895.273 e 1.958.772.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

39.106	105.969	119.328	146.428
151.452	198.986	217.811	230.339
260.664	293.318	299.528	304.449
325.081	441.794	482.417	495.354
527.394	567.694	597.858	740.605
777.224	823.861	832.003	837.634
944.909	1.103.327	1.163.699	1.180.657
1.222.811	1.247.788	1.261.527	1.268.207
1.296.370	1.303.287	1.319.533	1.347.808
1.382.962	1.410.870	1.441.897	1.449.143
1.498.416	1.546.582	1.558.976	1.669.480
1.729.522	1.845.783	1.929.437	1.945.269
1.965.148	1.967.950		

Serie N: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 913.887 e 1.172.429.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 569.227, 1.122.361, 1.610.216 e 1.979.385.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

362	486	1.553	137.376
281.427	301.243	411.697	414.341
416.594	635.143	661.394	725.609
739.859	775.884	806.170	850.898
991.425	1.024.870	1.108.916	1.138.759
1.147.452	1.170.414	1.179.182	1.180.931
1.194.974	1.224.773	1.278.603	1.301.207
1.302.419	1.321.336	1.336.103	1.397.377
1.424.191	1.521.208	1.554.374	1.554.397
1.554.531	1.562.173	1.577.027	1.587.268
1.611.150	1.633.616	1.635.220	1.635.766
1.732.018	1.747.312	1.797.292	1.881.629
1.887.973	1.977.043		

Il freddo semina strage negli Stati americani

815 automobilisti morti per assideramento 2 piroscafi affondati con 700 persone a bordo

NEW YORK, 13

L'ondata di freddo che si è abbattuta sugli Stati Uniti ha fatto numerosissime vittime. 815 automobilisti sono morti per assideramento; il numero delle vittime della burrasca è salito a 98, mentre mancano ancora notizie di altre 60 persone, in gran parte marinai imbarcati su navi che fanno servizio sui grandi laghi.

Sul lago Michigan due vapori di 7200 e 4800 tonnellate sono stati sommersi. Si teme che gli equipaggi, circa 700 persone, sieno periti.

Importante processo a Venezia contro sette accusati di naufragio e omicidio colposo

VENEZIA, 13

Un importante processo si è iniziato stamane al Tribunale di Venezia. Sette persone sono chiamate a rispondere di naufragio colposo e di omicidio colposo di sei persone. Ai banchi della difesa e della parte civile sono presenti numerosi avvocati, tra cui il Ministro di Stato Roberto Farinacci, l'Eccellenza Giovanni Giuriati e l'accademico d'Italia Vincenzo Manzini.

Il 3 aprile 1938, un convoglio composto del rimorchiatore «Corsaro» e di cinque barchi, carichi di carbon fossile, usciva di mattina della foce del Po della Pila e si avventurava in mare aperto. Verso sera il convoglio veniva sorpreso da un fortunale e i barchi, travolti dal vento e dal mare ondoso, uno dopo l'altro affondarono. Sei marinai perdettero la vita.

La responsabilità del luttuoso evento venne attribuita a Mario Marchesan, che comandava il convoglio, a Giacinto Bernardi e Giuseppe Da Par, che organizzarono il viaggio e disposero che il trasporto venisse effettuato per mezzo di barchi trainati da un debole rimorchiatore, e tutti gli altri capobarca e cioè Olinto, Giovanni e Domenico Busetto, Nello Pezzato e Antonio Veronese per avere concorso con la loro volontà a determinare il Marchesan a intraprendere un viaggio di circa 22 miglia coi barchi che sono natanti adatti solo alla navigazione lagunare e fluviale e non possono resistere a lungo al mare ondoso.

L'udienza di oggi è stata occupata da alcuni incidenti procedurali. E' stata anche sollevata l'interessante questione dell'applicazione dell'amnistia. Il processo proseguirà domani e nei giorni seguenti.

I feriti a Bari per l'incursione aerea

ROMA, 13

Elenco dei feriti durante l'incursione aerea su Bari nella notte dal 12 al 13 novembre 1940-XIX:

1) Di Fonzo Pietro di Giovanni, di anni 25, da Valenzano, operaio, ammogliato con due figli; 2) Fiorino Vittorio di Pietro, di anni 27, da Bari, operaio, ammogliato con due figli; 3) Carofiglio Nicola fu Sigismondo, di anni 26, da Bari, operaio, ammogliato con un figlio.

Una madre impazzita

Spara cinque colpi di rivoltella contro il figlio sedicenne

MILANO, 13

Si viene a conoscenza di una fulminea tragedia verificatasi a Treviglia.

La contessa Elisa Parravicini, abitante a Milano, giungeva la sera dello scorso mercoledì nella piccola località scendendo in un albergo, accompagnata dal proprio figliuolo Umberto, di 16 anni. Durante la notte, la signora veniva colta da un accesso di pazzia e sparava a bruciapelo cinque colpi di rivoltella contro il ragazzo, ferendolo gravemente alla nuca.

Compiuto l'insano gesto, la madre si stendeva accanto al corpo del figliuolo rimanendovi fino alla giornata di sabato, nonostante che il personale dell'Albergo cercasse in tutti i modi di entrare nella camera. Sabato la signora, in un barlume di lucidità, chiamava telefonicamente a Treviglio un proprio parente medico, informandolo di una pretesa indisposizione del figliuolo.

Naturalmente il sanitario, appena giunto, constatava l'accaduto e, dopo aver porto le prime cure al giovanetto, che versava in pericolo di vita, e aver provveduto al suo trasporto all'ospedale, disponeva affinchè l'infelice venisse ricoverata immediatamente all'Ospedale psichiatrico di Milano.

Il bilancio del terremoto in Romania

La città di Panciu cancellata dalla superficie della terra

260 sono i morti sotto le macerie del Carlton Nuova scossa avvertita nella regione carpatica

BUCAREST, 13

Soltanto ora, dopo 48 ore, si può fare un primo sommario tragico bilancio dei danni apportati dal terremoto del 10 novembre. La città di Panciu è quella che ha sofferto di più: essa è stata letteralmente cancellata dalla superficie della terra. I morti si calcolano ad alcune centinaia ed i feriti a qualche migliaio. Focsani, poco distante, ha sofferto danni quasi identici: anche qui centinaia di morti e di feriti. Altre città molto danneggiate sono state Barlaz, Vaslui, Campina, Valeni de Monte e vari paesi della valle di Prahova. Bucarest, nonostante appartenga alla zona dove la scossa è stata più forte, non avrebbe avuto molti morti se il palazzo del Carlton non fosse crollato. Infatti oltre ai morti del Carlton, che si fanno ascendere a 260, nel resto della città non vi sono stati che una cinquantina di morti e pochissimi feriti. Le case, invece, hanno tutte riportato lesioni e da un primo calcolo fatto, circa 280 immobili dovranno essere demoliti ed alcune migliaia richiedono urgenti riparazioni. La zona petrolifera della valle del Prahova non ha subito alcun danno. Le raffinerie di Brazi e di Boldesti hanno sofferto piccoli guasti che non pregiudicano affatto la produzione normale. Il Governo ha distribuito immediatamente aiuti finanziari ed ha approvato provvedimenti atti a soccorrere i colpiti dalla grave sciagura. Viva e simpatica emozione ha prodotto il gesto del Governo bulgaro che ha donato due milioni di lei in favore dei paesi terremotati.

Le operazioni di sgombero delle macerie del palazzo Carlton continuano con ritmo accelerato, pur essendosi perduta ormai ogni speranza di salvare i sopravvissuti al tragico crollo. L'incendio scoppiato nel sottosuolo per combustione della nafta divampa con estrema violenza, nè l'opera dei vigili del fuoco è capace di arrestarne l'azione distruttrice.

Gli infelici non danno più alcun segno di vita. Le squadre continuano però a scavare le due gallerie sotterranee, iniziate allo scopo di ricuperare i cadaveri delle vittime. Re Michele si è recato durante la giornata per due volte sul luogo del disastro.

Continua intanto l'evacuazione degli immobili maggiormente lesionati, fra cui figurano i caseggiati a molti piani. Numerose famiglie hanno dovuto cercare alloggi provvisori, cosa tutt'altro che facile in questo momento. Sono stati sgomberati anche i Ministeri delle Finanze e del Coordinamento economico.

Dalle montagne dei Carpazi si segnala che ieri in quelle regioni è stata avvertita una nuova scossa tellurica. La località di Bucegi, secondo le notizie finora pervenute, ha subito gravi danni.

Il disastro di Woodbridge ha fatto 15 morti

Altre misteriose esplosioni nelle fabbriche degli S. U.

Un incendio scoppiato a Seattle - Alcuni pozzi di petrolio distrutti nell'Oklahoma

NEW YORK, 13

Mentre l'ufficio federale delle inchieste continuava nelle investigazioni sulla causa delle esplosioni verificatesi ieri nella Nuova Jersey e in Pennsylvania, nuove esplosioni sono avvenute in altri due stabilimenti industriali. In un opificio a Seattle è scoppiato un incendio che si ritiene doloso ma che è stato estinto prima che il fuoco prendesse vaste proporzioni. Corre voce che in detto stabilimento alcuni macchinari siano stati recentemente danneggiati con polvere di smeriglio. Un serbatoio deposito di petrolio a Canton (Ohio) è esploso senza causare vittime. Un altra misteriosa esplosione ha distrutto alcuni pozzi di petrolio nell'Oklahoma.

L'esplosione a Contra, seguita da un incendio, ha causato ieri notte la distruzione di ben 16.000 fusti per la conservazione di benzina e raffinati di petrolio della Raffineria della Alleghani Oil Co. Non vi è stato nemmeno un ferito tra le maestranze. Circa le cause dell'esplosione, tra gli operai è diffuso il convincimento che esso sia da attribuirsi a un corto circuito fortuito.

Buche nel terreno

Non meno di 15 persone sono rimaste uccise e altre 38 ferite in seguito alla violenta esplosione verificatasi negli stabilimenti della United Railways Rignal Co. a Woodbridge nello Stato della Nuova Jersey. Normalmente lo stabilimento fabbrica petardi per segnalazioni ferroviarie; ma sembra che in questi ultimi tempi fosse in corso la fabbricazione di siluri per ordinazione del Governo degli Stati Uniti. L'esplosione, di cui la polizia speciale sta cercando di accertarne le cause, ha distrutto due edifici ad un piano ed ha danneggiato gravemente altri due.

Dalle prime indagini su questa esplosione avvenuta ieri, è risultato che una grossa buca era stata scavata nel terreno, vicino a un edificio ove non erano immagazzinati esplosivi. Si crede quindi che altre buche erano state fatte probabilmente presso gli edifici saltati in aria. La polizia speciale crede di aver trovato alcune tracce importanti e si è riservata di fare oggi una comunicazione in proposito.

Contro il sabotaggio

Il deputato Martin Dies, presidente della Commissione parlamentare permanente per l'indagine sulle attività dei «non americani» negli Stati Uniti, ha chiesto al Congresso di stanziare un milione di dollari per la lotta contro il sabotaggio delle industrie che lavorano per la difesa nazionale. Il Dies ha aggiunto di essere stato informato telefonicamente da Washington che ben 10 atti di sabotaggio si sono verificati in questi ultimi giorni nelle industrie belliche del Paese, ma si è rifiutato di fornire ulteriori particolari. (United Press)

Sette mesi di reclusione per oltraggi ad un capofabbricato durante l'allarme aereo

BARI, 13

Durante un allarme aereo, l'altra notte, il capo fabbricato Antonio Stufano, perlustrando la zona a lui affidata, scorgeva per la strada tale Sebastiano Marzocca e lo invitava a ricoverarsi in un vicino rifugio. Ma costui non aderiva. Sorgeva allo una discussione, durante la quale il capofabbricato veniva oltraggiato, minacciato e colpito con un pugno. Il Marzocca è comparso per direttissima dinanzi alla quarta sezione del Tribunale, che lo ha condannato a sette mesi di reclusione.

L'esecuzione di due assassini

MILANO, 13

Stamane all'alba in prossimità del ponte ferroviario del Comune di Segrate è stata eseguita la sentenza 30 aprile 1940 XVIII della Corte d'Assise di Milano, che condannò alla pena capitale Briccoli Luigi e Sanarica Vincenzo i quali in Mairago il giorno 24 dicembre 1939 assassinarono a scopo di rapina il gioielliere Aviotti Edmondo.

Le importazioni giapponesi di petrolio dalle Indie orientali olandesi aumentate mediante un accordo

BATAVIA, 13

Tra le compagnie petroliere interessate è stato oggi parafato un accordo presso le autorità di Governo delle Indie olandesi, in virtù del quale il Giappone si assicura un sensibile aumento delle sue importazioni di petrolio greggio e benzina dall'Insulindia olandese. Il Giappone era rappresentato dal gruppo Mitsui. L'accordo è l'epilogo di trattative talvolta assai difficili e durate diverse settimane, a mezzo delle quali il Giappone ha mirato a rifornirsi largamente di petrolio greggio e raffinato nei possedimenti olandesi del Pacifico, vincendo le riluttanze e le obiezioni dei gruppi internazionali. In virtù dell'accordo odierno, il Giappone riceverà 1.800.000 tonnellate di prodotti petroliferi all'anno, e di queste 1.306.000 tonnellate saranno fornite dalle società petrolifere giapponesi, e 444.000 saranno vendute sul mercato nipponico dalle società «Royal Dutch» e «Vacuum», come è avvenuto finora. Inoltre il Giappone riceverà 280.000 tonnellate di nafta e 446.000 tonnellate di altri prodotti petroliferi. *(United Press).*

Il riconoscimento dei rischi di guerra per la navigazione mercantile ha cessato il 10 giugno scorso

ROMA, 13

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente D. M. in data 15 ottobre 1940-XVIII con la data del 10 giugno 1940-XVIII, si intende cessata la navigazione mercantile con rischi di guerra che dà luogo al riconoscimento previsto dalla legge 27 luglio 1940-XVIII n. 1211.

Il facile compito di De Gaulle contro le deboli truppe di Libreville

BERNA, 13

Particolari conosciuti circa l'attacco di De Gaule contro il Gabon, dimostrano che nella colonia non vi erano forze militari capaci di resistere. Libreville era difesa da 140 soldati e dall'equipaggio dell'avviso «Buguenville». Port Gentil era difeso da 80 soldati bianchi e dall'equipaggio di un sottomarino. I coloniali e qualche battaglione di truppe di colore hanno aiutato questi pochi elementi militari. De Gaule, che disponeva invece di molte truppe fornite dall'Inghilterra, ha avuto patrita facile contro quel pugno di francesi;

La stampa francese pubblica oggi l'appello del Vescovo missionario di Libreville, mons. Tardy, che invita tutti i francesi residenti nell'Africa Equatoriale di rimanere fedeli al Governo legale della Francia presieduto dal Maresciallo Pétain.

Un prestito nazionale norvegese di 75 milioni di corone sottoscritto in due ore

OSLO, 13

Onde finanziare gli imponenti lavori di utilità pubblica che, per iniziativa germanica, sono stati intrapresi nell'intera Norvegia, il Governo ha stabilito di emettere un certo numero di prestiti garantiti dallo Stato all'interesse del 4%.

Il primo prestito nazionale norvegese dell'importo di 75 milioni di corone, lanciato oggi, è stato sottoscritto in due ore.

Eccezionale pesca nello Jutland

COPENAGHEN, 13

In questi giorni la pesca a nord dello Jutland ha dato fantastici risultati in aringhe, sgombri, tonni e salmoni del peso di 2.500.000 chilogrammi.

TEATRI E CONCERTI

Stasera "La bugiarda,, di V. Tieri al Teatro Verdi

Stasera la Compagnia Ferrari-Carini darà al Verdi «La bugiarda» di Vincenzo Tieri, nuova per le nostre scene. La commedia dell'applaudito autore di «Questi figli» e di «Ape regina» viene a noi dopo il caloroso successo riportato recentemente all'Odeon di Milano. L'attesa è molto viva.

* * *

Iersera folto pubblico ha ascoltato, tra continue approvazioni e nutriti applausi alla fine di ogni atto, l'interessante commedia di Pirandello «O di uno o di nessuno», che l'ottimo complesso della Compagnia ha interpretato con mirabile affiatamento e con stupenda naturalezza.

Il Carini, il Ferrari e l'Annicelli e la Cei sono penetrati a fondo nello spirito dei loro personaggi, vivi e aderenti a quelle umane verità, a quei contrasti angosciosi, a quelle che furono definite situazioni «allarmanti» e senza uscita in cui anche la vicenda di «O di uno o di nessuno» si conclude nella poesia e nella liberazione di una morte e di una nascita.

La Compagnia Dezan al Politeama Rossetti

Il 18 novembre, s'inizierà, al Politeama Rossetti, una serie di rappresentazioni della grande Compagnia di operette e riviste di Enrico Dezan. Dell'importante complesso artistico, oltre al Dezan, fanno parte le artiste Silvana Suci, Rina Regi, Iole Carminati e Silvana Kofeler, nonchè Adolfo Ferrini, Pompeo Pompei, Luigi Lombardo, Cesare Giordani e Luigi Ferrarini. Si esibiranno inoltre 14 ballerine del «Daris» balletto con la prima ballerina Karin Meran. Maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà il maestro Enrico Montesano. Il repertorio della Compagnia comprende le seguenti operette: «Al cavallino bianco» di R. Benatzky; «Il paese del sorriso» di F. Lehar; «Rompicollo» di G. Pietri; «Dall'ago al milione» di Dall'Argine; «La più bella di Roma» di Zanelli; «Operetta, che passione!», rivista in 2 tempi e 12 quadri con la migliore musica delle più popolari operette. La Compagnia rappresenterà inoltre «Boccaccio»; «La vedova allegra». «La danza delle libellule» ed altre importanti riprese. Il debutto avverrà con il superspettacolo «Al cavallino bianco».

Prenotazioni e vendita dei biglietti alla Biglietteria centrale in Galleria Protti. Tel. 94-88.

* * *

Un vivissimo successo ha riportato la Compagnia Latilla anche con lo spettacolo dato, iersera, davanti a folto pubblico. Le fortunate rappresentazioni continuano oggi e nei prossimi giorni.

Sabato si riapre il Filodrammatico

Il bel locale di via degli Artisti, chiuso qualche giorno per lavori di restauro e abbellimento, si riaprirà sabato prossimo con una nuova rivista triestina presentata dalla Compagnia di Angelo Cecchelin con eccezionale sfarzo di scene e costumi, interpretata da tutti gli attori del rinomato complesso e da un balletto di otto vezzose danzatrici, coriste, figuranti ecc.

Latilla ed altri artisti sabato in Sala Massima per lo spettacolo del «Ditci»

Gli spettacoli del «Ditci», che sono oramai divenuti una bella e simpatica tradizione, presenteranno sabato dalle 17.30 in Sala Massima (via Nizza 15) un'edizione di particolare interesse. Faranno parte del programma alcuni valenti artisti lirici di Trieste e della Provincia, nuove attrazioni di canto, danze e numeri comici ed, infine, quale «piatto forte», si presenterà alla ribalta Mario Latilla, l'inimitabile cesellatore della canzone sceneggiata, con il trio fisarmonico-vocale Primavera ed il lepidissimo Ugo D'Alessio.

Secondo "Spettacolo L.,, domenica in Sala Massima

Domenica alle 17.30 in Sala Massima, per iniziativa del Dopolavoro Littorio, si svolgerà il secondo «Spettacolo L.», costituito da una gioconda fantasia di canti, lirica, danze e macchiette. Alla ribalta, oltre ad una eletta schiera di dilettanti si presenteranno anche alcuni artisti di fama internazionale, nelle loro intepretazioni di eccezionale interesse.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Comp. Ferrari-Carini. 20.30: «La bugiarda», di Vincenzo Tieri (novità).
ROSSETTI. 16: «Una inebriante notte di ballo», Z. Leander. Comp. Latilla.
NAZIONALE. 15.45: «Abbandono», con Corinne Luchaire e Giorgio Rigato.
EXCELSIOR. 15.30: «Ombre rosse», J. Wayne, Claire Trevor, G. Bancroft.
PRINCIPE. 15.30: «Ballo all'opera», grande successo. Ultimo spett. 21.30.
FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro. Riapertura sabato.
FENICE. 14.45: «L'assedio dell'Alcazar», con F. Giachetti, M. Balin.
ITALIA. 15.30: «Incantesimo», gioia ed ebbrezza d'un cuore con Caterina Hepburn, Cary Grant.
REGINA. 15.30: «Amore all'americana» divertentissimo con Olga Tschechowa e Paolo Klinger. Ultimo giorno.
IMPERO. 15.30: «Fascino», romanzo d'amore di una celebre cantante, con Iva Pacetti.
REALE. Dalle 15.30: «La nascita di Salomè», con Conchita Montenegro. Divertente.
GARIBALDI. 15: «Amami Alfredo», con Maria Cebotari e Lucia Englisch.
MASSIMO. 15.30: «Romanzo di una donna», vicenda d'amore con Marianne Hoppe, Karl L. Diehl.
NOVO CINE. 15.30: «Lo sceriffo d'acciaio», grandi avventure con Fred Scott. Prima visione.
MODERNO. 15.30: «Un caso famoso», emozionante. Segue: «Un mare di guai», con Melnati. Divertente.
ODEON. 15: «Il suo destino». Luisa Ferida ed Ennio Cerlesi. Bello!
SAVOIA. 15.30: «La ballerina dei gangsters», con Jessie Matthews.
ARMONIA. 15.30: «Mister Flow». F. Gravey. Nuovo varietà.
POPOLO. 15.30: «Una ragazza puro sangue», R. Armstrong, J. Harwey e «L'amaro tè del Generale Yen».
AZZURRO. 15.30: «Studenti», il film della gioventù con F. Smolik.
RADIO. 15.30: «Delirio», il capolavoro di Charles Boyer, M. Morgan.
VITTORIA. 16: «Fuoco a mezzanotte», con Charles Farrel e Fritz Kortner.
CENTRALE. 15.30: «La squadriglia degli eroi». F. Kampers, E. Wagner.
ADUA. 15: «La bolgia dei vivi». Segue: «Arizona».
VENEZIA. 15: «Il tesoro dell'isola», avvent. con Bambù e «Re Burlone».
BELVEDERE. 15.30: «Arrestatela» con Fay Wray. Segue: «Vispa Teresa».
CARDUCCI. 14.30: «7 giorni all'altro mondo». Tempeste sul Monte Bianco

7 NANI. Gaio, divertente, aspettano i suoi clienti. Telefono 5015.
RISTORANTE BOLOGNESE (Crispi 8) Seralmente concerto. Successo.

Concerto di musica da camera al Dopolavoro ferroviario

L'orchestra da camera diretta dal maestro Franco Gulli terrà sabato alle 20.30 nella sala teatrale del Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto, 3, un interessante concerto, al quale potranno intervenire soci e dopolavoristi.

Oggi nella Sede «Vittorio Veneto» alle 16.30 e alle 18.30 divertente spettacolo cinematografico; nella sala potranno accedere soci e dopolavoristi; sabato concerto di musiche da camera sostenuto dall'orchestra diretta dal maestro Franco Gulli; inizio alle 20.30. Domenica, dopo lo spettacolo cinematografico quinto trattenimento familiare nella sede «Vittorio Veneto».

Recite di filodrammatici

La replica de «Lo schiavo impazzito» al «Crda». Sabato, alle 20.15, la compagnia filodrammatica del Dopolavoro Cantieri, diretta da Bruno Sardi, replicherà la commedia «Lo schiavo impazzito», tre atti di Guglielmo Giannini. I posti si possono prenotare in segreteria dalle 16 alle 20.

«La colpa è della radio» al Dopolavoro Poligrafico-Cartotecnico. Sabato 16 novembre XIX, alle 20, la sezione filodrammatica del «Dimm», diretta da E. Tamburlini, darà nella sede sociale di via Trento 2 la commedia musicale «La colpa è della radio», tre atti di Mario Tiranti, musica di Vincenzo Belli. Ingresso e posto a sedere numerato indistintamente lire 1. I posti si possono prenotare in segreteria dalle 18 alle 20.

«Quis contra nos?». Domenica 17 corrente, alle 17.30, la sezione filodrammatica, diretta da Basilio Beselli, replicherà a richiesta il lavoro in tre atti di L. Pirandello: «Pensaci Giacomino». E' invitata la rappresentanza delle Forze Armate. I posti si possono prenotare in sede. Per questa rappresentazione sono validi i biglietti acquistati e non usufruiti la domenica scorsa.

RADIO

14 novembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263.2, 420.8 e 491.8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10: Radio scolastica per le scuole medie. 12.25: Ricerche di connazionali all'estero. 13.20: Dalla Germania: Concerto di musica leggera. 14.15: Orchestra diretta dal m.o Angelini. 15: Ricerche di connazionali all'estero. 16.30: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Enrico Dandolo», scena di Piera Ruffini. 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 19.40: Musica varia. 20: Commento ai fatti del giorno. 20.25: «La battaglia dello Scirè», rievocazione del Luogotenente generale Archimede Mischi. 20.35 (onde: metri 245.5, 420.8 491.8): Stagione lirica dell'Eiar: Terzo atto dell'opera «Sigfrido», di R. Wagner, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Armando La Rosa Parodi. 21.50: Orchestrina moderna.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221.1 e 230.2). Ore: 12: Concerto del soprano Elena Fava. 12.25: Orchestrina Zeme. 13.15: Complesso di strumenti a fiato. 14.25 e 15: Musica varia. 15.30: Orchestrina Moderna. 20.35 (onda metri 230.2): **Musiche brillanti** dirette dal m.o Petralia. 21.20: Musiche da filmi incise su dischi. 22: Dopolavoro mandolinistico «A. Frosini» di Pistoia diretto dal m.o Romanello Jeri. 22.25: Musica varia.

Un concerto all'Adriano diretto da Thierfelder

ROMA, 13

Il giovane maestro tedesco [...]muth Thierfelder ha diretto nel pomeriggio un concerto [...] l'Adriano. Questo concerto, che [...] di scambio con la Germania [...] gli auspici del Ministero della [...]tura Popolare, comprendeva [...] che di Cornelius, Philzuer, Sib[...] Santoliquido e Ciaikowski. La [...] da e sicura bacchetta del va[...] maestro Thierfelder e la be[...] delle pagine sinfoniche [...] magistralmente dall'orchestra [...]bile della R. Accademia di S. [...]cilia, hanno procurato al d[...] re e agli esecutori un successo [...]dissimo da parte del folto p[...] co che gremiva la sala del p[...]

Il 49.o anno accademico dell'Università commerciale Bocconi

MILANO, 13

Alla presenza di autorità e [...]chie scolastiche, l'Università [...]merciale Bocconi ha inaugurato [...] suo 49.o anno accademico. Il [...]tore, dopo avere illustrato l'att[...] dei corsi, ha affermato che [...] lotta intrapresa dalla Nazione [...] il trionfo dei suoi secolari [...] la scuola deve essere la prima [...] offerta dei suoi valori spir[...] Infine ha ricordato gli studenti [...]duti per la Patria e quindi [...]ciario del G.U.F. svolgeva la [...] relazione. E' seguito il conferimento della «laurea ad honorem» [...] memoria di uno studente c[...] combattendo in A. O. I. La vi[...] cerimonia si è aperta e con[...] col Saluto al Re Imperatore [...] Duce.

Una nuova linea adriatica tra i porti italiani e jugoslavi

FIUME, [...]

La Compagnia di Navigazione Fiumana ha inaugurato una [...] linea che unisce i porti italiani [...] quelli jugoslavi dell'Adriatico.

L'Argentina afferma la sua parte di diritto sulle terre antartiche

BUENOS AIRES, [...]

L'Argentina ha inviato una [...] al Cile per affermare i suoi [...] sulle terre antartiche recl[...] come è noto, dal Governo di [...]tiago. La nota afferma che [...] verno argentino è soddisfatto [...] la proposta cilena per una di[...]ne, di comune accordo, di tu[...] rivendicazioni, e fa osservare [...] il territorio argentino si e[...] fino alle Orcadi australi, dove [...] 36 anni ha impiantato un oss[...]torio meteorologico. Dette [...] sono le sole nell'Antartide [...] viene esercitata in forma [...] diritto di sovranità. *(United [...])*

PASTIGLIE SAN GIUSTO già Pettorali IFT

contro la tosse ed il catarro bronchiale, sia cronico che proveniente da raffreddori e influenze, ecc.

Prezzo di vendita al pubblico L. 3.50

Aut. Pref. 8219-[...] 29 febbraio 1935-XIII

Avete da dare un appuntamento al signor X...

Avete da chiedere notizie sulla salute della signora Y...

Avete da fare gli auguri all'amico Z...

Scrivere?

Fare una visita?

No, scegliete la via più semplice:

fate una telefonata

Il telefono deve essere l'abituale intermediario delle Vostre relazioni sociali.

Chiedete alla TELVE un preventivo per l'impianto di un elegante apparecchio nella Vostra abitazione.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel quinto annuale delle sanzioni

La celebrazione della gloriosa data d'inizio dell'insurrezione europea contro la tirannia britannica

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il 18 novembre, quinto anniversario dell'assedio economico, il popolo italiano rievocherà la gloriosa data che segna il vittorioso inizio sotto la guida del Duce, dell'insurrezione europea contro la tirannia britannica.

In ottemperanza alle disposizioni emanate dal Segretario del Partito con «Foglio d'Ordini» dell'11 corrente, si prescrive quanto segue:

1) Alle ore 15.30, nel capoluogo e nei centri della provincia, i reparti delle organizzazioni giovanili sfileranno dinanzi alle lapidi che nelle sedi dei Municipi ricordano l'assedio economico.

2) Le sedi dei Fasci Femminili rimarranno aperte tutto il giorno per la raccolta di doni e pacchi da inviarsi ai richiamati alle armi. Le visitatrici fasciste si recheranno negli ospedali per recare doni ai combattenti feriti e ammalati, e nelle case delle famiglie bisognose dei richiamati.

3) Sarà effettuata a cura dei Fasci Femminili la distribuzione di materiali di propaganda per l'autarchia e la lotta contro gli sprechi.

4) Nel corso della giornata saranno effettuate tre radiotrasmissioni:

Ore 11: Trasmissione per i giovani. Parlerà il fascista Giuseppe Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale;

Ore 16: Trasmissione per le donne fasciste. Parlerà la fascista Teresita Metzinger, presidente dell'Associazione Famiglie Caduti in guerra;

Ore 18.30: Trasmissione per gli operai. Parlerà il fascista Renato Ricci, Ministro delle Corporazioni.

I Gruppi rionali fascisti, i Fasci di Combattimento, i Comandi della «Gil», i Fasci Femminili, i Dopolavoro e le organizzazioni sindacali metteranno in funzione nelle ore anzidette gli apparecchi radio delle rispettive sedi, onde permettere agli iscritti e alla popolazione di ascoltare le trasmissioni.

5) Trieste: alle ore 10, in Sala del Littorio, avrà luogo la consegna dei premi alle vincitrici del concorso per un ricettario autarchico.

Alle ore 10.30, al Tergesteo: Nella sede del Dopolavoro D. I. C. avrà luogo l'inaugurazione della Mostra delle attività autarchiche della Federazione dei Fasci Femminili.

Monfalcone: Alle ore 16 avrà luogo la consegna dei premi dei concorsi di bachicoltura, suinicoltura e per la casa pulita e fiorita.

Fasci della Provincia: In tutti gli altri Fasci della Provincia avrà pure luogo la consegna dei premi dei concorsi per la casa pulita e fiorita e di suinicoltura.

Durante la giornata del 18 novembre, come nell'Anno XIV, bandiere al vento dall'alba al tramonto.

Arrigo Protti

A quattro anni dalla morte dell'eroico combattente

Cade oggi, 14 novembre, il quarto anniversario della morte gloriosa del capitano Arrigo Protti, triestino, medaglia d'oro. Mentre la Patria è di nuovo in guerra e le sue armi affrontano arditamente il nemico, si sente con più forte vibrazione dell'animo il ricordo degli eroi: e Arrigo Protti è ben uno di questi.

Non eroe di un solo momento sublime, nè di una campagna sola nè di una sola guerra; ma eroe di tutte le campagne guerresche che per vent'anni condusse l'Italia, e già coperto il petto di medaglie al valore quando sulla sua morte impavida rifulse la medaglia d'oro.

Da famiglia qui venuta da Bologna nasceva il 24 gennaio 1898 Arrigo Protti, e qui aveva la sua educazione al Liceo Dante Alighieri, ed era fra i nostri giovanissimi uno dei più caldi nelle ultime lotte dell'irredentismo. E la passione d'italianità che Trieste gli aveva accesa ebbe testimonianza anche nella promessa che egli fece agli amici, quando partì diciassettenne per farsi soldato, di ritornare qui col cappello piumato dei bersaglieri.

Era il 1915. E non compiva ancora i diciott'anni quando il 6.o reggimento Bersaglieri di Bologna lo accolse fra i suoi: e nella divisa di tenente dei bersaglieri sbarcò a Trieste nel novembre del 1918. Era stato in linea per tre anni: aveva combattuto in Val Cismon, sul Monte Zebio, sul Monte Sisemol, in Val d'Assa sulla Cima Tre Pezzi, sul Piave. Ma erano passati pochi mesi dal suo ritorno a Trieste, e già egli accorreva a un nuovo appello d'Italia: era con d'Annunzio a Fiume nel settembre 1919.

Poi non svestì più la divisa. Finita col Natale di sangue l'impresa di Fiume, il Protti entrò nel 3.o Bersaglieri e fu destinato in Libia, dove s'incominciava la campagna di riconquista. Vi stette sei anni, ufficiale coloniale esemplare. Nè fu lungo il suo ritorno in Europa. Era in licenza a Bologna quando apprese che i suoi ascari libici erano destinati alla nuova guerra nell'Africa Orientale. Chiese d'essere con loro. E' sostenne tutta la campagna, segnalandosi quale prode comandante nella battaglia di Gianacobo, una delle ultime e decisive della campagna.

E non lasciò egli l'Africa a guerra finita. Rimase a sostenere la lotta contro le bande di abissini ribelli. Nel novembre del 1936 era mosso con la sua compagnia di ascari all'attacco di una grossa banda che occupava le alture del Cercer. La compagnia sostenne un urto formidabile di forze superiori e le respinse; ma il capitano Protti ci lasciò la vita, scaricando fino all'ultimo la sua pistola contro il nemico.

Stavano sul suo petto la Croce di guerra al valor militare, guadagnata nel dicembre 1917 a Monte Sisemol, la medaglia di bronzo conferitagli nel settembre 1918 a Cima Tre Pezzi, la medaglia d'argento che aveva premiato a Gianacobo, nell'aprile 1936, l'«indomito valore» del comandante, che «snidava il nemico dopo una giornata e una notte di accanita lotta». A Mildob, sulle alture di Cercer, era conferita alla «eccezionale figura di valoroso combattente» la medaglia d'oro; e nella motivazione era detto: *«Moriva, fronte al nemico, concludendo una fulgida esistenza guerriera iniziata come volontario triestino nella grande Guerra ed a Fiume. Magnifico esempio di eroico stoicismo e di supremo sacrificio per la grandezza della Patria».*

A che aggiungere altre parole, dove i fatti parlano così alto linguaggio? I triestini sanno che devono amare e glorificare la memoria di Arrigo Protti. Scriveva il suo maggiore dopo la morte dell'eroe: *«...piansi come un bambino, e si vide come lo amavano gli ascari. Uomini che forse non hanno mai pianto in vita loro hanno versato lacrime di dolore sincero. Triste per noi tutti la sua perdita, ma morte più bella egli non poteva trovare».*

Oggi il reparto che egli comandava a Gianacobo, e che decise la fine vittoriosa di quella giornata, si chiama la Compagnia Protti. Il forte di Graua, in Etiopia, che fu già prigione di Ligg Jasù e del quale il capitano triestino ebbe il comando nelle ultime settimane di vita, si chiama il Forte Arrigo Protti. Abbiano così scolpito i triestini questo glorioso nome nel cuore.

Una giornata di primato del nostro Concorso demografico

Ieri sono stati iscritti 147 concorrenti

Il crescente successo della gentile gara

La gara gentile tra le mamme di Trieste e della Provincia, promossa dal nostro terzo Concorso demografico per la sanità della razza, si accentua. Ieri abbiamo avuto una di quelle giornate di punta che restano nelle pagine più ricche della nostra iniziativa: esattamente 147 sono stati i piccoli concorrenti affluiti incessantemente ai nostri uffici dalle 15 alle 17, superando abbondantemente la media costante dei giorni scorsi. Queste cifre sono sufficienti a dimostrare la popolarità del nostro Concorso. Se ne parla simpaticamente ovunque; gli strati più vasti della nostra popolazione laboriosa ne intuiscono sempre meglio le finalità e lo spirito, e si familiarizzano a considerare il problema demografico come problema di potenza e come necessità inderogabile della Nazione.

Non sarà mai ripetuto abbastanza che la legittima aspirazione allo spazio al sole possono accamparla solamente i popoli di forte espansione naturale. Valga l'esempio della Germania. Secondo le statistiche più recenti, nell'intero territorio del Reich i nati vivi nel primo trimestre del '40 segnarono un forte aumento rispetto ai nati vivi nel primo trimestre del '39 (in cifre 22.9 per cento contro 20.6) mentre l'eccedenza delle culle sulle bare, per lo stesso periodo, passò dal 5.7 per cento al 6.8. Questo vuol dire in cifre assolute un aumento attivo di 23.461 vite in più del trimestre dell'anno decorso, ossia uno sbalzo da 111.864 a 135.325.

Che cosa ci dicono per contro le statistiche inglesi? Ci dicono questo: dal 1938 al 1950 la popolazione dell'isola inferiore ai 15 anni sarà ridotta del 28 per cento, rispetto all'attuale, mentre quella superiore aumenterà del 2 per cento. Ci dicono ancora che nel 1950 i giovanissimi inglesi rappresenteranno il 15 per cento della popolazione totale contro il 22 per cento del 1940, e la vecchiaia il 12 per cento contro l'8 per cento di oggi. In cifre assolute l'Inghilterra è minacciata da un rapido «invecchiamento»; questo significa che quando le classi vecchie scompariranno per legge naturale, non vi saranno culle sufficienti per sostituirle. E sarà la fine di un popolo, a conclusione inevitabile della fine di un'egemonia ingiustamente esercitata a spese dei popoli giovani.

Dario Vercion, Franco Lupo, Giorgio Perper

La diciannovesima creatura d'una donna triestina

Tra le grate sorprese di ieri al nostro Concorso, una ne segnaliamo, assolutamente eccezionale: Aurelia Zafred, che ha avuto 19 figli, dei quali 7 viventi. Questa mamma, che ha certamente diritto a una menzione particolare nell'albo d'oro della demografia italiana, ci ha presentato l'ultima nata, Anna Maria, un fiore di bimba di peso superiore alla media. Attorno le facevano una gaia ressa altre mamme prolifiche, orgogliose della loro benedetta maternità: Anna Farinelli, madre di otto figli viventi, con l'ultima nata Imelda; Giuseppina Loggia, madre anch'essa di otto figli viventi, con l'ultimo nato Benito; Angela Corsa con due paffute gemelle, Anna Maria e Maria Concetta; e le mamme Gaberno e Meneghelli, con due bimbi fuori classe come peso: la prima con il piccolo Aldo, che a 3 mesi pesa 6 chilogrammi, la seconda con la piccola Maria Grazia, che a 2 mesi supera i 5 chilogrammi. Che sono i bei germogli di una razza sana e robusta.

I nuovi premi

Ci sono pervenuti i seguenti nuovi doni:

Lire 200 offerte dalla S. A. Conservifici Ampelea, divise in 2 premi da lire 100.

Lire 200 offerte dalla ditta Colorifici Zonca, divise in 2 premi da lire 100.

Lire 100 offerte dal cav. uff. Oscar Ravasini.

Lire 100 offerte dalla S. A. Luigi Alberti.

Un'automobile per bambini offerto dalla ditta Giovanni Zanchi.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

13 novembre 1940-XIX

NATI	11
MORTI	4
MATRIMONI	12

Ringraziamenti del Sovrano alle popolazioni della Provincia

L'Eccellenza il Prefetto Borri, nella ricorrenza del compleanno del Sovrano, aveva inviato il seguente telegramma all'Eccellenza il Primo Aiutante di Campo Generale di S. M. il Re Imperatore:

«Prego renderVi interprete presso S. M. il Re Imperatore fervidi voti augurali che nel compleanno Augusto Sovrano formulano con me Enti e popolazioni questa Provincia per felicità gloriosa Casa Savoia».

Al Prefetto è pervenuta la seguente risposta:

«S. M. il Re Imperatore ringrazia di cuore Voi e quanti erano rappresentati nel graditissimo messaggio di auguri. - Ministro Real Casa Acquarone».

Rapporto sull'attività del Battaglione Fanti "Trieste,,

L'assistenza alle famiglie dei richiamati

Convocati dal comandante, si sono riuniti ieri nella sede, presso la Casa del Combattente, tutti i componenti il Comando del Battaglione «Trieste» del Reggimento Fanti d'Italia, nonchè altri esponenti importanti dell'arma in congedo, tra i quali la Medaglia d'oro Guido Slataper.

Presiedeva l'adunanza il comandante del Battaglione e ispettore di zona cap. Mattiussi, il quale, prima di dare inizio alla discussione, ricordò con calde parole i camerati che in terra, in cielo e in mare, col loro eroismo stanno forgiando la nuova storia d'Italia e creando il più grande Impero.

Venne quindi passata in rassegna tutta l'attività svolta nell'anno XVIII prima e dopo lo stato di emergenza, nel campo organizzativo sia al centro che alla periferia, in quello amministrativo e specialmente in quello assistenziale, che è stato oggetto di particolari cure da parte del Comando per dare, come ha dato, il maggior aiuto materiale e morale alle famiglie dei richiamati. Di questo delicatissimo e importante compito sono stati discussi tutti gli aspetti, tracciando infine il programma futuro, che dovrà avere il maggiore sviluppo in relazione alle esigenze della situazione; fra altro è stato stabilito di effettuare anche quest'anno, e nella forma più ampia, la Befana pro Fante col concorso del Battaglione, degli amici abbienti e degli enti ed istituti simpatizzanti.

L'adunata si è iniziata e chiusa col saluto al Re Imperatore e al Duce fra vibranti acclamazioni dei presenti.

Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Fiori del Segretario del Partito sulla tomba di Vito Campanella

Ricorrendo ieri l'anniversario del sacrificio di Vito Campanella, il Segretario federale ha deposto sulla tomba del Caduto all'Ara dei Caduti fascisti i fiori del Segretario del Partito e delle Camicie Nere triestine.

Pro attività assistenziali

Il camerata dott. Zuliano Zuliani, presidente della Società Anonima Lejet, a nome della società stessa, ha offerto l'importo di lire [illegible] pro assistenza famiglie richiamati e Dopolavoro delle Forze Armate.

Il Podestà in visita alle Scuole materne

Ieri mattina il Podestà avv. Ruzzier, accompagnato dal capoufficio dell'assistenza e beneficenza, cav. dott. Bartoli, si recò a visitare le Scuole materne di Roiano e di [illegible]. Il Podestà, che non era atteso, fu accolto in entrambe le scuole dal personale insegnante e dai servi di guida ai visitatori, e poterono assistere alle occupazioni e ai giochi dei bimbi. Il Podestà si intrattenne con le maestre e con i bambini, i quali eseguirono vari esercizi e cantarono varie canzoncine infantili e da ultimo hanno intonati, l'inno «Giovinezza».

Il Podestà si interessò vivamente dello stato delle due Scuole materne, una delle quali (quella di [illegible]) reclama l'apertura di una nuova sezione, quelle esistenti essendo sovraffollate. Anche in una precedente visita (fatta alla Scuola materna di San Luigi) era stata prospettata al Podestà la necessità dell'ampliamento di quella Scuola.

A Trieste le Scuole materne, che sono per entrare nel primo secolo di esistenza, sono già 12, con circa 2700 inscritti e una spesa annua che nell'anno corrente raggiungerà le lire 722.700 (senza tener conto delle pigioni figurative).

Come è noto le Scuole materne, con l'applicazione della riforma Bottai, diverranno obbligatorie, ma soltanto per i bambini tra i 4 e i 6 anni. Attualmente esse vengono frequentate anche da bambini fra i 3 e i 4 anni. I provvedimenti per la loro istituzione dovranno pertanto tener conto delle disposizioni della Carta della Scuola.

Quando il Podestà si congedò dalle due Scuole, la scolaresca gli diede con il saluto al Duce.

Serie di nomine nei Dopolavoro

Il presidente del Dopolavoro provinciale di Trieste ha ratificato le seguenti nomine:

Dopolavoro aziendale Ilva: Direttore: dott. Chiaruttini Claudio; segretario: Minervini Giuseppe; cassiere: Michelini Enrico; membri del Direttorio: rag. Renato Pavan, ing. Bitto Francesco; per. Brosch Giorgio, Ferrante Francesco, Pugliese Nicola.

In sostituzione del camerata Bragozzi Pietro, richiamato alle armi, è stato nominato commissario straordinario delegato alla consulta ed alla reggenza del Dopolavoro venditori ambulanti di Trieste il fascista Pippan Narciso.

Soggiorni invernali di vacanza fascista

del Dopolavoro provinciale a Selva in Val Gardena

Il Dopolavoro provinciale ha organizzato in accordo con la «Cit» una serie di soggiorni invernali di vacanza fascista che comprendono turni regolari di una settimana a Selva in Val Gardena.

I turni saranno organizzati a partire da domenica 22 dicembre in [illegible] che può essere considerata una delle zone più pittoresche delle Alpi.

Le partenze avranno luogo tutte le domeniche col seguente programma: Trieste alle ore 9.25 partenza dalla Stazione centrale; assegnazione dei posti in treno; sosta a Verona dalle 14.5 alle 15.25; arrivo a Selva alle 21.12, assegnazione delle stanze, pranzo, pernottamento. La settimana di permanenza a Selva comprende la pensione completa, in alberghi.

Per le condizioni e le iscrizioni dei turni che si chiuderanno [illegible] giorni prima della partenza i villeggianti potranno rivolgersi agli sportelli del Dopolavoro provinciale ed agli uffici della «Cit» in via Unità.

Protezione antiaerea

Una Commissione per tutte le questioni attinenti alla creazione dei rifugi

L'Eccellenza il Prefetto, in base all'articolo 19 della Legge comunale e provinciale, con sua ordinanza in data 8 corr., ha nominato una Commissione investita della cognizione di tutte le questioni attinenti alla creazione di rifugi antiaerei casalinghi efficienti negli stabili adibiti ad abitazioni civili.

I cittadini che abitano in fabbricati dove esistono locali sotterranei o seminterrati o a pianterreno, che con opportuni lavori possono essere adattati a rifugi antiaerei di una qualche efficienza, sono invitati a chiedere l'intervento della Commissione, presentando domanda scritta in carta semplice al Comitato provinciale di protezione antiaerea, che ha sede al palazzo del Governo in piazza Unità.

L'odierna conferenza del Gen. Corselli in Sala del Littorio

Oggi, alle 19, come annunciato, in Sala Littorio, l'Ecc. Gen. Rodolfo Corselli terrà una conversazione sul tema «La nostra guerra dal punto di vista militare».

Il conferenziere è ben noto nella nostra città per esservi entrato l'8 novembre 1918 al comando della Brigata «Casale» e per essere stato successivamente comandante dell'Accademia di Modena.

L'Eccellenza Corselli, ch'è ora Generale di Corpo d'Armata, è un forte oratore e l'interesse che ha suscitato la sua parola a Roma, a La Spezia, ad Ascoli Piceno, non sarà minore a Trieste, dove egli conta tanti amici ed ammiratori.

"La più grande Asia orientale,,

La conferenza Lunder al R. A. S.

Ieri sera, nella gremitissima sala massima del Dopolavoro R. A. S., il prof. Dante Lunder tenne l'annunciata conversazione sulla più grande Asia orientale, tratteggiando i presupposti dell'azione politico-militare del Giappone. La Cina ha iniziato nel 1911 il suo processo di sgretolamento con la costituzione della repubblica, sotto l'orbita dell'astuto Sun-Yat-Sen, detto «il Lenin cinese». Dopo un periodo di ricostruzione si ebbe di nuovo — per un biennio — la monarchia. Nel 1917 la Cina è in guerra con la Germania. Nel 1919 — alla Conferenza di Versaglia — il Giappone riesce ad ottenere qualche vantaggio in Cina. Intanto, potenze occulte sgretolavano la Cina in due parti, il Nord, tradizionalista, fisso nei suoi postulati religiosi, e il Sud, nazionalista con tendenze bolsceviche.

Compare allora sulla scena politica il famigerato agitatore rosso Borodine, che dal 1924 al 1927 fa di Canton una repubblica comunista. Ciang-Kai-Scek si pone ai suoi ordini per comandare le armate rosse, con le quali combatte con il Nord. Entra a Sciangai, ove sotto la spinta dei ricchi mercanti cinesi, Ciang-Kai-Scek cambia bandiera e batte Borodine, scacciando i più accesi emissari rossi dalla Cina.

Ciang-Kai-Scek inizia la sua fortunata ascensione, schiacciando i vari marescialli cinesi, briganti di professione che, al soldo di banche straniere, tiraneggiavano vaste contrade della gloriosa Cina. Ma, intanto, il Giappone, stanco delle continue ribellioni antinipponiche e dei soprusi che i suoi sudditi ricevevano in Cina, decide di agire, occupando la Manciuria, già roccaforte del Maresciallo Ciang-Tso-Lin. La Società delle Nazioni condanna acerbamente il fatto, e il Giappone, indignato, si ritira. Questo fatto segna l'inizio della nuova azione nipponica nell'Asia orientale. Dopo aver dato al Manciukuò nuovi ordinamenti, vigorose opere pubbliche, strade, ferrovie, il Giappone inizia la sua espansione nella Cina per liberare il Paese dalla tirannia di Ciang-Kai-Scek e dei suoi amici, formanti tutti la dinastia «Soong».

Inutilmente molte forze occulte cercano di ostacolare la marcia di Tokio: i destini della Cina sono segnati e sono migliori di quelli che il dittatore di Chung-King voleva darle. Il Giappone, dopo la costituzione del nuovo Governo cinese di Wang-Cin-Wei, tiene saldamente in mano la situazione e sta creando quel nuovo e giusto ordine che darà ad un miliardo di gialli pace e serenità.

Il conferenziere pone in debito risalto le due condanne della Società delle Nazioni: il 30 settembre 1932 è condannato il Giappone, il 18 novembre 1935 l'organizzazione ginevrina bolla l'Italia per la sua giusta azione africana. Dalle due condanne sono usciti i germi del nuovo ordine euro-asiatico.

La conversazione è stata alla fine calorosamente applaudita dall'attentissimo pubblico.

La brillante motivazione per il trasferimento in S. P. E. di un ufficiale triestino

L'ufficiale triestino, tenente Nereo Contento, dal 1935 in Africa, più volte decorato al V. M., attualmente al fronte marmarico, è stato trasferito in servizio permanente per merito di guerra con questa brillante motivazione:

«Ufficiale di ottime qualità militari, partecipava alla campagna etiopica e successive operazioni di grande polizia, distinguendosi per slancio, perizia e valore. A Reb Ghevea, ufficiale a disposizione del comando di un battaglione coloniale, durante un accanito combattimento contro forze soverchianti avversarie, accortosi che un forte nucleo nemico si era infiltrato fra due compagnie, con fulminea azione raccoglieva un manipolo di ascari e la conduceva in violento corpo a corpo, riuscendo a sbaragliare l'avversario. Esempio mirabile di ardimento e di alto senso del dovere. - A. O. ottobre 1935-XIII dicembre 1937-XV».

Al valoroso ufficiale i nostri vivi rallegramenti.

L'estrazione dei biglietti verdi per la Pesca gastronomica

Iersera, nella Crociera del Tergesteo, ha avuto luogo l'annunciata estrazione dei biglietti verdi per la Pesca gastronomica. Eccone il risultato:

I premio: una cassa di pasta, n. 11.629; II premio: una forma di formaggio, n. 13.061; III premio: una damigiana marsala, n. 14.963; IV premio: una cassa di riso, n. 1.414; V premio: un grande cesto, n. 15.905; VI premio: una cassetta di pasta, n. 455 (vinto da Corsari Guido); VII premio: un cesto grande, n. 7.530; VIII premio: cestini vari, n. 3.991; 6.810 (vinto da Maria Damiani); 17.327; 3.198; 19.873; 2.263 (vinto da Nassini Giorgio); 4.716; 3.960; 17.841; 18.701; 13.406; 7.149; 19.835; 12.583; 1.700; 12.877; 4.102; 6.867; 4.768; 18.854; 16.221; 9.448; 19.474; 12.841; 14.470; 4.867; 4.802; 19.498; 6.219; 3.971, vinto da De Crescenzio); 11.829 (vinto da Carli Guerrino); 5.084; 10.624; 11.629; 249; 7210 (vinto da Postet Ildegarda); 13.634; 13.341; 6.606; 17.042; 3478; 4.909; 11.827; 3.098; 3.733; 9.214; 650.

I possessori dei biglietti portanti i numeri suddetti sono invitati a ritirare i doni entro sabato 16 corr. nella Crociera del Tergesteo. Dopo tale data perderanno ogni diritto.

Imposta generale sull'entrata per i prodotti destinati alle zone industriali. L'Unione provinciale fascista degli industriali comunica che, per disposizione del Ministero delle Finanze, è stato prorogato al 30 novembre corr., il termine di 30 giorni stabilito nell'ultima parte della circolare ministeriale 5 ottobre 1940-XVIII, n. 96277, concernente il trattamento da farsi ai prodotti destinati alle zone industriali ai fini dell'applicazione dell'imposta sull'entrata, per produrre alle dogane le fatture relative ai materiali acquistati ai fini della applicazione del prescritto visto di installazione.

L'odierna Messa in suffragio

Oggi, 14 corrente, alle 9, avrà luogo nella chiesa di Santa Maria Maggiore una Messa in suffragio della Medaglia d'oro Arrigo Protti, nel quarto anniversario della eroica morte.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. G. R. F. «Quis contra nos?». Per le operaie e lavoranti a domicilio, iscritte al Gruppo, si aprirà tra giorni un corso di taglio e cucito. Le iscrizioni si ricevono in sede, il martedì, giovedì e venerdì, dalle 16 alle 19.

Il movimento demografico nella Provincia di Trieste

SETTEMBRE 1940-XVIII	Trieste	Provincia	Totale
Nati	335	199	534
Morti	209	68	277
Popolazione	+ 126	+ 131	+ 257
OTTOBRE 1940-XIX			
Nati	319	177	496
Morti	223	93	316
Popolazione	+ 96	+ 84	+ 180

Il nuovo orario scolastico a Trieste e nella Provincia

in vigore dal 16 novembre

Il Provveditore agli Studi di Trieste comunica:

Per ovvii motivi di carattere contingente, anche in dipendenza dell'adozione dell'ora legale, dispongo che, dal 16 novembre 1940-XIX fino a nuovo ordine, negli istituti e scuole della provincia d'ogni ordine e grado regi, parificati, pareggiati e privati, si osservi il seguente orario:

1) *Asili infantili:* Ogni attività dovrà avere inizio non prima delle 9 e cessare non oltre le 16.30.

2) *Scuole elementari:* Orario antimeridiano: inizio delle lezioni alle 9, fine delle lezioni alle 12.30 con un intervallo dopo la seconda ora di almeno 25 minuti.

3) *Scuole elementari* che funzionano in orario pomeridiano per esigenze di locali: inizio delle lezioni a Trieste città alle 14; nelle scuole dell'altipiano e in quelle delle altre sedi della provincia: inizio delle lezioni alle 13.30. In tutte le scuole con orario pomeridiano fine delle lezioni alle 16.30.

4) *Istituti e scuole dell'ordine superiore* classico e tecnico, dell'ordine medio e scuole e corsi di avviamento professionale: inizio delle lezioni indistintamente alle 9; ogni ora di lezione è ridotta a 45 minuti con un intervallo di almeno 5 minuti tra un'ora e l'altra e di almeno un quarto d'ora tra la seconda e la terza ora. L'intervallo può essere soppresso per le esercitazioni pratiche e per gli insegnamenti di carattere grafico o comunque non teoretico.

5) Negli istituti e scuole con orario unico le lezioni antimeridiane avranno termine alle 12.30 o alle 13.15.

6) Negli istituti e scuole, specialmente a tipo industriale, per i quali o le quali non è possibile, in base ai programmi vigenti, porre termine alle lezioni alle 12.30, ovvero alle 13.15, i capistituto, fermo restando che le lezioni devono in ogni caso avere inizio alle 9, potranno adottare anche l'orario ininterrotto che riterranno più opportuno e più proficuo, con ragionevoli intervalli.

7) Negli istituti e scuole nei quali o nelle quali per svolgere i programmi è necessario adottare l'orario in doppio turno, il turno pomeridiano avrà inizio a non meno di due ore d'intervallo dalla fine dell'orario antimeridiano e potrà protrarsi fino e non oltre alle 17.30.

8) Per l'educazione fisica, presi accordi con il Comando federale della «Gil», ove necessario, le lezioni potranno protrarsi fino e non oltre le 18.

Data l'urgenza la presente comunicazione ha carattere ufficiale.

In materia di matrimoni con persone di nazionalità estera

Le leggi razziali non permettono la contrazione di matrimoni tra persone di nazionalità italiana e persone di altra nazionalità senza una concessione speciale, che deve essere domandata al Ministero. Per l'ottenimento di tale permesso occorrono pratiche lunghe e delicate; e le difficoltà sono numerose, perchè se bastasse chiedere l'autorizzazione per ottenerla, la legge non raggiungerebbe il suo fine, ch'è quello di impedire matrimoni di carattere internazionale.

Poichè specialmente nei territori di frontiera e nelle grandi città come è la nostra, per il numero discreto di stranieri, si presentano meno infrequenti i casi di fidanzamenti tra nazionali ed esteri, la Curia vescovile ha esortato i parroci ad avvertire dall'altare i fedeli che si trovano in simili condizioni d'iniziare le pratiche matrimoniali molti mesi prima della data delle nozze, perchè altrimenti essi si trovano nell'impossibilità di celebrare il matrimonio all'epoca fissata.

I parroci non devono inviare le parti alla Curia, bensì essi sono obbligati di comunicare alla Curia per iscritto direttamente quanto le parti hanno bisogno di riferire; e non devono illuderle con la speranza del ricorso alla Curia, perchè le disposizioni ministeriali in merito sono sempre più severe.

Il Governo si mostrò condiscendente, appena emanata la legge, verso coloro che erano già vincolati da impegni, ma non intende di tollerare che la legge razziale resti inosservata.

Distribuzione di sussidi della Fondazione Myrtò Scaramangà

Nella ricorrenza dell'anniversario della morte della compianta signora Myrtò ved. Scaramangà de Altomonte, l'Ente Comunale di Assistenza, nella sua veste di amministratore delle fondazioni istituite in memoria della defunta, ha conferito le rendite delle fondazioni stesse in sussidi a 14 famiglie bisognose meritevoli e 2 premi d'incoraggiamento a due allieve dimittende dall'Educatorio femminile della Pia Casa.

Il segretario generale ricordata la compianta estinta, fece la consegna dei sussidi e dei premi ai beneficati, i quali rivolsero un pensiero di viva riconoscenza al fondatori.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

L'amore bussa 3 volte

ASTERISCHI

Onorificenze

Su proposta dell'Eccellenza Francesco Giunta al camerata Paolo Acquafresca, fascista del '19, squadrista, Marcia su Roma, ferito della Rivoluzione, è stata conferita la croce di cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia in riconoscimento delle benemerenze da lui acquisite nel Partito. Ci compiacciamo con lui per questa meritata onorificenza, giusto premio per la sua lunga operosità e dedizione al Fascismo.

— Al camerata dott. rag. Mario Renzi, noto e stimato professionista nel campo dei ragionieri e revisori, componente il Direttorio del Gruppo Adriaco della Vela, è stata conferita la Croce di cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. Esprimiamo all'ottimo amico le nostre vive congratulazioni per questo meritato riconoscimento.

— Il camerata Vincenzo Bonelli, ex combattente, volontario di guerra, direttore della sede triestina dell'Istituto Nazionale di Previdenza e Credito delle Comunicazioni, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Promozione

Con decorrenza 1.o febbraio 1940-XVIII l'invalido di guerra maggiore di Fanteria Salvatore Bonivento è stato promosso al grado di tenente colonnello, ruolo d'onore. Rallegramenti.

Nozze

Il tenente triestino Ferruccio Dardi (e non Bardi come annunciato ieri), il noto vincitore d'importanti concorsi ippici nazionali, s'è unito in matrimonio nei giorni scorsi a Pisa con la gentile signorina Maria Tizzoni. Rinnoviamo alla coppia i nostri vivi auguri di felicità.

Pellicce e gioielli

vanno comperati con cautela e soltanto presso una ditta di fiducia. Prima di fare l'acquisto di una pelliccia la ditta M. Nelzi, che gode la massima stima della sua Spettabile clientela, invita le gentili signore a fare una visita, senza impegno, ai suoi negozi di piazza Ciano 8 e via Muratti 1, dove troveranno un bellissimo assortimento di pellicce di qualità fini e comuni, modelli di lavorazione accuratissima, a prezzi veramente convenienti. Vendita eccezionale con lo sconto del 10% sui prezzi segnati soltanto giovedì 14, venerdì 15 e sabato 16 corrente. - M. Nelzi, piazza Ciano 8 e via Muratti 1.

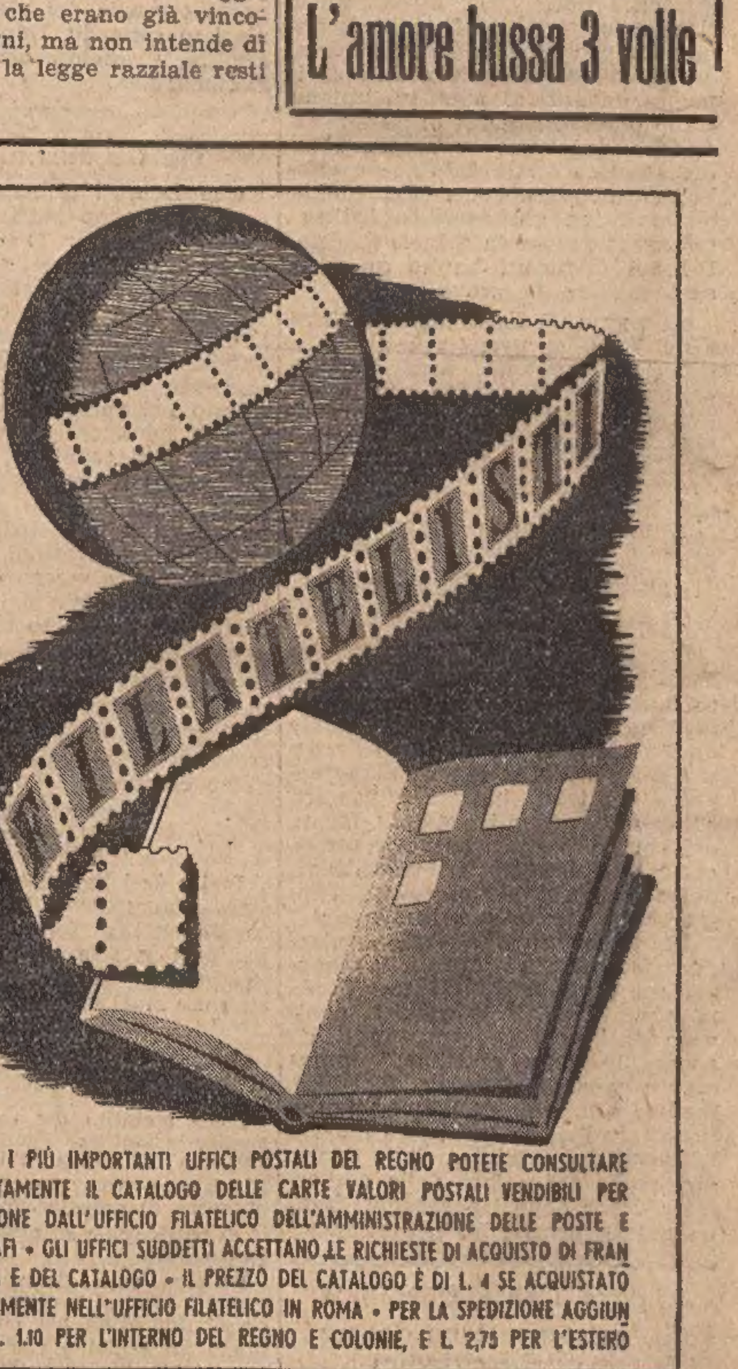
Laurea

La camerata Mia Redenta Ferrazzutti ha conseguito a pieni voti legali presso la R. Università di Roma, Facoltà di magistero, la laurea in pedagogia e filosofia. Alla neo dottoressa rallegramenti sinceri.

Culle

La casa dello scrittore Umbro Apollonio è stata allietata dalla nascita di una bella bimbetta, alla quale verrà posto il nome di Marina. Al camerata, alla sua gentile consorte Fabiola e alla piccina vivi auguri.

— La casa di Manlio e Pina Verchi è stata allietata dalla nascita di un sano e vispo maschietto cui verrà posto il nome del nonno Franco. Rallegramenti e auguri.



PRESSO I PIÙ IMPORTANTI UFFICI POSTALI DEL REGNO POTETE CONSULTARE GRATUITAMENTE IL CATALOGO DELLE CARTE VALORI POSTALI VENDIBILI PER COLLEZIONE DALL'UFFICIO FILATELICO DELL'AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E TELEGRAFI • GLI UFFICI SUDDETTI ACCETTANO LE RICHIESTE DI ACQUISTO DI FRANCOBOLLI E DEL CATALOGO • IL PREZZO DEL CATALOGO È DI L. 4 SE ACQUISTATO DIRETTAMENTE NELL'UFFICIO FILATELICO IN ROMA • PER LA SPEDIZIONE AGGIUNGERE: L. 1.10 PER L'INTERNO DEL REGNO E COLONIE, E L. 2,75 PER L'ESTERO

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota; manca ogni desiderio di entra…

Offerte di enti e cittadini per le Forze Armate

Il Patronato per l'assistenza spirituale delle Forze Armate d'Italia s'è rivolto in quest'ultimi tempi ai maggiori enti cittadini per aggregarli alla sua opera altamente benemerita, allo scopo di far fronte alle varie benefiche manifestazioni della sua attività. Ecco l'elenco di quelli che con comprensione e generosità vollero cortesemente rispondere all'appello loro rivolto dalla presidente del Patronato, camerata Rossi Timeus.

I seguenti enti elargirono lire 100 ciascuno: Provincia di Trieste, Municipio di Trieste, «Acegat», Francesco Paolo Petrini, Cassa di Risparmio Triestina, Soc. Nav. Tripcovich, Banca Credito Ital., Albergo di Città, Soc. Nav. «Premuda», Assic. Generali, Banco di Roma, Circolo Ufficiali, Giornale *Il Piccolo*, Impresa Costruz. Mazzorana, «La Carbonifera», S. A. Colorificio Veneziani, Coop. Operaie Trieste, Fabbrica Birra Dreher, Imp. Costruzioni Rossignoli, Pastificio Triestino, Soc. Anonima Stock, Soc. Lejet, Soc. Autoturistica Triestina, Banca Naz. del Lavoro, Ditta Ab. Grioni, Soc. Navig. Lloyd, Magazzini Generali, Soc. prodotti alimentari Arrigoni, Riunione Adriatica di Sicurtà. Offrirono lire 50 ciascuno: Caffè Stella Polare, Anonima Intercontinentale Trasporti, Istituto Naz. Assicurazioni, Libreria Trani. Lire 25: Soc. Mineraria Triestina.

La bar. Guglielmina Economo donò lire 200 per regali ai soldati degenti all'Ospedale Militare.

Per tali versamenti il Patronato ringrazia sentitamente gli oblatori, additando ad esempio il loro atto di bontà. Aggiunge un ringraziamento alle patronesse che con slancio affettuoso fecero pervenire, a mezzo del cappellano militare ai soldati delle zone di confine, alle Camicie Nere dislocate per la difesa antiaerea, ai soldati degli ospedali, oltre diecimila medagliette e libri di divozione. Ricorda pure con viva riconoscenza le camerate dei Gruppi rionali fascisti e le gentili persone simpatizzanti, le quali inviarono immagini sacre, opuscoli, riviste, giornali illustrati, tanto bene accetti dai militari degli ospedali e da quelli di stanza in zone isolate e prive di qualsiasi distrazione.

La Segreteria del Patronato è aperta nei giorni di mercoledì e sabato, in via Roma 28-III, dalle ore 17 alle 18 per altre eventuali gradite offerte.

Cronaca di Capodistria

Per l'ammasso della lana 1940. L'Ufficio zona dei lavoratori dell'agricoltura avverte tutti i produttori di lana della zona che, per disposizione del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura, avranno inizio nella corrente seconda quindicina del mese, le operazioni di ammasso della lana. Per la zona di Capodistria, i produttori dovranno segnalare al Municipio o presso l'ufficio zona la quantità di lana destinata all'ammasso. A segnalazione avvenuta, verrà fissata la giornata e la località, che potrà comprendere diversi Comuni, dove saranno effettuate le operazioni di ammasso. I punti salienti delle disposizioni in materia di ammasso lana stabiliti dal Governo fascista in difesa dei produttori sono i seguenti: 1) L'ammasso è reso obbligatorio e la consegna della lana deve avvenire entro il 10 dicembre a. c. 2) Per il fabbisogno proprio è consentito al produttore di trattenere kg. 2 di lana per ogni persona di famiglia. 3) E' fatto divieto del commercio privato della lana e la legge prevede, in questi casi, sanzioni severissime nei confronti dei contravventori, quali multe fino al valore della lana e confisca della lana contrattata. Le eventuali vendite private, fatte in contrasto con le disposizioni di legge, sono nulle di pieno diritto. All'atto della consegna, il Consorzio agrario — Ente depositario — verserà ai conferitori un anticipo pari all'80 per cento del prezzo complessivo, detraendo inoltre dall'importo risultante 10 centesimi per chilogramma di lana, destinati alle spese di funzionamento della Commissione nazionale. Il saldo pari al 20 per cento sarà versato non appena il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste emanerà disposizioni in merito.

Il commissario prefettizio avverte che in Comune si trova depositata la matricola per la formazione del ruolo dei contribuenti dell'Ente provinciale del Turismo per l'anno 1941. Chiunque ne abbia interesse, potrà consultarla nell'ufficio dell'archivio (1.o piano) tra le ore 9 e le 12 dei giorni di ufficio.

La Filodrammatica capodistriana a Isola e Pirano. Dopo il successo ottenuto con «Il nemico delle donne» e «La cura omeopatica» al Teatro S. Marco, di cui abbiamo già dato notizia, la Filodrammatica capodistriana si recherà domenica prossima a Isola d'Istria, ospite di quel Dopolavoro, per ripetere davanti al pubblico isolano i due piacevoli lavori di Zambaldi. A Pirano invece, la nostra Filodrammatica metterà in scena «Felicita Colombo», commedia con la quale aveva già esordito brillantemente un mese fa a Isola d'Istria. I bravi dilettanti hanno già ieri sera iniziato le prove.

«Il sogno di Butterfly» al Novo Cine. Oggi si proietterà al Novo Cine, l'interessante film italiano «Il sogno di Butterfly» con la soprano Maria Cebotari e Fosco Giachetti. Le rappresentazioni avranno inizio alle ore 16.

Lieve incidente ferroviario sulla linea Trieste-Pola

Abbiamo da Pisino:

Ieri mattina sulla linea Trieste-Pola, per cause non ancora precisate, è avvenuto un incidente. L'automotrice accelarata 906, che parte da Pola alle ore 5.5, al suo arrivo a Pisino alle 6.14 invece di proseguire sul terzo binario è passata sul quarto, ove si trovavano, fermi, dei vagoni vuoti, pronti per essere caricati di bauxite. La velocità ridotta con la quale procedeva l'automotrice, ha fatto in modo che i danni dovuti all'inevitabile scontro, non risultassero rilevanti. Il manovratore è rimasto incolume. Vi sono alcuni feriti leggeri i quali sono stati subito accompagnati dal personale della stazione, prontamente accorso, dal dott. Ghersini, medico comunale di Pisino, che ha prodigato loro le cure del caso. La Littorina ha subito qualche danno alla parte anteriore della carrozzeria. Poco dopo i passeggeri hanno potuto proseguire per Trieste.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Le lezioni di disegno radiofonico affidate a Manlio Granbassi

Anche quest'anno sono state incluse nei programmi della Radio scolastica le lezioni di disegno radiofonico di Mastro Remo per le scuole elementari. Il nome di Mastro Remo, il nostro indimenticabile Mario Granbassi, rimane sempre legato a questa speciale trasmissione, di cui egli fu, fin dall'inizio della Radio scolastica, l'ideatore e l'animatore.

Il primo disegno radiofonico di quest'anno verrà dettato, per gli scolari delle scuole di tutta Italia, sabato prossimo, alle ore 10.45, dal camerata Manlio Granbassi, al quale l'«Eiar» ha affidato queste trasmissioni.

Riforma agraria in Dalmazia

La Società Dalmatica indice per lunedì prossimo, 18 corr., una seduta fra tutti gli interessati alla Riforma agraria in Dalmazia residenti a Trieste. Saranno date importanti comunicazioni.

Tre cadute

La casalinga Emilia Carini, di 37 anni, abitante a Sesana, mentre accudiva ieri alle faccende domestiche, è caduta nella sua casa, riportando la probabile frattura del gomito destro ed escoriazioni al ginocchio destro. La donna è stata medicata nell'astanteria dell'ospedale Regina Elena e quindi accolta nella prima divisione chirurgica, dove dovrà rimanere per una trentina di giorni.

— L'ebanista Antonio Pagino, di 37 anni, abitante in via Carpison 5, è caduto ieri dalle scale di casa in modo da riportare la distorsione del piede sinistro. Il Pagino, che guarirà in una diecina di giorni, è stato medicato nel reparto di primo soccorso dell'ospedale.

— Più grave delle precedenti è la caduta fatta dalla casalinga Elisa De Carino, di 62 anni, scivolata mentre stava raggiungendo la sua abitazione di via Solitario 6. La donna si è fatta visitare dal medico astante dell'ospedale Regina Elena, il quale, avendole riscontrata la frattura del polso destro, la ha fatto accogliere nella prima divisione chirurgica.

Appuntamento di caccia a cavallo

Domenica prossima, alle 14, avrà luogo il secondo appuntamento di caccia a cavallo indetto dal Circolo Ippico Triestino. Ritrovo alla Scuola di equitazione, via Rossetti n. 81.

Tre feriti in una lite per vecchi rancori

Verso le 17.30 di ieri, in un'abitazione di via Capitelli 11, dove abita la casalinga Lorenza Cocciolo, di 25 anni, si è accesa una violenta lite, causata da vecchi rancori, fra la suddetta Cocciolo ed i coniugi Elsa e Marcello Zaro di 23, rispettivamente 27 anni, abitanti in via F. Venezian 28. Nella lotta, tutti e tre hanno riportato delle ferite, tanto da dover ricorrere alle cure dell'ospedale Regina Elena. Alla Cocciolo sono state medicate delle ferite da taglio alla mano e all'avambraccio sinistro, alla Zaro sono state riscontrate delle ferite da taglio alla regione zigomatica destra, mentre l'uomo presentava delle ferite alle mani. Tutti e tre sono stati giudicati guaribili in pochi giorni e dopo le necessarie medicazioni hanno potuto rincasare.

L'infortunio d'un sellaio. Ieri nel pomeriggio il sellaio Stanislao Lorenzi, di 36 anni, abitante a Barcola Riviera 36, si è ferito col trapano mentre lavorava presso la Direzione d'Artiglieria. Il Lorenzi si è recato subito dopo all'ospedale Regina Elena, dove gli sono state medicate delle escoriazioni alle mani che guariranno in una settimana.

CRONACA GIUDIZIARIA

L'uccisore di Angela Corsi condannato a 21 anni di reclusione

(Corte d'Assise). E' terminato, ieri sera, il processo per il tragico fatto di via Cesare Battisti. Nell'udienza antimeridiana, davanti a numerosissimo pubblico, il patrono della parte civile, aveva, sulla scorta di elementi probatori, sviluppato un'ampia arringa per confutare le dichiarazioni dell'imputato e per rimettere, in giusta luce, la figura di Angela Corsi la cui personalità morale era stata ingiustamente offuscata. Attraverso la parola della parte civile, confortata dalle emergenze di causa, s'è voluto dimostrare essere stato invece il Caraian a sfruttare la Corsi la quale, dall'infelice unione con l'imputato, non aveva avuto che sofferenze ed amarezze continue. Per quelle diecine di migliaia di lire inviatele dal Caraian, quand'era in Africa, e poi, in gran parte, restituite, la Corsi era stata costretta a vivere tra stenti senza fine per tenere in piedi l'azienda e per dare ai figli l'indispensabile alla vita. Le dure privazioni ed i continui patimenti subiti dalla Corsi per colpa del Caraian sono stati messi in forte rilievo dal patrono della parte civile il quale s'è soffermato poi a parlare lungamente del Caraian per dimostrare come questi fosse sempre stato ingeneroso e cattivo verso l'infelice vittima fino al punto di ucciderla per non avere essa corrisposto alle sue continue e pressanti richieste di denaro. Un uomo il quale, dopo avere vissuto con una donna, pretende da lei dei denari e, non ricevendoli, non esita a sopprimerla, non è degno della clemenza dei giudici per cui, il patrono di parte civile, ha concluso per chiedere l'affermazione della responsabilità dell'imputato in merito ai reati ascrittigli.

La tesi della parte civile è stata, quindi, approfondita dal P. G. il quale, fatta una serena e minuziosa disamina dei fatti come questi si sono presentati nel quadro del dibattito giudiziario, ha continuato col dimostrare l'infondatezza dei torti mossi dall'imputato contro la Corsi la quale, rimasta sola con due figlioli, aveva dovuto affrontare con risolutezza il problema dell'esistenza, esistenza che l'imputato aveva fatto di tutto per rendergliela aspra ed amara. Il delitto commesso dall'imputato non ha quindi attenuanti: esso è la dimostrazione viva e prepotente che colui che l'ha ordito è di animo tristo ed ingeneroso. Il P. G., dopo di avere ristabilito, nelle loro giuste proporzioni, le figure dei personaggi del tragico fatto, ha concluso per chiedere la pena dell'ergastolo per il Caraian.

Nell'udienza pomeridiana, il difensore, ribattute punto per punto le argomentazioni della parte civile e del P. G. ha cercato di attenuare la responsabilità del Caraian, invitando la Corte a scartare la tesi della premeditazione e, nel contempo, proporre, in subordine, la necessità di una perizia psichiatrica.

Chiusa la discussione, la Corte dopo lunga permanenza in camera di consiglio, ha ritenuto il Caraian colpevole di omicidio volontario con esclusione delle aggravanti per cui lo ha condannato a 21 anni di reclusione dei quali due condonati, nonchè al risarcimento dei danni a favore delle parti lese ed al pagamento delle spese e tasse derivanti dal giudizio. Per quanto riguarda le contravvenzioni dell'arma, la Corte non ha ritenuto di condannare per sopravvenuta amnistia. Infine, al Caraian sono stati inflitti tre anni di libertà vigilata.

Presidente comm. Toesca; P. G. cav. uff. Paolucci; consigliere relatore cav. uff. Santomaso; parte civile avv. Giannini; difesa avv. G. Zennaro; cancelliere dott. Farina.

L'odierno processo in Assise

Stamane, alle 9, s'inizia il processo a carico di Stanislao Peritz di Giuseppe, Mario Zanotta di Settimio e Gastone Boniti di Luigi, accusati di rapina aggravata per essersi la notte del 22 maggio scorso, in località appartata e buia, impossessati di un vestito completo e di un paio di scarpe, sottraendoli ad un giovane che li deteneva, mediante violenza, afferrandolo cioè per la gola, tappandogli la bocca ed immobilizzandogli le gambe e le braccia.

Difenderanno gli avvocati G. Zennaro e Giannini.

I furti sulla «Stockholm»

(Tribunale penale). Dante Udoni, Rodolfo Miniussi e Giovanni Rossi, nello scorso maggio, con la complicità dei guardiani Francesco Florit e Giovanni Steppe, s'erano riuniti per commettere una serie di furti di filo sotto piombo, a bordo della motonave «Stockholm», in allestimento nel cantiere navale di Monfalcone. La scoperta dei furti venne fatta dalle guardie di finanza le quali, notato un certo movimento di barche sotto i bordi della motonave, avevano proceduto al fermo dei responsabili. In seguito alle indagini avviate, venivano denunciati pure certi Giuseppe Usopiazza, Luciano Zorzet, Mario Cozzi, Giuseppina Clemente in Zandomeni, Leonardo Disan e Rocco Mocenigo per avere questi acquistato parte della refurtiva. In sostanza venne accertato che il materiale asportato dalla «Stokholm» ammontava a complessivi 586 chilogrammi.

Denunciata all'autorità giudiziaria, la comitiva s'è presentata, ora, davanti ai giudici della quinta sezione i quali, stando alle risultanze di causa, hanno condannato per furto doppiamente aggravato: Udoni a due anni e 20 giorni di reclusione ed a 1800 lire di multa; Florit a due anni, un mese e 10 giorni ed a 2000 lire di multa; Miniussi per ricettazione continuata e furto doppiamente aggravato a tre anni, tre mesi e 2700 lire di multa; Rossi per furto continuato e doppiamente aggravato a due anni, 20 giorni e 1800 lire di multa; Steppe a due anni, un mese e 10 giorni ed a 2000 lire di multa e Usopiazza per acquisto di materiale di sospetta provenienza a 300 lire di ammenda, con la non menzione. Sono assolti perchè il fatto non costituisce reato: Zandomeni, Disan, Mocenigo, Cozzi e Zorzet. Inoltre gli imputati di furto sono stati assolti dal contrabbando e dall'associazione per insussistenza del fatto.

Presidente cav. uff. de Dottori; giudici Lusner e Picciola; P. M. cav. Scalfari; difesa avvocati Matosel-Loriani, Giannini, Poillucci, Berton e Ciolella; cancelliere Sore.

BORSA DI TRIESTE

Novembre	12	13
Rendita 5%	94.60	94.60
Rendita 3½%	75.70	75.70
Redimibile 3½%	74.70	74.55
Redimibile 5%	96.75	96.50
Obbligaz. Tre Venezie	94.80	94.30
Buoni Tes. nov. 1941	100.50	100.50
Buoni Tes. nov. 1943	95.90	95.90
Buoni Tes. nov. 1944	99.15	99.20
Buoni Tes. nov. 1949	100.40	100.40
I. R. I.	477.50	477.—
I. R. I. «Stet» 4%	681.—	681.—
I. R. I. «Mare» 4½%	488.50	488.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	498.50	498.—
Elettr. Ferrovie Stato	481.—	480.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	434.50	434.50
Fond. Tre. Ven. 4%	427.—	427.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1909	48.—	48.—
Sofias	367.—	367.—
Assicurazioni Generali	860.—	860.—
Assicuratrice Italiana	612.—	610.—
Infortuni	1995.—	1979.—
Riun. Adriatica ser. A	1885.—	1885.—
Riun. Adriatica ser. B	1870.—	1860.—
Gerolimich	233.—	232.—
Istria-Trieste	260.—	258.—
Lussino	332.—	332.—
Martinolich	111.—	111.—
Meridionali	1063.—	1055.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	487.—	487.—
Tram	166.—	166.—
Ampelea	280.—	280.—
Arrigoni e C.	223.—	225.—
Cantieri Riun. Adriat.	139.—	139.—
Cementi Isonzo	125.—	125.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	710.—	710.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	252.—	250.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 459.75; Germania 780; Jugoslavia 45.98.

NEI DOPOLAVORO

Pubblico Impiego. Domenica il gruppo cicloturistico si porterà a San Daniele del Carso. Partenza dalla sede, via Nizza 15, alle 9.

Mutua Impiegati. Domenica escursione sul Monte Lanaro. Sono aperte le iscrizioni per la sezione speleologica. Tesseramento O. N. D. anno XIX dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 21.

«Dimm». Sede A. Sono iniziate le lezioni di lingua tedesca; per informazioni rivolgersi alla segreteria di via Trento n. 2. Continuano le iscrizioni ai corsi di ginnastica ritmica per bambine, signore e signorine. Aperte pure le iscrizioni al corso di economia domestica. — Sede B. Oggi biblioteca dalle 18 alle 19. — Ginnastica presciatoria. Martedì e venerdì, dalle 20 alle 21, ginnastica presciatoria.

«Dica». Questa sera, alle 19, inizio delle lezioni di scherma delle sezioni maschile e femminile, tenute dal primo capitano Alfio Spina.

«R. Pitteri». Domenica gita escursionistica, ritrovo in piazza Garibaldi alle 7. Cicloturisti si trovino alle 8.30 in campo San Giacomo. Iscrizioni e rinnovazioni delle tessere O. N. D. si ricevono seralmente in sede, dalle 20 alle 22.30.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO. Clementino, Giocondo, Lorenzo.

DECESSI (13 novembre 1940-XIX): Löwenthal Ida, a. 64; Battich Romano, a. 24; Radin in Antonini Stefania, a. 38; Franceschini Giuseppe, a. 44.

MATRIMONI TRASCRITTI: Stabile Tullio, giornalista con Ricci Gemina, casalinga; Masten Romano, falegname con Koren Maria, casalinga; Geron Arturo, carabiniere con Puzzer Vittoria, casalinga; Skerlavaj Francesco, ferroviere con Gruden Alberta, casalinga; Fartek Antonio, autista con Karoli Maria, casalinga; Mosetti Gastone, bracciante con Forzare Cristina, casalinga; Tessaris Bruno, tornitore meccanico con Krisman Olga, sarta; Funis Antonio, fattorino con Romito Andreina, casalinga; Novelli Bruno, meccanico con Buzzi Norma, casalinga; Paoli Giuseppe, operaio con Valoppi Ermenegilda, casalinga; Spazzapan Marcello, falegname con Cettolo Ines, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Flego Mario, saldatore elettrico con Furlan Lionella, giornaliera.

CORRISPONDENZA APERTA

O. R. Potete certamente iscrivervi alla facoltà di medicina. Non esiste, per ora alcuna disposizione che lo proibisca alle donne.

Curioso. Secondo la Bibbia, il patriarca Matusalemme visse 969 anni.

Fedele lettore. Potete iscrivervi anche alla nostra Università Commerciale.

Un marito preoccupato. 1) Sì, al marito spettano gli assegni familiari per la moglie anche se quest'ultima lavora. 2) Gli assegni familiari vengono concessi anche per i figli naturali.

K. L. G. Potete scrivere a Danielle Darrieux presso la Casa Joseph Bercholiz, a Parigi.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

Notiziario di Monfalcone

Il rapporto dei genieri

Sabato 16 corrente, alle ore 19, presenti le autorità locali, verrà tenuto alla Casa del Fascio il rapporto annuale del plotone dei genieri in congedo. Dopo il rapporto seguirà il rancio sociale all'albergo «Lombardia».

Concorsi nella R. Marina

Con Decreti Ministeriali del 1.o settembre sono stati indetti i seguenti concorsi: 1) Concorso per esami a undici posti di disegnatore tecnico aggiunto nel personale civile dei disegnatori tecnici per le Direzioni Armi e Armamenti Navali; 2) Concorso per esami a diciassette posti di capotecnico aggiunto nel personale civile tecnico per le Direzioni delle Costruzioni navali e meccaniche; 3) Concorso per esami a ventiquattro posti di disegnatore tecnico aggiunto nel personale civile dei disegnatori tecnici per le Direzioni delle Costruzioni navali e meccaniche. Con decreto ministeriale del 2 settembre è stato pure aperto un concorso a dodici posti di tenente nel Corpo di commissariato militare marittimo. Le condizioni di concorso sono espresse nei relativi bandi, che trovansi in pubblicazione presso l'albo comunale.

All'Azzurro

Ieri e ieri l'altro sera la Compagnia «Parravicini» ha rappresentato davanti a folto pubblico due brillanti riviste ed un ricco programma di danze e canti; gli artisti sono stati vivamente applauditi.

Le gare di pattinaggio

Come stabilito dal calendario delle manifestazioni per l'anno XIX, il Dopolavoro aziendale del Cantiere di Monfalcone farà disputare domenica prossima, il proprio campionato sociale di pattinaggio su pista, valevole per l'anno XIX.

Le gare, sulle distanze di metri 500 e metri 1000, si svolgeranno in batterie di due atleti per ciascuna; seguiranno gli ottavi e i quarti di finale, ecc., come disposto dal regolamento federale. Gli accoppiamenti saranno fatti per sorteggio. Le gare si svolgeranno nel pomeriggio.

Da Ronchi dei Legionari

Trattenimento per le scolaresche

Nel pomeriggio di martedì nella palestra della «Gil», concessa dal Comando di Fascio, ha avuto luogo un trattenimento di giochi di prestigio per le scolaresche, tenuti dal prestigiatore Pavarello, tra vivi applausi dei Balilla e Piccole Italiane che gremivano la sala.

Furto di una bicicletta

Tempo fa all'impiegata Linda Piani, della Casa del Fascio, veniva rubata una bicicletta depositata nell'atrio della Casa, per cui non le rimase che acquistarsi, giorni addietro, una fiammante «Wolsit». Ieri sera, questa, ch'era chiusa con il lucchetto e fissata nella rastrelliera dell'atrio della Casa del Fascio, ad opera di ignoti venne rubata ed alla Piani non rimase che denunciare il secondo furto alla Benemerita che sta attivamente indagando per scoprire gli autori di questo nuovo furto.

OGGI AL NAZIONALE
La «SANGRAF» presenta un film che per la sua bellezza emotiva e per il suo vigore drammatico tornerete a vedere:
Abbandono
Regia: M. MATTOLI — Interpreti d'eccezione:
Corinna Luchaire
MARIA DENIS — GIORGIO RIGATO
CAMILLO PILOTTO

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CAMERIERA, ragazze forti brave tutto fare, principiante volonterosa, offronsi. Torrebianca 41, Rosa, telefono 74-19. 31949 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 9 alle 17. Viale Sonnino 10, porta 9. 76179 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno offresi, capace per tutti lavori, anche cucinare. Via Giulia 176, latteria. 46099 A

PRESTASERVIZI tutto fare, tre ore alla mattina, offresi. Maiolica 7-II, porta 11. 76184 A

RAGAZZA 16-enne offresi quale domestica. Via Mazzini 30. 76228 A

RAGAZZE due stabili tutto fare cucinare, offronsi. Valdirivo 3, portinaio. 46105 A

RAGAZZE Caporetto, Tolmino, Carso, capacissime, raccomandante, offronsi. Battisti 9, telefonare 65-27. 31965 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, governanti, cuoche, domestiche, cercansi Trieste, fuori. Torrebianca 24. 31953 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 46088 B

BAMBINAIA cercasi per bambina 16 mesi. Via Balbo 16-I, destra. 46083 B

DOMESTICA giovane, con attestati, cercasi. Presentarsi dopo 9. Riva Grumula 10-III, sinistra. 46089 B

PRESTASERVIZI tutto fare cercasi. Viale XX Settembre 52, Porzio. 46092 B

PRESTASERVIZI cercasi da piccola famiglia tutto giorno, fino ore 17, con vitto. Rossetti 36, pianoterra. 31950 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 17, via Balbo 13-II. 76182 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina cercasi. Luciani 13-IV, porta 11. 46077 B

RAGAZZETTA cerca piccola famiglia. XX Settembre 16-II, porta 5, presentarsi dopo le 10. 46097 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CONTABILE bilancista, esperto, perfetto corrispondente tedesco (stenografo tedesco), italiano, francese, offresi anche singole ore. Offerte Cassetta 31848 C. Unione Pubblicità. 31848 C

ESPERTO tecnico agrario offresi a seria azienda. Cassetta 5599 C, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5599 C

GIOVANOTTO 25-enne occuperebbesi lavoro qualsiasi, come fattori, ecc. Cassetta 31933 C. Unione Pubblicità.

INFERMIERA bella presenza offresi assistenza ammalati, massaggi; eventualmente direzione casa. Cassetta 31885 C, Unione Pubblicità. 31885 C

RAGAZZA seria pratica servizio tavola per trattoria offresi subito. Cassetta 31882 C. Unione Pubblicità. 31882 C

RAGAZZA pratica panetteria conoscenze slavo offresi. Via Ugo Foscolo 42-II. 46068 C

SIGNORA diplomata offresi per malati anche stabile, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 76195 C

SIGNORINA bambini tedesco italiano offresi mattino o tutto il giorno. Telefonare 25933. 76185 C

SIGNORINA colta offresi passeggio bambini e istruzione francese, pianoforte. Cassetta 31928 C, Unione Pubblicità. 31928 C

SIGNORINA distinta, colta, offresi bambini, dama compagnia, miti pretese. Cassetta 31940 C, Unione Pubblicità. 31940 C

SIGNORINA giovane offresi venditrice massima fiducia. Alfarano, Settefontane 55. 76138 C

18-ENNE sano, forte, disposto anche trasferirsi, offresi qualunque lavoro. Rivolgersi Pregelj, via Santa Maria Maggiore 3-I. 31955 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 2. 3 CC

CONFEZIONANSI elegantissimi turbanti, berretti stoffa velluto; rimodernati cappelli 3, in poi. Covelli, piazza Impero 10. 76218 CC

RIPARAZIONI tappeti prezzi miti. Via Rigutti 13. 46094 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

A. A. STENODATTILOGRAFA capacissima e sicura cercasi. Studio via Nizza 6, primo piano, ore 18-19. 31973 D

APPRENDISTA commessa per pasticceria cercasi. Offerte con età. Cassetta 31888 D, Unione Pubblicità.

APPRENDISTA volonterosa cercasi, salone parrucchiera via Crispi 13. 31956 D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Via Madonnina 21. 31958 D

APPRENDISTA falegname abbia già lavorato cercasi. Falegnameria via Madonnina 14. 46065 D

APPRENDISTA o fattorino fiori. Attilio Depangher, San Nicolò 28. 76198 D

COMMESSA capace gestire negozio alimentari, massima fiducia, referenze, cauzione, cercasi. Cassetta 31924 D, Unione Pubblicità. 31924 D

COMMESSA negozio frutta cercasi. Via B. Cellini 3. 76190 D

GARZONA apprendista lavorazione biancheria fine cercasi. Biancheria Modello, S. Nicolò 23. 76197 D

GARZONA modista cercasi. Giaconi, corso Vitt. Em. III 7. 31962 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Ciani, Carducci 47-I. 31948 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Bellinzona 1. 46093 D

GARZONE per maglificio cercansi. Presentarsi Maglificio Filzi 5. 46073 D

IMPORTANTE anonima cerca giovane impiegato assolto almeno scuole medie, perfetto corrispondente stenodattilografo italiano tedesco. Ottimo stipendio. Stranieri esclusi. Offerte particolareggiate. Cassetta 31893 D, Unione Pubblicità. 31893 D

INGEGNERE industriale meccanico, giovane, capace, studioso, ariano, viene ricercato da importante industria conserve alimentari. Offerte dettagliate con copia certificati, voti universitari, posti coperti, età, referenze, pretese, indirizzare a Cassetta 1418 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 1418 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via Mazzini 12. 76222 D

MEDICO dentista, giovane, disposto anche viaggiare scopo propaganda, lancio prodotti odontoiatrici, cercasi da importante fabbrica. Favorire dettagliatissime informazioni, referenze. Indicare lingue conosciute. Cassetta 288 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5600 D

MEZZA lavorante o principiante sarta donna cercasi. Valdirivo 9, porta 11. 46081 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Udine 11-III. 76208 D

ODONTOTECNICO capace, per provincia, cercasi. Scrivere: Steingl, Idria, via Trieste 30. 76240 D

RAGAZZO 15-17 anni cercasi. Latteria Postir, via Crispi 36. 31946 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Viale XX Settembre 37, Bar Bodoni. 31969 D

RAGAZZO 14-enne portapane cercasi. Via Carducci 40. 46075 D

15-ENNE volonteroso cerca negozio manifatture. Gatteri 29. 31947 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERINO o cameretta bene mobiliata cercasi, massimo 60 mensili. Cassetta 31936 E, Unione Pubblicità.

IMPIEGATA cerca stanza uso cucina, possibilmente bagno, paraggi centro, Stazione, unica subinquilina, serietà. Cassetta 31938 E, Unione Pubblicità.

MEDICO cerca fine mese stanzasalotto grande centrale indipendente riscaldamento bagno, eventuale vitto, unico subinquilino. Cassetta 31918 E, Unione Pubblicità. 31918 E

MOBILIATA completamente, vitto semplicissimo, cerca distinto prontamente, paraggi Politeama, piani bassi, unico subinquilino, massimo 400. Indirizzare offerte: Lonzar, via Foscolo n. 9. 76210 E

STANZA ampia, confortevole, con bagno, telefono, riscaldamento, eventualmente vitto, cercasi in casa signorile. Offerte precise. Cassetta 31896 E, Unione Pubblicità. 31896 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. CAMERA con stufa. Rossetti 13, secondo, porta 8. 46066 F

A. A. CENTRALISSIMA ingresso scale, affittasi, XX Settembre 9-III, sinistra. 31960 F

A. BELLISSIMA matrimoniale, salotto, bagno, affittasi distinto. Giulia 13, secondo, destra. 46101 F

A. MATRIMONIALE, soleggiata eventualmente comodo cucina. Via Udine 27, primo. 76233 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente. Madonnina 19. 76188 F

A. MOBILIATA elegante, pulitissima, affittasi distinto. Carducci 34-II, Terpin. 76239 F

A. MOBILIATA, telefono, pensione, affittasi distinto. Machiavelli 19-II, sinistra. 76224 F

BELLISSIMA, matrimoniale, mobiliata, vista piazza, ingresso libero. Unità 7, Antovino. 76201 F

BELLISSIMA, stufa, volendo due signori, altra semplice, presso piccola famiglia. Fonderia 3-I, destra. 76193 F

CAMERA vuota affittasi, eventualmente due. Piccolomini 6-III, porta 14. 31972 F

CAMERA bella, soleggiata, pulita, affittasi. Rossetti 12-II, Negri. 76211 F

CAMERA mobiliata affittasi. Mazzini 11, porta 9. 76223 F

CAMERA semplice pulitissima due letti affittasi persona sola. Cavana 14, porta 15. 76226 F

CAMERA vuota affittasi. Sellitri, XX Settembre 39. 46108 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata affittasi a distinto. Luciani 4, porta 12. 76176 F

CENTRALISSIMA, bagno, telefono, ascensore, affittasi solo distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 46111 F

INDIPENDENTE elegante, scrupolosa pulizia, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 46096 F

MATRIMONIALE affittasi coniugi o amici. Bramante 6-I. Ditodi. 76200 F

MATRIMONIALE, cucina, volendo sala pranzo, con divanoletto. Ginnastica 37-I, destra. 31957 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Scoglio 2-I, sinistra. 76238 F

MATRIMONIALE, bella, grande, affittasi anche due amici. Piazza Impero 5, portinaia. 76232 F

MOBILIATA lussuosa termobagno, fermata filovia, affittasi uno-due distinti. Segantini 14, pianoterra, sinistra. 31963 F

MOBILIATA affittasi, ingresso libero, unico subinquilino. Mazzini 24, porta 6. 31954 F

MOBILIATA, vista mare, affittasi a distinta. Via Annunziata 1-IV. 46085 F

MOBILIATA oppure vuota affittasi signora. Visitare 10-14, piazza Ciano 5, primo, sinistra. 46086 F

MOBILIATA bella, stufa, con salotto, presso persona sola. Via Giulia 17, terzo, destra. 46084 F

MOBILIATA pulitissima, stufa, presso persona sola. Madonnina 9-II, sinistra, Damiani. 46067 F

MOBILIATA bene affittasi distinto presso piccola famiglia. S. Francesco 29, porta 2. 76234 F

MOBILIATA affittasi persona distinta. S. Anastasio 20 (Stazione Centrale), Bachis. 76231 F

MOBILIATA, vitto, prezzo conveniente, offresi. Alfieri 6-I, destra. 76225 F

MOBILIATA pulita, prezzo mite, comodo cucina, affittasi. Ginnastica 50, pianoterra, destra. 76221 F

STANZA, veranda soleggiata, Barcola, vitto finissimo, cure, anche persona anziana, un passo tram, prezzo modicissimo. Telefono 2006. 46090 F

STANZA a due letti affittasi. Via Trento 9-II, Zipponi. 46407 F

STANZA vuota ingresso libero affittasi. Telefono. Milano 7-III, destra. 76235 F

STANZE due elegantissime, bagno, telefono, riscaldamento, affittansi prontamente. Via S. Francesco 2, presso Jung, telefono 60-89. Preferibili ufficiali. 46109 F

STANZE due vuote grandi soleggiate affittansi. Imbriani 14-II, destra. 76213 F

STANZETTA mobiliata pulita affittasi persona distinta. Boccaccio 7, porta 6. 31967 F

VUOTA grande, affittasi persona sola. Corso Vitt. Em. III 2, terzo. 46080 F

VUOTA grande due amici. Maurizio 10. Furlani. 76183 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 32-II. 6978 G

ACCADEMIA Belle Arti, Liceo artistico, Istituto superiore architettura, Studio via Roma 22, quarto, telefono 69-48, preparazione qualsiasi esame e corsi liberi figura, paesaggio, scenografia, cartellonistica, figurini moda, plastica. Informazioni dalle 8-20. 76194 G

DATTILOGRAFIA: unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 46071 G

DISTINTA signorina viennese impartisce lezioni madrelingua, anche conversazione. Indirizzo Piccolo. 76187 G

MAESTRA impartisce lezioni medie inferiori, elementari. Ghega 9-III, 7. 46072 G

PROFESSORE insegna latino, greco, tedesco, francese; condizioni favorevolissime. 15-18, Gatteri 9, porta 9. 173 G

RADIOTELEGRAFIA. Le licenze di avviamento sono sufficenti per essere ammessi al corso di preparazione per ufficiali marconisti. Iscrizioni presso Scuola di radiotelegrafia «Guglielmo Marconi», S. Francesco 33. 76196 G

SIGNORINE diplomate impartiscono ripetizioni medie inferiori anche elementari. Cassetta 31892 G Unione Pubblicità. 31892 G

STUDENTE cercasi, assolto scuole medie, per lezioni doposcuola a studente prima inferiore. Rivolgersi portinaio Riva Grumula 2. 46079 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO oro con stemma smarrito; mancia valore corrispondente al portatore. Gatteri 5, porta 4. 46078 H

OROLOGIO polso con due ciondoli, smarrito. Pregasi portarlo Piccolo. Generosa mancia. 46082 H

PORTAFOGLIO smarrito; riportare almeno documenti. Tomasi, Carducci 8. 76177 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per appartamenti, nuovissima costruzione, 3-4 stanze, riscaldamento autonomo ecc. Orario 16-18, via Mazzini 15, tel. 77-17. 10 I

A. APPARTAMENTI signorili, nuovissima costruzione, tre-quattro stanze, vista panoramica, massimo confortο, affittansi via Hermet. 31945 I

ABITAZIONE stanza cucina via Baiamonti, vicinanze via dell'Istria, affittasi per 10 dicembre. Telefonare 38-23, ore 17-18. 46069 I

ALLOGGETTO in villa, 2 camere, camerino, cucina, bagno, riscaldamento, affittasi 250. Via Baiamonti 16. 46076 I

APPARTAMENTI soleggiati in stabile nuovo, 2 stanze, stanzino, cucina, riscaldamento, affittansi prontamente. Visitare via F. Severo 82. Rivolgersi Amministrazione Clementi. 75767 I

APPARTAMENTI mobiliati diversi, altri vuoti, stanze ufficio, affittansi. Torrebianca 24. 31953 I

APPARTAMENTO in villa, 8 stanze, ricchi accessori, giardino, terrazza, garage, visitare alla mattina via Murat n. 7. 46001 I

APPARTAMENTO signorilmente mobiliato, completo stoviglie, biancheria, tre stanze, bagno arredato, acqua calda circolante, casa nuova, affittasi. Via Reni 4, rivolgersi portineria. 46000 I

APPARTAMENTO mobiliato 4 stanze, guardaroba, bagno, accessori, termosifone, via S. Francesco 16, affittasi. Rivolgersi portinaia. 46100 I

CAMERA cucina, centro, primo piano, luce acqua gas, affittasi subito. Offerte Cassetta 31939 I, Unione Pubblicità.

ELEGANTEMENTE mobiliato, tre camere, accessori completi, affittasi. Visitare 10-12, 15-16. Indirizzo Piccolo. 31952 I

QUARTIERE due camere, cucina, acqua, luce, giardinetto, Barcola Riviera, prezzo mite, affittasi. Laurenti, Gatteri 7. 31951 I

QUARTIERE 2 camere cameretta cucina, poggiuolo, sano, soleggiato, 160 mensili affittasi prontamente. Via Commerciale 73. 76217 I

QUARTIERE 3 stanze, cameretta, bagno, terrazza grande, subaffittasi. Via Diaz 16-I, Berie. 76191 I

QUARTIERINI bellissimi, piccoli, medi, camera focolaio, disponibili. Bellinzona 2-I. 46106 I

QUARTIERINO pronto, appartamento bellissimo, centro, bagno, affittansi. Goldoni 9, primo. 76205 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO bene mobiliato, due camere, cucina e bagno, pulitissimo, soleggiato, paraggi via Rossetti, Ospedale, cercasi. Indirizzo Piccolo. 45991 L

OPICINA villetta 3-4 stanze, camerino, tutto conforto, cercano stabilmente coniugi soli, distintissimi. Urgente. Offerte Cassetta 31925 L, Unione Pubbl.

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

ASPIRAPOLVERE ottimo per tappeti, stufetta 45. Goldoni 9, porta 2. 76203 M

BILANCIA automatica Berkel portata 15 kg. perfetta vendesi occasione. Rismondo 13, trattoria. 31970 M

BLOCCO asciugamani spugna 3.90, 4.50, splendido tovagliato damascato puro cotone 15.50. Piazza Ciano 13. 46102 M

BLOCCO coperte pura lana garantita, matrimoniale, 195. Piazza Ciano 13. 46102 M

CAPPOTTI uomo, impermeabili donna, metà prezzo. S. Zaccaria 6-III. 31942 M

CAPPOTTI, impermeabili alcuni uomo occasionissima. Goldoni 9-II, porta 4. 31959 M

CAPPOTTO signorina, nuovo, moderno, vendesi bassissimo, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 6979 M

CAPPOTTO doppio uso, cappottone nero, vestito uomo, vendonsi. Via Genova 14, portinaio. 76186 M

CAPPOTTO uomo finissimo, medio, 280, giacche, soprabito, vendonsi. Pietà 4, terzo, destra. 46074 M

CAPPOTTO uomo, signorina nero caffè con cappuccio, manicotto. Indirizzo Piccolo. 76220 M

CAPPOTTO uomo, foderato, ottimo stato, vendesi. Torrebianca 14-II, sinistra. 76219 M

CARRO suste tavolaccio vendesi. Caffè Negozianti, Semeraro. 76134 M

CARROZZELLA fonda moderna occasione. Tor S. Lorenzo 1, mezzanino. 6980 M

CARROZZELLA fonda leggerissima occasione vendesi. Manna 9, Cecchini. 46091 M

CARROZZELLA sport Phoenix vendesi. Via Giulia Solitro 13, porta 5. 76227 M

COPERTA lana matrimoniale, altra cammello, vendonsi occasione. Goldoni 9, porta 1. 31849 M

COPERTA lana matrimoniale finissima vendesi occasione. Alfieri 9, mezzanino, porta 2. 31937 M

DISCHI da 2 lire in poi vendonsi. San Francesco 9, portinaio. 31968 M

IMBOTTITA matrimoniale finissima, nuova, vendesi lire 185. Ginnastica 25, secondo. 76229 M

MACCHINA Singer perfetta leggera, garantita, vendesi 160. Settefontane 12, interno. 31941 M

MACCHINA Singer mobile lussuoso, altra famiglia 130, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 31964 M

MACCHINA rientrante lussuosa vendesi occasione. Gatteri 54, pianoterra, destra. 76178 M

MACCHINE scrivere nuove lire 750, anche ratealmente, vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 46104 M

MACCHINA scrivere portatile occasionissima, Olivetti portatile, vendonsi. Rivolgersi Bar Alzetta, Carducci 28. 76199 M

MANTELLO donna nero collaro pelo ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 76202 M

MANTELLO con pelo, signora, indumenti bambino 3 anni, occasione. Via Schiaparelli 8, porta 6. 76207 M

PELLICCIA rat-mousque misura piccola vendesi, esclusi rivenditori. Via Nizza 21, secondo. 76204 M

PELLICCIA trequarti talpa vendesi occasione 300. Scalinata 1-I. 46098 M

PELLICCIA nera gatto russo seminuova vendesi. Marchesini, Cologna 25. 46095 M

PELLICCIA rat-mousquè vendesi. Via Michelangelo Buonarroti 9-I. 76209 M

PERSIANA bellissima, altra marron, una persianino e pelliccia castoro uomo, due magnifiche volpi argentate occasione. Carducci 38-I, sinistra. 76212 M

QUADRO antico pregevole, tempere stampe 800, lussuoso radiogrammofono, privato vende occasione. Cassetta 31919 M, Unione Pubblicità. 31919 M

RADIO tutta Europa lire 270, vendesi straoccasione. Sonnino 4-II. 31943 M

RADIORIPARAZIONI, provavalvole, sopraluoghi, eseguisce rapidamente unicamente attrezzato laboratorio Ditella, Mazzini 44, interno, tel. 93-20. Consultateci. 76215 M

SPARHERD Patent vendesi. Via Molino a vento 94. 76214 M

SPARHERD seminuovo completo tubi, Superpatent n. 2, lire 320, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 76192 M

TELA puro cotone garantito 150, 16.50; 270 mista lino 29.50. Piazza Ciano 13. 46102 M

10.000 pezzi bottiglie vuote vino, acque minerali, spumanti, fiaschi, vendonsi migliore offerente. Scrivere: Grandi Alberghi Brioni (Pola). 31837 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

ADDIZIONATRICE comptometer d'occasione cercasi. Cassetta 1413 N, Unione Pubblicità. 1413 N

COMPTOMETER usata acquistasi. Offerte Cassetta 31926 N, Unione Pubbl.

DIZIONARIO italiano tedesco Rigutini-Bolle, tedesco inglese Muret Sanders o simili, inoltre atlante geografico Andres o simile, tutto in buono stato, cercansi d'occasione. Offerte Cassetta 31929 N, Unione Pubblicità.

MONTACARICO usato portata 6 ql. cercasi. Offerte Cassetta 31930 N, Unione Pubblicità. 31930 N

RADIO, radiogrammofono qualunque tipo, anche guasto, comperasi. Sonnino 14, secondo. 31944 N

STUFA a petrolio cercasi. Offerte Cassetta 31917 N, Unione Pubblicità.

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ACQUISTASI armadio e tavolino macchina da scrivere usati. Offerte: Cassetta 31923 NN, Unione Pubblicità.

A. «ALABARDA», Rossetti 4: assortimento bellissime cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, attaccapanni, carrozzine, lettini, convenientissimo. 45965 NN

A. ASSORTIMENTO bellissime stanze letto, pranzo, cucine, carrozzine, lettini per bambini. Massima convenienza, garanzia. Valentini, Battisti 12. 31961 NN

ARMADIO, banchetto per cucina nuovi, vendonsi occasione. Falegname via Bosco 18. 76180 NN

ATTACCAPANNI 130, materasso cascame 160, divaniletto 130, … mento cucine, matrimoniali, … salotti, lettini, carrozzine. … rete denaro. Tarabochia 6.

BIBLIOTECA, tre letti, tre … singoli vendonsi. S. Francesco … primo piano.

CUCINA nuova bellissima … sposi. Toti 11-I, Musina.

MATRIMONIALE, ottimo … desi, esclusi rivenditori. Udine … porta 10.

MATRIMONIALE vendesi … Esclusi rivenditori. Schiaparelli … ta 6.

STANZA pranzo occasionissima … si 850. Via del Ponte 4, …

PIANINO Koch-Korselt da … vendesi subito, occasione. …

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. …

A. ACQUISTASI argento oro … pegnansi polizze prezzi … mi. Signoretto, corso Vitt. …

A. BRILLANTI, oro, argento … oro, dentiere oro, comperansi … più di tutti. Disimpegnansi … Monte. Oreficeria Alberto … Mazzini 46.

A. BRILLANTI, oro, argenteria … peransi pagando più di tutti … pasi denaro per disimpegni … Monte. Oreficeria Stermin, …

ACQUISTA migliori prezzi … to, brillanti, orologi. Gioielleria … zari, piazza dell'Impero 13 … Cine Regina), telef. 90-16.

BRILLANTI, oro, argento … prezzi altissimi, scambi … Oreficeria Urlini, Ponte …

ESUBERANZA merce … vendonsi articoli per regali … no, Sant'Angelo, Venezia.

EVEREST, la migliore macchina … scrivere a portata di tutti … che rateale! Queirolo, F. …

INSEGNA luminosa … durante oscuramento, … che dopo. Cerchiamo rappresentanti … Biasutto, Conegliano.

RITAGLI gomma. Camere d'aria … zami auto, moto, velo; copertoni … tomobili, autocarri intere e … quistansi a prezzi massimi … Cassetta 193 A, Unione Pubblicità … liana, Milano.

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. …

MIELE d'acacia, purissimo … lo ai vostri negozianti, pasticceri … ghieri. Premiata apicoltura … Sauro, Verteneglio (Istria).

OSTI e trattori, filtrati dolci … disi, vini veronesi e istriani … Bressani, Zonta 7.

Auto - Biciclette - Sport
cent. 60 la parola. Minimo L. …

BICICLETTA sport leggera … dinamo, perfetta, occasionissima … desi. Canova 25, porta 24.

Capitali - Società - Cess. …
cent. 70 la parola. Minimo L. …

CAPITALISTA cercasi, preferibilmente … da redditizia Arsia. Rivolgersi … ni, Trieste, Zonta 7.

ESERCIZIO commerciale … cedesi. Piazza Ciano 4-III.

FRANTOIO olive e molino … vendonsi provincia. Cassetta … Unione Pubblicità.

MI associerei o rileverei … commerciale industriale. Offerte … gliate. Cassetta 31920 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIO avviatissimo cerca … tore 25.000, altissimo interesse … te comproprietario stabile … 31927 R, Unione Pubblicità.

180.000 circa cercansi sopra … vo, valore 600.000. Cassetta … Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. di case …
cent. 70 la parola. Minimo L. …

APPARTAMENTO moderno … più accessori acquistasi. Cassetta … S, Unione Pubblicità.

CASA Scala Santa 6 vani … pagna, vendesi. Indirizzo …

STABILI nuova costruzione … 120.000, esente tasse, vendonsi … ta 31935 S, Unione Pubblicità.

Nella notte dell'11 novembre è spirata nel bacio del Signore munita dei conforti religiosi

Maria Coceani n. Visentini

d'anni 85

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, il marito GIOVANNI, la figlia ROSINA col marito BENITO DEGRASSI, la nuora GINA n. FLEGO con i figli FIDES e ALFREDO, fratelli ROSINA e Monsignor cav. FRANCESCO VISENTINI, nipoti e pronipoti.

Col presente annuncio ringraziano tutti coloro che in vario modo presero parte al loro dolore.

Trieste, 14 novembre 1940-XIX.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

OLIVIERO CARBONARO

spirò improvvisamente il giorno 11 corrente, lasciando nel dolore i fratelli GASTONE, BIANCA in SANDRI e ROSA, il cognato PIERO SANDRI (assente) e la congiunta famiglia SANDRI che partecipano tale sciagura a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno giovedì 14 corrente, alle ore 14, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 13 novembre 1940-XIX.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

GIOVANNI KER…

si spense serenamente quest… sciando nel più profondo do… moglie FRANCESCA, i figli … RIO e PIETRO, la nuora … che, in unione agli altri parenti … dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno … corr., alle ore 14, partendo … dale «Regina Elena» direttamente … Camposanto.

Trieste, 13 novembre 1940-XIX.

Prim. Impr. Zimolo. Torre B…

L'amore bussa 3 volte

AL FENIC…
da oggi s'iniziano … trionfali repliche del … polavoro della cine… grafia mondiale
L'assedio dell'Alcaza…
Interpreti:
Fosco Giachetti
Mireille Balin
Maria De…

Il Festival dell'Op…